



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.195

30 NOVEMBRE 2020



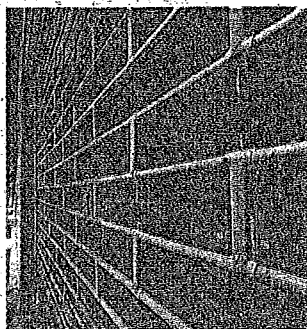
I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA FLASH MOB PER SENSIBILIZZARE I CONSUMATORI NEL PERIODO COVID

«Non siamo fantasmi» commercianti in piazza

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** «Non siamo fantasmi»: con questo slogan i commercianti andriesi chiedono attenzione e promuovono una campagna di sensibilizzazione rivolta ai consumatori, per spiegare quali e quante sono le difficoltà che tutte le attività commerciali stanno vivendo in questo momento. Domani alle 11 in piazza Catuma gli esercenti saranno protagonisti di un flash mob pacifico e nel rispetto delle norme sul distanziamento. «I colossi stranieri spopolano on-line, i piccoli negozi soffrono e s'indebitano; per questo chiediamo a tutti di sostenere il commercio locale - spiega Tommy Leonetti, presidente Confesercenti Andria. L'emergenza economica che vive la nostra città non deve essere sottovalutata. Su invito del sindaco, poi OBBLIGO, abbiamo anticipato gli orari di chiusura e visto le nostre vie inibite



CRISI Negozianti in piazza

con transenne che non sarebbero dovute esserci. Tutto ciò ha comportato una ulteriore riduzione dei già esigui guadagni di questo periodo. Ora noi ci aspettiamo la giusta considerazione: chiediamo solo di poter lavorare. L'incertezza, la paura, i dubbi stanno esasperando gli animi di

tutti gli esercenti. Sarebbe ora di unirsi per ottenere risultati. Speriamo che questo momento storico possa aiutare a pensare in maniera collettiva. L'invito è a spendere in città: i nostri sono luoghi sicuri, nel rispetto delle norme anticovid».

Questa campagna, però è rivolta anche al Governo, alla vigilia del nuovo

DPCM: «Noi non vogliamo restarne fuori - aggiunge Leonetti. Queste le nostre richieste al Governo centrale: contributi a fondo perduto; condono tombale sui versamenti tributari e contributivi; sospensione di mutui e leasing bancari ed infine prosecuzione della cassa integrazione fino a tutto il 2021».

MARIO BACCO

Un «monologo» dell'impalpabile etere

Un attimo di silenzio, vi prego, vado contro il mio interesse! Mettete a tacere chat, faq, link, news e smartphone! Zippate tutto, o meglio, se ne avete il coraggio, cancellate post, vocali e video in corso d'opera, fate riposare le vostre dita mai stanche!

Mi presento finalmente in carne ed ossa, come dite voi umani, io mi permetto di essere impalpabile: sono l'ETERE!

Ma cosa avete da dirvi tutto il giorno, a qualsiasi ora, in qualsiasi momento, di così importante? Quando guidate, mangiate, vi mettete in disparte lontani da occhi indiscreti, anche nei luoghi più intimi, camaleonticamente vi trasformate di volta in volta in medici, professori, politici, artisti, allenatori, critici... ed oggi, tutti virologi, pronti a dispensare diagnosi mirate, consigli non richiesti e ricette infallibili.

Tutti sapete tutto e di tutto! La presunzione, scusate, volevo dire la preparazione totale, non vi manca! Alcuni, sempre più pochi per davvero, presi da ignobile invidia, vi accusano di aver perso il senso del limite e il pudore per le sciocchezze che manipolate e divulgate.

Volete sapere perché mi sono lasciato scoprire? Non vi of-

fendete, però, altrimenti direte che io mi sono prestato spontaneamente a voi. Avete idea delle scemenze e delle idiozie che mi scaricate addosso ogni giorno? Avrei voluto vedere la vostra bravura ad inviare post scolpiti nella pietra, messaggi chiusi in bottiglie e affidati al mare, segnali convenzionali di fumo con tanto di coperta e fuoco, rulli di tamburi ad attraversare la foresta! Quanti ne avreste prodotti? Con me, invece, è tutto facile, basta anche un solo dito e un tastierino. Comincia uno e giù con i like; nel migliore dei casi, o con un vocabolario irripetibile, tanto chi mi vede? Mi fate dubitare che il genere umano sia proprio così intelligente come dicono. A volte mi chiedo: se siamo arrivati a questo punto, che sembra di non ritorno, non voglio nemmeno immaginare cosa accadrebbe per una crisi collettiva di astinenza!

Con rispetto, ponderazione e senso della misura, mi hanno attraversato curiosi e uomini di scienza, persone importanti, statisti e uomini di cultura; ho registrato gli orrori delle guerre, ho annunciato periodi di pace. Ho accolto la genialità e la creatività degli artisti con i loro spettacoli; in quei momenti ho sentito che, nella gioia e nel dolore, servivo veramente a qualcosa di buono. Sono stato utilizzato per esaltare la dignità del lavoro, per garantire ad ogni latitudine la bellezza della libertà coniugata con la forza e il coraggio della responsabilità. Oggi, tutti, ma proprio tutti, abusano di me, anche coloro i quali farebbero bene a tacere perché ne guadagnerebbero in stima e rispetto.

Sono l'etere: affranto, distrutto e sconsolato! Non mi è stata data la facoltà di rifiutarmi a chi mi reclama in modo improprio, l'utente deve decidere da solo. E' sempre un problema di educazione e formazione! Per millenni sono stato nascosto tra i tanti misteri del creato, ma qualche mente perspicace è riuscita a stanarmi! Tuttavia, non credo che le loro intenzioni avrebbero voluto condannarmi ad assecondare anche la parte più stupida dell'umanità. Se ne avete il coraggio, cliccate su Cancelli!

Insegnante - andria

LA ANDRIA FREQUENTE NELLA BAT L'ASSALTO AD AGRICOLTORI DA PARTE BANDE DI CRIMINALI PER SOTTRARRE MEZZI AGRICOLI

Campi a rischio criminalità «Situazione insopportabile»

Sale il grido d'allarme del «Comitato Liberi Agricoltori Andriesi»



IN CORSO La raccolta delle olive [foto Calvaresi]

ANDRIA

Zinni conferma il ricorso per l'esclusione di Senso Civico dal riparto dei seggi regionali

● ANDRIA. «Siamo certi che giustizia sarà fatta e che la volontà di circa 70mila persone che ci hanno votato troverà presto voce e cittadinanza nella massima Assise regionale». Così Sabino Zinni, già consigliere regionale di Senso Civico, annuncia l'avvenuto ricorso al giudice amministrativo dopo la non ammissione della lista al riparto dei seggi nonostante il numero altissimo delle preferenze.



SC Sabino Zinni

«Insieme a tutti i primi votati delle sei province pugliesi - spiega Zinni - ho presentato ricorso al Tar di Bari per chiedere l'annullamento della decisione della Corte d'Appello che ha portato alla non ammissione della lista Senso Civico. Un nuovo Ulivo per la Puglia al riparto dei seggi. Un atto dovuto nei confronti dei tanti cittadini ed elettori che ci hanno votato e che, nonostante il superamento della soglia di sbarramento con il 4,16%

assegnato dal Ministero dell'Interno, si sono visti privati della giusta rappresentanza in Consiglio regionale. Io ed i miei colleghi siamo fiduciosi - conclude il notaio andriese - Attenderemo l'esito di questo ricorso, certi che giustizia sarà fatta e che la volontà di circa 70mila persone che ci hanno votato troverà presto voce e cittadinanza nella massima Assise regionale».

PAOLO PINNELLI

● ANDRIA. «Situazione insopportabile nelle campagne andriesi, ma dove sono le istituzioni?». È questo il grido che arriva a distanza di pochi giorni dai due furti di mezzi agricoli, denunciati e poi recuperati dalle Forze dell'Ordine nell'agro della Provincia Bat, dal Claa, il Comitato Liberi Agricoltori Andriesi, che rimarca la «mancanza di sicurezza negli agri che circondano la sesta provincia».

Agricoltori assaliti da bande di criminali per sottrarre mezzi agricoli e mezzi utilizzati per raggiungere le proprie aziende:

in questo momento di crisi mondiale tutto ciò è diventato ancora di più molto frequente - denuncia il delegato consigliere del Claa, Natale Zagaria - stiamo chiedendo negli ultimi giorni ai nostri operai che ci facciano da scorta lungo il tragitto per raggiungere gli appezzamenti delle nostre aziende agricole. Noi agricoltori ci sentiamo abbandonati da tutti. Eppure - conclude - diamo un settore che lavora in silenzio ma indispensabile per l'economia di questa provincia agricola».

Il presidente Nicola Losito aggiunge: «Siamo stanchi di leggere

che si sono svolti i vari tavoli tecnici e si sono firmati i vari patti per la sicurezza per le campagne, senza che si siano mai visti i prosegui di questi incontri sul territorio e senza che sia stato attivato un percorso di condivisione con la base della categoria, specie in quella stragrande parte che non si sente rappresentata né

si riconosce nel polisindacato delle poltrone. Oggi leggiamo che la neo sindaca della Città Federicianna Giovanna Bruno chiede l'intervento dell'esercito per supportare le forze dell'ordine per il controllo del territorio. Perché questo non è stato proposto conte-

stualmente alla sottoscrizione del cosiddetto Patto "Mille Occhi Sulla Città e Campagne"?».

Infine l'appello del presidente del Comitato Liberi Agricoltori Andriesi: «La prevenzione serve per far stare sicuri i propri cittadini per questo è necessario che si faccia in fretta prima che sia troppo tardi e che quella che oggi è ancora sfiducia nelle istituzioni si trasformi definitivamente in disconoscimento ed allora il rischio diventa per tutti molto più grande. Intanto le chiavi della Questura della Bat non si sa ancora chi le abbia in tasca».



A RISCHIO Olive

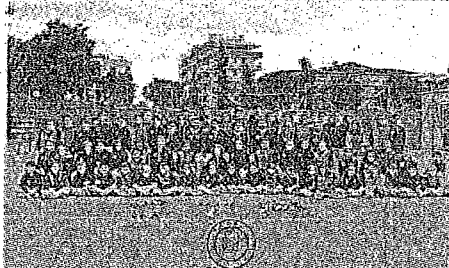
TENNIS**L'EMERGENZA COVID IMPONE LA SOSTA. I CORSI RIPRENDERANNO A GENNAIO**

Ct Andria, buoni risultati in stagione basi solide per un futuro ambizioso

MARIO BORRACCINO

● **ANDRIA.** Il 2020, per tutti gli sportivi e per tutte le società, è stato un anno ad intermittenza. Nonostante un calendario agonistico altalenante, a causa dell'emergenza sanitaria, non sono mancate però le soddisfazioni per il Circolo Tennis Andria. A livello giovanile, ad esempio, la realtà del presidente Antonio Quacquarelli si è messa in evidenza nel mese di maggio anche sulla scena nazionale. Lo ha fatto in occasione del prestigioso Master Kinder di Roma: Marco Mazzarisi (2009) ha raggiunto il secondo turno, Roberto Chieppa (2007) si è qualificato ai quarti di finale.

Dopo il lockdown della scorsa primavera, intanto, il sodalizio andriese ha ripreso l'attività della scuola tennis, utilizzando tutte le procedure di sicurezza, tra distanziamento sociale e sanificazione degli ambienti, ed aumentando anche il numero degli iscritti ai corsi. Stesso discorso anche per le attività che hanno riguardato gli adulti, a conferma della grande voglia di praticare sport, in particolare il tennis. I corsi riprenderanno ora a gennaio 2021 e si concluderanno a dicembre. Nel campionato regionale maschile a squadre di serie

Circolo Tennis Andria A.S. 2019/2020**SI PUNTA SUI GIOVANI** I tennisti del Ct Andria

C, inoltre, il Circolo Tennis Andria ha raggiunto con i gradi di matricola una meritata salvezza. L'accesso alla seconda fase, in virtù dell'assoluta parità nel girone con il Ct Mesagne, è sfumato solo al sorteggio. Per la prossima avventura nel principale campionato a squadre pugliese, infine, l'obiettivo è quello di aggiungere all'attuale organico una pedina di spessore, in modo tale da puntare al salto di categoria.

CALCIO SERIE D**DOMENICA PROSSIMA SI RIPARTE SUL CAMPO DI AVERSA**

Fidelis pronta per la ripresa in recupero tutti gli infortunati

ALDO LOSITO

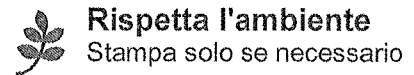
● **ANDRIA.** Salvo ulteriori slittamenti, il campionato dell'Andria ripartirà domenica 6 dicembre. Il nuovo protocollo anti-Covid sembra ormai vicino all'entrata in vigore, con maggiore tutela dei tesserati e meno pericolo di rinvio delle gare. Tamponi prima e dopo il match, e più di 4 positivi per chiedere il rinvio del match: questi i punti cardine del nuovo protocollo. Unico e fondamentale nodo da sciogliere è legato ai contributi che le società richiedono alla Lega, visti gli elevati costi, cui vanno incontro.

La lunga sosta forzata è servita alla Fidelis per far smaltire gli acciacchi a qualche pedina. Dopo tanto lavoro differenziato, dovrebbero essere pronti per la sfida di domenica ad Aversa, i quattro infortunati Prinari, Azzarito, Tutino e Carullo. Intanto tra i più giovani ed ultimi arrivati si sta facendo largo Alessandro Catapano. «Il lavoro precede bene nonostante la brutta situazione che stiamo vivendo - dice l'under andriese - Ci stiamo allenando con regolarità, giorno dopo giorno, e stiamo limando le cose che non sono andate bene nelle partite precedenti. Mi

**IN RECUPERO** Il trequartista Prinari [foto Calvaresi]

sono inserito bene in un gruppo che si conferma molto unito, dove i calciatori più esperti dispensano sempre ottimi consigli per noi giovani».

Queste le sue qualità tecniche: «Con il mister rapporto ottimo e sto svolgendo un ruolo di quarto di centro campo che mai avevo fatto finora. Nasco come terzino al quale piaceva spingersi in avanti. Adesso, sono sulla linea mediana, e fungo da ago della bilancia tra difesa e attacco».



Il fatto

Danno fuoco a furgoncino presso Lama Genzana, salvi per miracolo gli ultimi alberi di roverella

Un caso evidente in cui l'inciviltà criminale ha messo a rischio un vero e proprio gioiello naturale, uno degli ultimi pezzi di bosco di roverella che ancora rimangono vivi

CRONACA

Andria lunedì 30 novembre 2020 di Lucia M. M. Olivieri



Danno fuoco a furgoncino presso Lama Genzana, salvi per miracolo gli ultimi alberi di roverella © AndriaLive

Ci sono atti di criminalità che risultano particolarmente spregevoli: l'inciviltà fa da contraltare alla mancanza di interesse nei confronti dell'ambiente e del patrimonio naturale del nostro territorio.

Qualche giorno fa alcuni ciclisti si sono avventurati lungo i sentieri che portano verso Castel del Monte: giunti presso Lama Genzana, hanno ritrovato la carcassa bruciata di un

furgoncino proprio nel bel mezzo del bosco di roverella.

Miracolosamente il bosco non ha preso fuoco mentre bruciava il mezzo, altrimenti avremmo perso uno degli ultimi pezzi di bosco di roverella che ancora rimangono vivi.

Ricordiamo che quello di Lama Genzana è appunto tra pochi lembi di bosco di roverella rimasti dell'antica riserva di caccia di Federico II. Tipicamente, grazie alle numerose specie di arbusti che vi crescono, il bosco a roverella garantisce un'alta biodiversità e un'ottima presenza di fauna selvatica. L'antica presenza di questo tipo di boschi, che tappezzavano vaste porzioni di territorio in Puglia, è stata nei secoli notevolmente ridotta dagli incendi e dall'intervento dell'uomo per conquistare nuovi terreni da coltivare e da destinare al pascolo.

Ora anche la noncuranza dei criminali mette a rischio un gioiello naturale come pochi.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

© AndriaLive.it 2020 - tutti i diritti riservati.

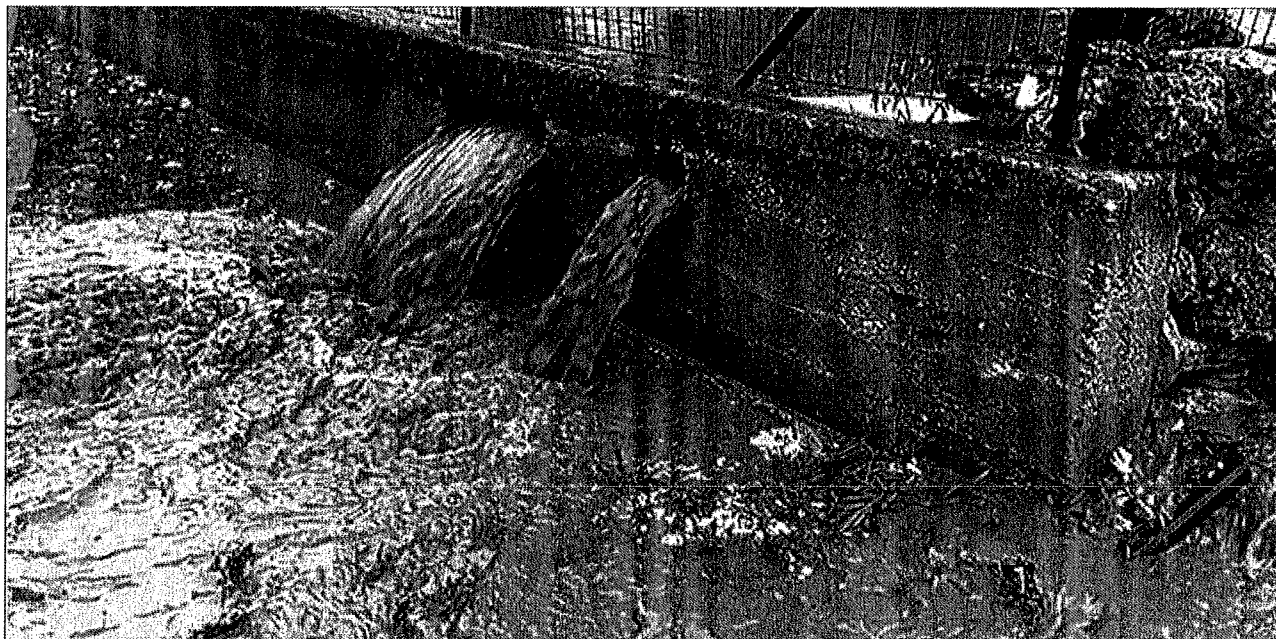
Credits: livenetwork





Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La nota



Temporalì, Coldiretti: «A rischio idrogeologico il 100% dei comuni della Bat»

Il presidente Muraglia: «Serve un piano infrastrutturale per la creazione di invasi che raccolgano tutta l'acqua piovana che va perduta e la distribuiscano quando ce n'è poca»

CRONACA

Andria lunedì 30 novembre 2020 di la redazione



Allagamenti nelle campagne © n.c.

La forte ondata di maltempo con rovesci e nubifragi che si sono abbattuti sulla Puglia dopo un novembre bollente hanno allagato i campi, creando veri e propri torrenti di acqua e aumentando il già pesante rischio idrogeologico. È quanto denuncia Coldiretti Puglia che segnala il peggioramento delle condizioni meteorologiche, secondo l'allerta meteo arancione della Protezione civile con temporali di forte intensità e venti da forti a burrasca dai quadranti meridionali.

«A Laterza in provincia di Taranto un fiume di acqua ha allagato le campagne, trascinando cumuli di terra e fango. Il clima pazzo sta contribuendo a consumare il suolo per il 67,5% in contesti prevalentemente agricoli o naturali, depauperando pezzi di territorio e deturpando il paesaggio, oltre ad impoverire il tessuto imprenditoriale agricolo pugliese» denuncia Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia.

Il rischio idrogeologico, con differente pericolosità idraulica e geomorfologica, riguarda il 100% dei comuni della BAT, il 95% dei territori di Brindisi e Foggia, il 90% dei comuni della provincia di Bari e l'81% dei comuni leccesi e sono 8.098 i cittadini pugliesi esposti a frane e 119.034 quelli esposti ad alluvioni, secondo le elaborazioni di Coldiretti Puglia sulla scorta dei dati ISPRA.

Siamo di fronte alle evidenti conseguenze dei cambiamenti climatici, dove l'eccezionalità degli eventi atmosferici è ormai la norma, con una tendenza alla tropicalizzazione che – aggiunge Coldiretti Puglia – si manifesta con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo, con sbalzi termici significativi che compromettono le coltivazioni nei campi con costi per oltre 3 miliardi di euro in Puglia in un decennio, tra perdite della produzione agricola e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne.

Servono – conclude Coldiretti Puglia – interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque, campagne di informazione ed educazione sull'uso corretto dell'acqua e un piano infrastrutturale per la creazione di invasi che raccolgano tutta l'acqua piovana che va perduta e la distribuiscano quando ce n'è poca.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

© AndriaLive.it 2020 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork





Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La nota

Coronavirus, Movimento Pugliese: «Più sicurezza per gli operatori sanitari»

I consiglieri comunali: «Chiediamo con forza più attenzione da parte delle Istituzione e un intervento dell'Amministrazione Locale e Regionale a difesa dei lavoratori»

POLITICA

Andria lunedì 30 novembre 2020 di la redazione



Movimento Pugliese © n.c.

« Mentre qualche novellino della politica finge di non capire e non percepisce quale sia il bene della nostra città, ritorniamo prepotentemente a ribadire quanto sia importante per Andria, in questo momento, collaborare per avere una Politica dalle risposte immediate.

Rimaniamo sbigottiti davanti a chi gioca con schemi vetusti e superati, che appartengono alla politicuccia, nel bel mezzo di una pandemia che ci sta lacerando sotto il profilo sanitario

e sociale. A tal proposito esprimiamo la nostra solidarietà - dichiarano in una nota i Consiglieri Comunali Marmo, Fisfolà e Del Giudice - alle operatrici sanitarie del Dipartimento di Prevenzione di Andria vittime di un furto mentre prestavano assistenza domiciliare a pazienti affetti da Covid.

Dopo l'aggressione ad alcuni infermieri e l'incendio doloso al Pronto Soccorso di Andria, nella nostra città accadono, ancora una volta, episodi incresciosi che si consumano nell'indifferenza generale e, spesso, in clima di omertà.

Chiediamo con forza più attenzione da parte delle Istituzioni e un intervento dell'Amministrazione Locale e Regionale a difesa dei lavoratori che in questi mesi stanno combattendo il virus e tra mille difficoltà acute, anche, dall'improvvisazione che sta caratterizzando questa seconda fase della pandemia.

A tutti i cittadini che stanno combattendo il Covid, ai medici e a tutti gli operatori sanitari esprimiamo la nostra vicinanza e la nostra gratitudine. Alle Istituzioni, invece, chiediamo azioni concrete e dirette a difesa dei lavoratori a vario titolo impegnati in questa battaglia».

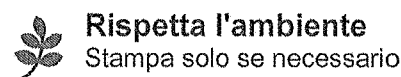
ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

© AndriaLive.it 2020 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Il caso

Mancanza vaccino anti influenzale, il Presidente dei Medici della Bat scrive a Lopalco

Benedetto Delvecchio: «La situazione si fa sempre più insostenibile»

CRONACA

Andria lunedì 30 novembre 2020 di La Redazione



Vaccino contro l'influenza © n.c.

«Mancanza del vaccino anti influenzale negli studi medici della provincia di Barletta Andria Trani e pressanti richieste da parte dei cittadini nei confronti dei medici che, loro malgrado, non possono offrire risposte esaustive». A tal proposito «in un'ottica di collaborazione e interesse nei confronti dei pazienti» il dottor Benedetto Delvecchio, presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Barletta Andria Trani, ha scritto all'assessore regionale alla Sanità Pier Luigi Lopalco.

E poi: «Caro assessore Lopalco, mi permetta di segnalare che l'assenza di vaccino anti influenzale sta creando una incresciosa tensione sociale. Capisco bene che vi siano ancora i tempi per eseguirlo ma tali evidenze tecniche sfuggono alla comprensione dei comuni

cittadini e la situazione si fa sempre più insostenibile. Ciò che ritengo non differibile è una comunicazione chiara a noi medici e ai cittadini tutti. Si avverte il bisogno di informazioni certe su tempi e modalità di distribuzione».

Ancora: «Tale mia richiesta è dettata dalle continue segnalazioni che mi giungono da parte dei medici che mi onoro di rappresentare precisando che sono preoccupati per i loro pazienti fragili che chiedono di essere vaccinati. Se a questo si aggiunge una distribuzione non equa del primo lotto di vaccini aggiungiamo il danno alla beffa in quanto i medici sprovvisti di vaccino vengono indicati quali responsabili di mancata assistenza».

La conclusione di Benedetto Delvecchio presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Barletta Andria Trani: «In tal senso, in un'ottica di collaborazione al fine di chiarire quello che sta accadendo, le chiedo un suo autorevole intervento chiarificatore».

ANDRIALIVE.IT

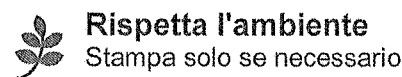
Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

© AndriaLive.it 2020 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork





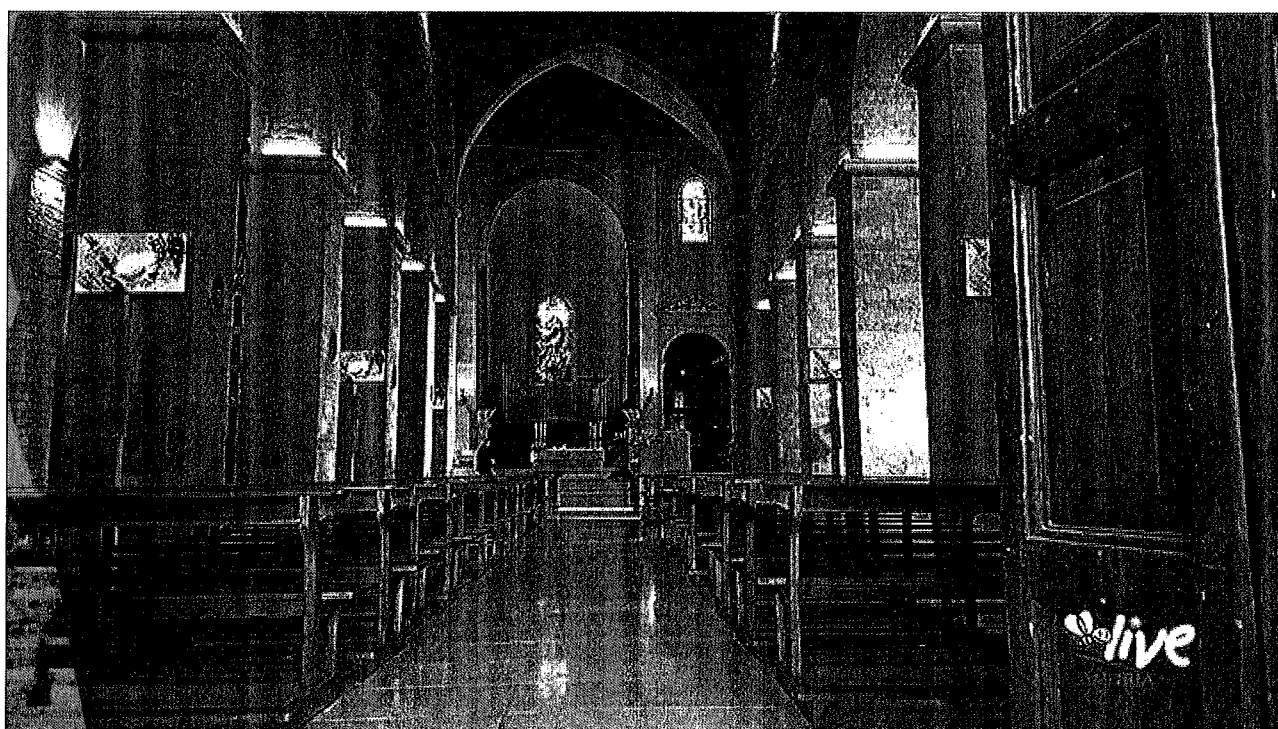
Il testo

L'omelia del Vescovo per la prima domenica di Avvento

«Chi si distrae e si addormenta mette a rischio sé stesso e rallenta il progresso del regno. Oggi e non solo oggi pregheremo perché questo non capiti a nessuno di noi»

ATTUALITÀ

Andria domenica 29 novembre 2020 di la redazione



Cattedrale © AndriaLive

« Iniziamo la nostra riflessione riprendendo il grido doloroso, ma anche fiducioso, della prima lettura. È il grido che interpreta a perfezione quello che ogni uomo che si trova in mezzo alle difficoltà della vita eleva al suo Dio: "Se tu squarciassi i cieli e scendessi!

Nella situazione storica vissuta dal profeta questo è il grido che chiede a Dio di intervenire per liberare Israele dalla pressione dei nemici che mette in pericolo il cammino della storia della salvezza.

Ma per noi che lo leggiamo oggi nella liturgia cristiana, lo sentiamo come il nostro grido, nella consapevolezza di aver disgustato Dio con il peccato, ma continuiamo a credere, nonostante tutto, nella infinita misericordia di Dio.

Se tu "Scendessi dai cieli" dice la bella preghiera e ci fa subito pensare ad un intervento travolgente di Dio nella storia che provoca il trionfo della giustizia e la vittoria dei suoi figli che gridano a lui con fiducia. "Davanti a te sussulterebbero i monti. Quando tu compivi cose terribili che non attendevamo", dice il profeta, ma nello stesso tempo afferma che Dio "va incontro a quelli che praticano con gioia la giustizia". Dio, che ha stabilito di sua sovrana iniziativa l'alleanza con il suo popolo, lo visita, lo soccorre, e allora ecco il grido: "Se tu squarciassi i cieli e scendessi!". Come dire: "Ma quando vieni? Non tardare, abbiamo bisogno di te!"

Dio ha visitato il suo popolo, anzi, tutto il genere umano, chiedendo al suo Figlio eterno di prendere dimora nella storia di noi uomini mediante l'incarnazione nel tempo. E la storia sacra ci dice che il Figlio di Dio è venuto, non attraverso interventi forti e tempestosi, ma nel silenzio misterioso di una notte nel paese che aveva dato i natali al re Davide: Betlemme, proprio come dicevano antiche profezie. Ha assunto la nostra natura umana; è venuto, proprio come ogni bimbo che viene al mondo, nascendo da una donna, che lo ha avvolto in fasce. Lo ha deposto in una mangiatoia, in una fredda capanna.

Cristo, Parola del Padre, così ha fatto irruzione nella storia in modo umile, senza pubblico pronto ad applaudire, come si usa oggi, ma unicamente accompagnato dal Gloria cantato dagli angeli, come ci racconterà il vangelo della natività che ascolteremo nella santa notte. Ma di fatto non se n'è accorto nessuno del suo arrivo, solo i pastori, peraltro avvertiti dagli stessi angeli.

Ma quella Parola che chiede di essere accolta, e che accolta chiede di essere proclamata davanti al mondo intero, non è sepolta in vaghi ricordi del passato, raccontati da gente visionaria, ma una volta entrata nella storia, è diventata essa stessa storia incancellabile. In tanti c'hanno provato e ci provano ancora, generando schiere di martiri. E questo perché proprio quella croce che voleva far zittire per sempre la Parola eterna di Dio, e cancellarla dalla storia dell'umanità, è diventata invece il segno più forte che testimonia la presenza del Vangelo. In tutto il mondo, dove c'è una croce c'è una comunità che annuncia e rende vivo il mistero dell'amore di Dio per gli uomini. Non a caso una volta Gesù disse che se dovesse

arrivare un giorno in cui i suoi discepoli non parleranno, “grideranno le pietre”.

Oggi sappiamo bene che sono ancora in tanti che vorrebbero far tacere la voce del vangelo, della Chiesa, e questo lo si vuole fare in nome degli idoli. Quando noi ascoltiamo che si grida contro la parola pronunciata dalla Chiesa, dicendo che essa invade campi non pertinenti mentre dovrebbe limitarsi a parlare ai fedeli solo di cose spirituali, dobbiamo semplicemente prendere atto che continua l'opposizione alla parola del Signore.

Ma occorre dirci con tutta la franchezza di cui siamo capaci che quando gli uomini fanno dello Stato un idolo mettono le premesse per uno stravolgimento delle regole che devono presiedere al corretto scorrere degli eventi della storia. La Chiesa non tace, non può tacere, non deve tacere, poiché Cristo, il Figlio di Dio è la Parola del Padre detta agli uomini ed è venuto per essere il vero conquistatore del genere umano, certo, non con la forza delle armi, ma con la forza dell'amore, mediante la sua morte e risurrezione.

Il cammino dell'Avvento che oggi ricominciamo ci invita dunque alla carità, all'amore verso Dio e verso gli uomini, ci porta ad allargare il cuore all'amore universale, nel desiderio, nel sogno che tutti gli uomini si accorgano di quanto perduto Dio li ami tutti e si dispongano ad accogliere il Cristo per formare in un processo instancabile l'unità del genere umano. Ricordiamo sempre, carissimi, che Noi cristiani, siamo gli uomini dell'impegno universale, e anche se l'orizzonte operativo di ciascuno è limitato, esso è universale perché la vera preghiera non può mancare di universalità.

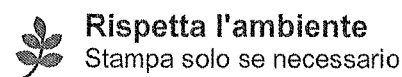
E la preghiera autentica non manca mai di essere capace di attesa. Chi non sa attendere non prega. L'Avvento ci chiama a chiedere e ad attendere l'aiuto di Dio, attendere il tempo della verità e dell'amore, attendere la venuta trionfale di Cristo. E attendendo preghiamo e operiamo perché Egli venga. Non a caso ogni volta che celebriamo la santa Eucaristia, dopo la consacrazione acclamiamo dicendo: “Annunziamo la tua morte Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta”.

Noi che pregando attendiamo e affrettiamo, sì affrettiamo il trionfo di Cristo perché siamo partecipi del disegno di Dio, purtroppo però anche spesso lo ritardiamo con il nostro peccato e le nostre infedeltà. Esortiamoci a vicenda, carissimi, a rimanere svegli. Chi si distrae e si addormenta mette a rischio sé stesso e rallenta il progresso del regno. Oggi e non solo oggi pregheremo perché questo non capiti a nessuno di noi».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it



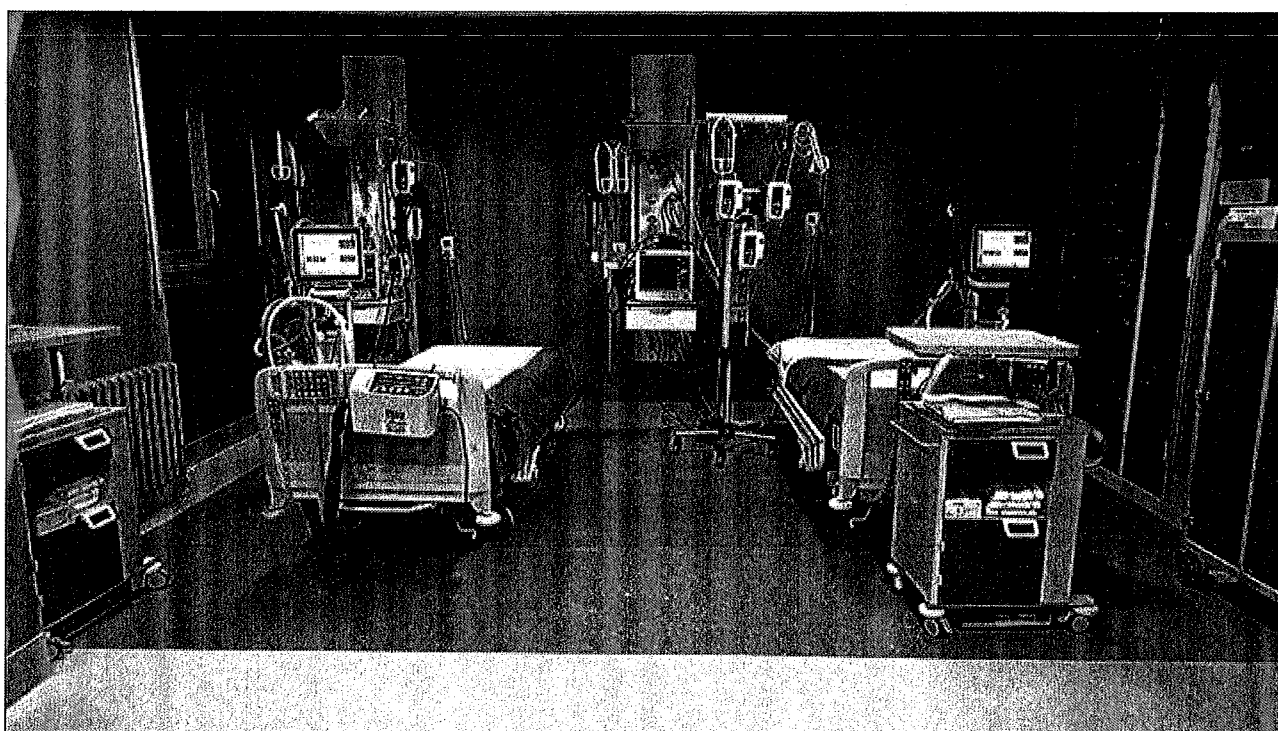
L'aggiornamento

Coronavirus, in Puglia 907 nuovi casi e 21 morti. Nella Bat 97 positivi

Il totale dei casi positivi Covid a livello regionale è di 53.218. 6.099 nella sesta provincia

CRONACA

Andria domenica 29 novembre 2020 di la redazione



Coronavirus © n.c

Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi domenica 29 novembre 2020 in Puglia, sono stati registrati 8.285 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati **907** casi positivi: 134 in provincia di Bari, 45 in

provincia di Brindisi, 97 nella provincia BAT, 448 in provincia di Foggia, 54 in provincia di Lecce, 126 in provincia di Taranto, 4 residenti fuori regione. 1 caso di residenza non nota è stato attribuito e riclassificato.

Sono stati registrati 21 decessi: 7 in provincia di Bari, 3 in provincia di Brindisi, 6 in provincia di Foggia, 5 in provincia di Taranto.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 780.364 test.

13.521 sono i pazienti guariti. **38.244 sono i casi attualmente positivi.**

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 53.218, così suddivisi:

- 20.324 nella Provincia di Bari;
- 6.099 nella Provincia di Bat;
- 3.750 nella Provincia di Brindisi;
- 12.391 nella Provincia di Foggia;
- 4.054 nella Provincia di Lecce;
- 6.246 nella Provincia di Taranto;
- 354 attribuiti a residenti fuori regione;

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

ANDRIALIVE.IT

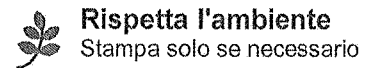
Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

© AndriaLive.it 2020 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork





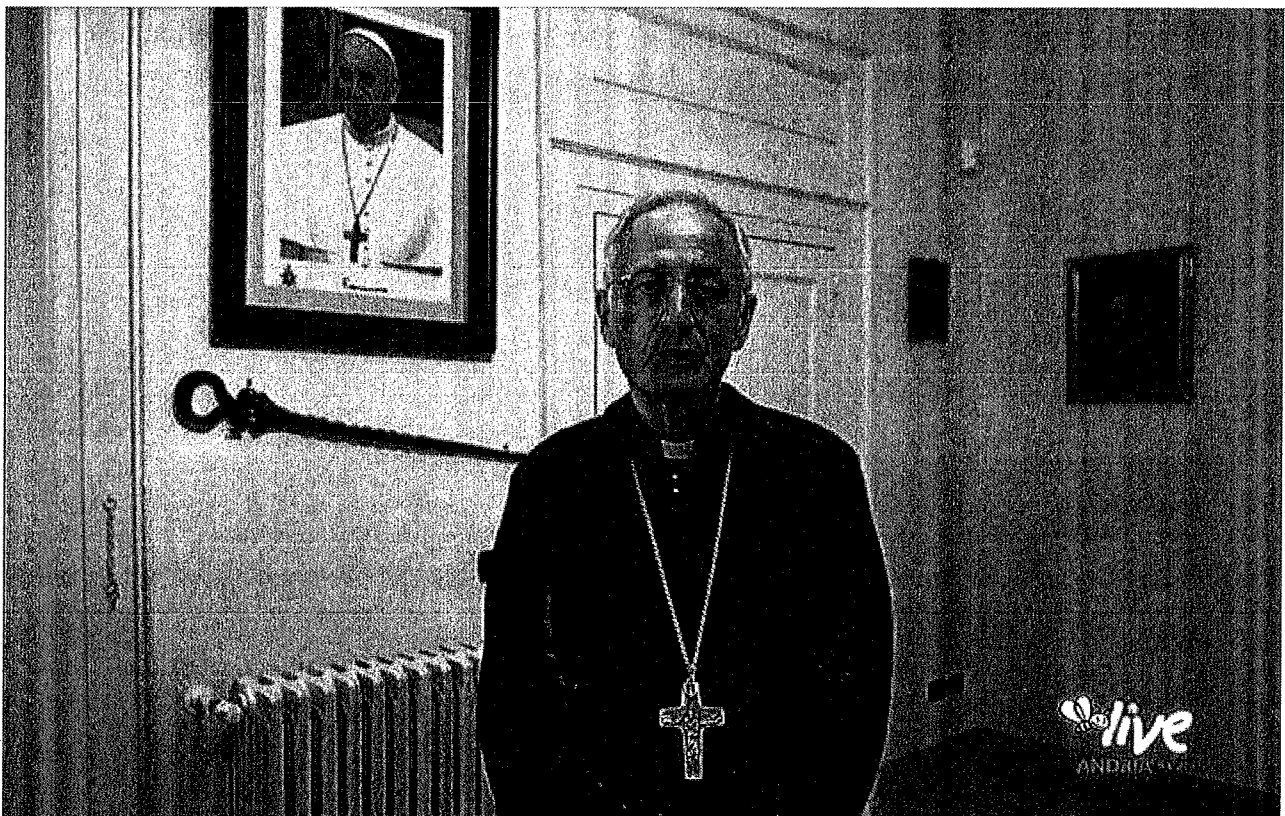
Le dichiarazioni

Emergenza sanitaria, Vescovo Mansi: «Il rispetto delle regole non è soltanto un fatto privato»

«Noi siamo membra dello stesso corpo che si chiama società, che si chiama mondo, che si chiama città»

ATTUALITÀ

Andria domenica 29 novembre 2020 di Geremia Aciri



S.E. Mons. Luigi Mansi © AndriaLive

Di fronte al crescente aumento di contagi nella nostra città, S.E. Mons. Luigi Mansi è intervenuto per ricordare a tutti l'importanza di rispettare le regole per contrastare il contagio da covid19:

«Sono molto amareggiato e preoccupato per i dati allarmanti che riguardano la Bat e in particolar modo Andria. Troppe le persone che non osservano le regole elementari per contrastare la pandemia

che consistono nell'uso della mascherina, nel lavaggio frequente delle mani, nella prudenza, ad esempio, ad uscire solo quando è strettamente necessario.

Qualcuno potrebbe dire: "ma dove sono le forze dell'ordine?" Purtroppo anche loro hanno un carico immenso che non riescono a portare. Ci vorrebbe un poliziotto per ogni famiglia - continua S.E. Mons. Luigi Mansi -.

Supplico tutti ad essere più attenti. Tante le famiglie visitate in questi giorni dal lutto, dal dolore per i parenti che sono stati costretti a ricoverarsi in maniera frettolosa. Spero che tutti si rendano conto che il proprio comportamento è una forma di rispetto e di amore nei confronti di tutti, non è soltanto un fatto privato.

C'è un atteggiamento di ostentata superiorità. **Noi siamo membra dello stesso corpo che si chiama società, che si chiama mondo, che si chiama città.** Non vorrei che qualcuno si dovessero svegliare solo nel caso in cui la malattia dovesse andare a far visita proprio a loro, cosa che certamente non auguro. Perché aspettare il peggio per svegliarci? Mi piace ricordare, in questi giorni, una frase di Papa Francesco: "O ci salviamo tutti insieme oppure non si salva nessuno". Auspico che tu ti assumano atteggiamenti di maggiore responsabilità e di rispetto verso le regole. In uno degli interventi del nostro sindaco c'era addirittura l'idea di chiamare l'esercito non solo per l'emergenza covid ma anche per i tanti episodi di delinquenza. Fratelli diamoci una mossa».

ANDRIALIVE.IT

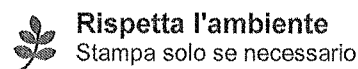
Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

© Andrialive.it 2020 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork





Il racconto della domenica

Sindaci per noi

Ciascuno di questi uomini ha lasciato un segno nella città, è giusto che essa se ne ricordi alla fine di questo mese dedicato ai defunti: ciascuno a suo modo

ATTUALITÀ

Andria domenica 29 novembre 2020 di Vincenzo D'Avanzo



Sindaci per noi - Sen. De Corato (impermeabile bianco) © n.c.

Nel 1946 Andria contava 63mila abitanti. Il primo problema che i nuovi amministratori dovettero affrontare nell'immediato dopoguerra fu quello della fame. Un problema antico, reso drammatico dalla svalutazione della moneta (le am-lire deprezzarono la nostra moneta in maniera impressionante) e dalla mancanza di occupazione.

Nonostante questo Andria respirò a pieni polmoni la nuova aria della democrazia. Al referendum e alle elezioni per la Costituente la partecipazione popolare superò il 92% degli aventi diritto e i voti validi raggiunsero il 97%, nonostante si trattasse della prima vera esperienza elettorale.

Alla costituente la DC ottenne circa il 41 % mentre alla sinistra andò oltre il 51%. Risultato che si rovesciò nel 1948 per le prime elezioni politiche, quando la DC raggiunse al Senato il 55%.

In questo contesto fondamentale fu il ruolo del primo sindaco di Andria democratica, il dott. Carlo Antolini, noto antifascista mandato al confino in Lucania. Egli dovette affrontare una situazione difficile

dal punto di vista sociale: per questo puntò subito a risolvere la crisi occupazionale con l'apertura di cantieri di lavoro, il rimboschimento della Murgia e il rilancio della edilizia popolare pubblica.

I risultati non furono soddisfacenti e Antolini dovette dimettersi cedendo il passo nel 1950 a Vincenzo Mucci. Ma l'equilibrio politico era andato in frantumi anche perché mutato sembrava il consenso popolare, per cui fu una fatica arrivare alla fine del mandato, tanto che negli ultimi mesi la DC, su suggerimento del sen. Jannuzzi, dovette prestare alcuni suoi uomini all'amministrazione di sinistra (compromesso storico ante litteram).

Con la vittoria della DC nel 1952 lo stesso Jannuzzi si insedia a palazzo san Francesco dando una svolta considerevole alla struttura urbana della città e alla sua economia. Molte sono le opere messe in cantiere durante quell'amministrazione, alcune delle quali portate a termine dalla successiva amministrazione Marano. Andria fu dotata di uffici pubblici, come la sede del distretto SIP e dei telefoni di stato, la delegazione dell'ACI, l'ufficio provinciale del lavoro, l'ispettorato agrario, la costruzione della Posta, l'autostrada A14, la ferrovia Bari nord, l'istituto tecnico industriale, il risanamento delle grotte di sant'Andrea e la realizzazione di un imponente piano di edilizia popolare, la realizzazione della villa comunale, l'abbattimento del vecchio carcere e la costruzione di uno nuovo (peraltro mai entrato in funzione). Le due amministrazioni Jannuzzi Marano possono considerarsi una unica esperienza, al successo della quale contribuirono anche le iniziative private: l'ampliamento dell'Ospedale, la realizzazione dell'albergo dei pini e il grande complesso di Barbadangelo, che vide protagonista un altro grande andriese, padre Gammariello.

Il 10 giugno 1962 al vaglio delle urne l'amministrazione Marano non colse il successo sperato. Come era accaduto con l'amministrazione Jannuzzi, la capacità realizzatrice e il valore dei primi cittadini non furono sufficienti ad acquisire il suffragio necessario per continuare ad amministrare. Insieme alle grandi opere la gente ha bisogno di vedere risolti anche i problemi spiccioli della vita quotidiana. Ma anche questo assunto si rivelò discutibile: il consiglio comunale spaccato a metà provocò l'arrivo del commissario che si dedicò proprio alla ordinaria amministrazione con il risultato di far crescere il malcontento popolare che portò ad amministrare il comune (10 novembre 1963) Natale Di Molfetta popolarissimo in quel momento. Si disse che dopo la borghesia arrivava al potere il popolo. Ma per gestire una pubblica amministrazione non basta la buona volontà e nemmeno l'onestà personale. La mancata riapprovazione del PRG avrà una scia di polemiche che, insieme alle divisioni interne, porteranno alle dimissioni del sindaco e alla sua sostituzione con il sen. Riccardo Di Corato. Questi non ebbe migliore fortuna anche a causa dei sommovimenti politici a livello nazionale con la costituzione del centrosinistra organico e quindi la tentazione del PSI andriese di passare al fronte opposto.

Dopo un'altra parentesi commissariale, il 27 novembre 1966 si torna alle urne. La DC non raccoglie i frutti della opposizione rimanendo ferma con i suoi 18 seggi. Le discordie interne alla dc per la carica di sindaco e la incertezza del PSI, in bilico tra la sinistra e il centro, portarono prima a un breve interludio con Jannuzzi sindaco e poi a una fase sperimentale di centro sinistra affidata all'avv. Franco Fuzio, personaggio di grande dirittura morale che ha attraversato i molteplici incarichi ottenuti dalla dc con spirito di servizio ma anche con la leggerezza di chi non si sentiva a suo agio su quel terreno.

La nuova amministrazione fu affidata a Giuseppe Colasanto, uomo nuovo per la città, spinto nell'agone politico dall'ala "mondana" della Chiesa, quella più impegnata nel sociale. Tuttavia la presenza ancora del senatore Jannuzzi consentì una navigazione tranquilla. Ma dopo la morte improvvisa del senatore (1969) anche la coesione della giunta cominciò a scricchiolare, a causa della lotta di successione all'interno della dc. Il garbo e la educazione di Colasanto si rivelarono insufficienti. Questo allentò e rese turbolento il rapporto con l'alleato socialista, tanto che alla fine della esperienza il PSI cambierà schieramento.

Giuseppe Colasanto, ispettore scolastico, è stato sindaco dal 1967 al 1972. Per pochi mesi gli succedette l'avv. Gino Sperone quando l'ispettore scolastico tentò, non riuscendoci, la scalata al seggio senatoriale. Colasanto indossò la fascia tricolore altre due volte per breve tempo in momenti di difficoltà.

Nel gennaio del 1973 i comunisti tornarono al potere grazie al supporto dei socialisti che avevano abbandonato la dc. Per tutta la lunga consiliatura (fino al 1978) resse il timone del comune l'ex parlamentare Leonardoantonio Sforza. La sua esperienza non fu fortunata, macchiata dalla carenza di opere pubbliche e soprattutto dalla mancata approvazione del Piano regolatore che scatenò una polemica infinita. Di lui resta alla memoria il ruolo svolto nell'immediato dopoguerra quando faticò a tenere nell'alveo democratico le forze di sinistra.

Il risultato delle elezioni del 1978 non fu chiaro politicamente e la consiliatura fu contrassegnata dalla precarietà, nonostante le personalità che indossarono la fascia tricolore: Giovanni Lomuscio, l'ing. Berardino di Nanni, l'avv. Vincenzo Pistillo e il sig. Giuseppe Alicino. Di Giovanni si ricorderà di più il ruolo di infaticabile sindacalista; di Berardino l'attaccamento alle istituzioni (nonostante i dubbi suoi e della dc su una 167 sovradimensionata -ancora oggi incompiuta- egli la fece approvare a lume di candela pur di non perdere quella occasione- era andata via la luce nell'aula consiliare); di Vincenzo il senso di umanità e la disponibilità al servizio; di Giuseppe la lunga carriera al servizio dei commercianti e l'attaccamento al partito. Il breve periodo in cui indossarono la fascia tricolore non diede loro la possibilità di esprimere appieno le personali potenzialità.

L'ultimo sindaco scomparso è Riccardo Terzulli, chiamato a concludere un quinquennio di grandi turbolenze ma anche di grandi realizzazioni soprattutto nel settore delle opere pubbliche. Quel periodo, azzannato dalla cronaca, troverà consolazione nella Storia, che prima o poi sciorinerà la verità malamente infangata dalla cattiveria umana.

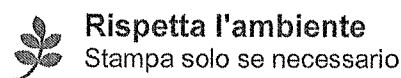
Ciascuno di questi uomini ha lasciato un segno nella città, è giusto che essa se ne ricordi alla fine di questo mese dedicato ai defunti: ciascuno a suo modo.

Nota: oggi, con tutto il benessere che nel tempo si è realizzato la partecipazione al voto non raggiunge il 50%. Non è che la fame ci spinge a partecipare e la democrazia è fatta per persone semplici?

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it



La storia

Cerca di chiamare un'ambulanza ma sono tutte impegnate, l'odissea di un'andriese

La denuncia della figlia: « Le nostre telefonate continue e ripetute hanno ricevuto risposta dopo tre ore, visto che gli operatori erano tutti impegnati e neanche il 112 ha potuto aiutarci»

CRONACA

Andria domenica 29 novembre 2020 di La Redazione



ambulanza Bonomo © AndriaLive

Ancora denunce relative allo stato di grande affanno che vive la nostra sanità, provata dai tagli e dalla pandemia che infuria. Una lettrice ci segnala un disservizio relativo al 118, che, nel grande caos di queste ultime settimane, non riesce più a gestire le numerose chiamate di intervento.

«Desidero denunciare il grave disservizio in cui versa la sanità andriese, grande comune della Bat con 100mila abitanti. Mia madre, grave paziente con seri problemi dell'apparato uropoietico, non urinando da ben 12 ore ed essendo estremamente debole, ha sentito la

necessità di andare al pronto soccorso, ma invano. Le nostre telefonate continue e ripetute hanno ricevuto risposta dopo tre ore, visto che gli operatori erano tutti impegnati e neanche il 112 ha potuto aiutarci, non avendo una linea diretta col pronto soccorso.

Detto questo non c'erano ambulanze disponibili. Alle 20.17 dello stesso giorno, dopo più di 12 ore, mia madre sta ancora aspettando un'ambulanza. Morale della favola: chi sta male, malissimo, deve rassegnarsi a morire in casa!».

La denuncia fa da cornice a una situazione più volte da noi portata in evidenza: la seconda ondata del Coronavirus ha sconvolto il nostro sistema sanitario, che arranca nella gestione non solo delle numerosissime richieste di intervento di pazienti covid o sospetti tali, ma anche del resto della popolazione, le cui malattie non sono "andate in vacanza". È questo il risvolto della medaglia della situazione emergenziale: purtroppo a farne le spese, come sempre, sono i più deboli.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

Rinasgaramella83@gmail.com ha scritto ieri alle 14:54 :

Anche io li ho chiamati ieri è mi hanno risposto non sei grave. Con febbre dolori e al più diabetica chiama la guardia medica..domani tampone a pagamento. .grazie alla nostra sanità

© AndriaLive.it 2020 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Ad Andria si pensa ad un Laboratorio cittadino per il verde

29 Novembre 2020



Anche quest'anno, nonostante il covid in atto, il *Laboratorio Verde Fareambiente di Andria* alla presenza del Sindaco di Andria avv. **Bruno** unitamente al Presidente della sede Unitalsi di Andria avv. **Angelamaria Cannone** ha voluto celebrare la *Festa dell'Albero*, mettendo a dimora una pianta di Roverella nell'area di pertinenza della struttura dell'Unitalsi e degli alloggi per anziani di **via Porta Pia**. Un momento di testimonianza per continuare a tramandare la tradizione che in Italia venne ripresa alla fine del 1800 con la Festa dell'Albero, al fine di infondere nelle nuove generazioni il rispetto e l'amore per la natura e per la difesa degli alberi,

istituzionalizzata nel 1923 con l'approvazione della Legge Forestale.

La Giornata Nazionale dell'albero, dev'essere uno stimolo in più per le istituzioni e i cittadini a curare e a custodire il nostro patrimonio arboreo urbano e boschivo, per sottrarli all'abbandono, all'incuria con una diversa concezione dell'utilizzo degli alberi. Infatti non bisogna sottacere la circostanza che, ancora oggi, si continua a collocare gli alberi in spazi angusti e inappropriati, lungo i marciapiedi delle nostre strade, magari anche soffocate nel cemento o nell'asfalto. Una inappropriata modalità di piantumazione che, oltre a creare pericolosi dissesti a strade e marciapiedi, costringe le radici a "lottare" per potersi espandere e assicurare nutrimento e stabilità alla pianta, evitando pericoli per l'incolumità e la sicurezza delle persone. Anche le piante sono essere viventi e come tale va garantito loro il giusto spazio e la giusta collocazione vitale per non essere considerate un semplice elemento di arredo urbano, ma una irrinunciabile presenza utile a migliorare la vivibilità e la qualità della vita, in particolare, delle nostre città. Per queste ragioni il Laboratorio verde di Fareambiente oltre che attivarsi concretamente per coinvolgere tutti i cittadini ed i giovani in particolare ad una maggiore partecipazione collaborativa e responsabile alla cura e alla tutela del nostro patrimonio verde, **ha già manifestato all'Amministrazione la disponibilità a collaborare** per l'istituzione del *Laboratorio cittadino per il verde*, così come previsto dall'art. 23 del vigente Regolamento del Verde, dando concretezza a quell'azione di partecipazione e diffusione delle informazioni relative agli interventi programmati e/o a programmarsi o in atto sul verde pubblico nella nostra città.

Ricordiamo inoltre che è possibile seguire tutti gli aggiornamenti di

VideoAndria.com cliccando "Mi Piace" sulla Pagina

Facebook.com/videoandriawebtv. Scrivendo un messaggio al numero Whatsapp

è possibile inviare segnalazioni, video e foto per la pubblicazione. Inoltre, è

possibile iscriversi al **gruppo Whatsapp cliccando qui**, oppure iscriversi al gruppo

Telegram cliccando qui o anche iscriversi al gruppo **Facebook** cliccando qui. Per

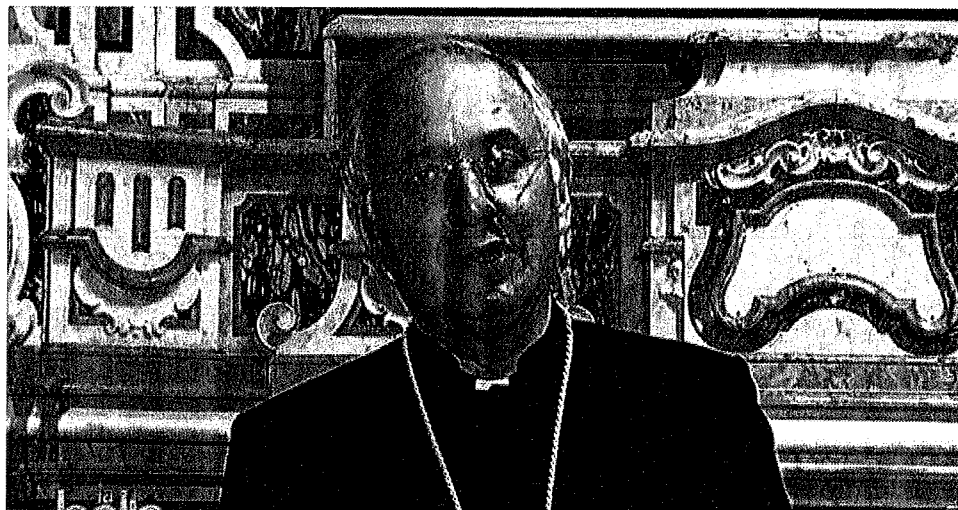
l'inserimento di materiale, informazioni, comunicati, richieste di rettifiche e

chiarimenti, è possibile anche scriverci via email all'indirizzo

redazione@videoandria.com).

Vescovo di Andria: "troppi contagi rispetto ad altre città. Salviamo la città, rispettate le regole. E' una forma di rispetto e amore"

29 Novembre 2020



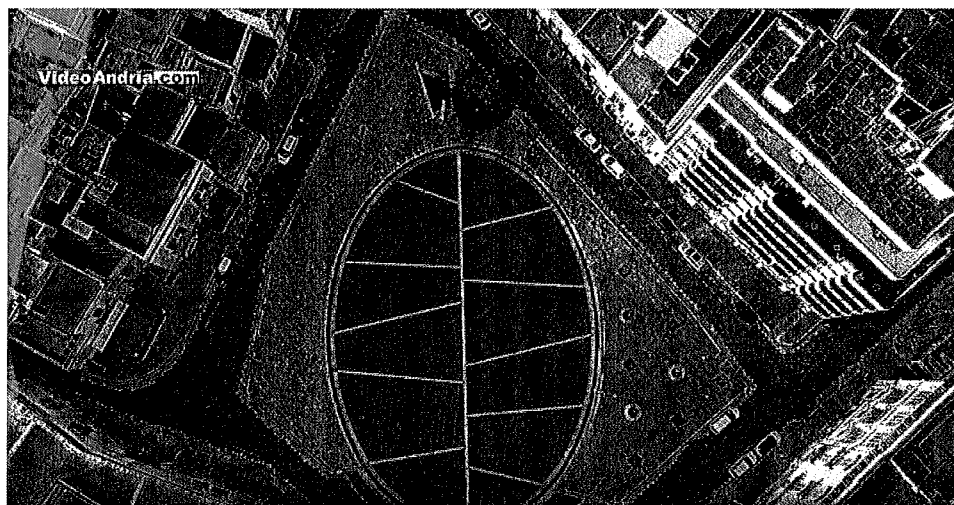
Amarezza, dispiacere e preoccupazione per l'eccessivo numero di contagi da nuovo coronavirus sono state espresse dal Vescovo della città di **Andria**:

Nel corso di un'intervista televisiva rilasciata dall'emittente Tele Dehon, infatti, Mons. Luigi Mansi si è appellato alla cittadinanza affinché questa possa rispettare le norme anti-contagio, garantendo un atteggiamento responsabile. *"E' una forma di rispetto ed amore"* - ha sottolineato Mons. Mansi, definendo le cifre sui numeri a dir poco allarmanti. Da qui l'appello per tutelare chi ci sta attorno rispettando le norme anti-contagio. *"Diamo onore alla nostra città, salviamola"* - ha ribadito. A tal proposito, riportiamo qui sotto il link al video diffuso sul canale YouTube dell'emittente Tele Dehon:

Ricordiamo inoltre che è possibile seguire tutti gli aggiornamenti di **VideoAndria.com** cliccando "Mi Piace" sulla Pagina **Facebook.com/videoandriawebtv**. Scrivendo un messaggio al numero Whatsapp è possibile inviare segnalazioni, video e foto per la pubblicazione. Inoltre, è possibile iscriversi al **gruppo Whatsapp cliccando qui**, oppure iscriversi al gruppo **Telegram cliccando qui** o anche iscriversi al gruppo **Facebook cliccando qui**. Per l'inserimento di materiale, informazioni, comunicati, richieste di rettifiche e chiarimenti, è possibile anche scriverci via email all'indirizzo **redazione@videoandria.com**).

Andria: martedì commercianti in piazza per manifestare disagi della categoria "chiediamo solo di poter lavorare, noi colpiti mentre multinazionali incassano online"

29 Novembre 2020



"Confesercenti Andria organizza per martedì 1 dicembre alle ore 11 in piazza Catuma un flash mob per sensibilizzare la città sulle difficoltà che tutte le attività commerciali stanno vivendo in questo momento. I colossi stranieri spopolano on-line, i piccoli negozi soffrono e si indebitano, per questo chiediamo a tutti di sostenere il commercio locale. L'emergenza economica che vive la nostra città non deve essere sottovalutata" – lo annuncia Presidente di Confesercenti Andria, Tommy Leonetti che ha poi aggiunto:

"Su invito del sindaco, poi OBBLIGO, abbiamo anticipato gli orari di chiusura e visto le nostre vie inibite con transenne che non sarebbero dovute esserci, tutto ciò ha comportato una ulteriore riduzione dei già esigui guadagni di questo periodo. Chiediamo solo di poter lavorare. L'incertezza, la paura, i dubbi stanno esasperando gli animi di tutti gli esercenti. Sarebbe ora di unirsi per ottenere risultati. Rivolgiamo anche al Governo centrale un appello, alla vigilia del nuovo DPCM, perché non rimaniamo fuori anche questa volta: chiediamo al governo contributi a fondo perduto, condono tombale sui versamenti tributari e contributivi, sospensione di mutui e leasing bancari, prosecuzione della cassa integrazione fino a tutto il 2021" – ha concluso Leonetti.

Ricordiamo inoltre che è possibile seguire tutti gli aggiornamenti di **VideoAndria.com** cliccando "Mi Piace" sulla Pagina **Facebook.com/videoandriawebtv**. Scrivendo un messaggio al numero Whatsapp è possibile inviare segnalazioni, video e foto per la pubblicazione. Inoltre, è possibile iscriversi al **gruppo Whatsapp cliccando qui**, oppure iscriversi al gruppo **Telegram cliccando qui** o anche iscriversi al gruppo **Facebook cliccando qui**. Per l'inserimento di materiale, informazioni, comunicati, richieste di rettifiche e chiarimenti, è possibile anche scriverci via email all'indirizzo **redazione@videoandria.com**).

Andria: tour nel I Vicolo Casalino con addobbi natalizi e nella stradina più piccola al mondo – video

29 Novembre 2020

Quella stradina rinata grazie ad uno dei residenti del centro storico di **Andria**, si arricchisce di un'ulteriore bellezza grazie agli **adobbi natalizi**:



Ancora una volta, vogliamo infatti parlare del **I Vicolo Casalino** (quella graziosa stradina che da **Piazza Casalino** porta sino a quella che viene definita la "*strada più stretta al mondo*", ovvero il vicino **I Vicolo San Bartolomeo**) divenuto negli

ultimi tempi simbolo di riscatto per l'intera comunità del borgo antico grazie all'iniziativa di **Antonio**, uno dei residenti sensibili alla tutela del patrimonio storico della città ed al decoro urbano. Oltre a una bicicletta riciclata, pallet e piantine, infatti, in quel vicolo sono spuntate anche **luci** e **decorazioni** tipiche dell'atmosfera natalizia. **VideoAndria.com** ha documentato il contesto attuale transitando nella piccola via e giungendo sino alla vicina *stradina più piccola del mondo*. Un piccolo tour virtuale che dedichiamo anche a tutti gli andriesi fuori sede. Link video:

Ricordiamo inoltre che è possibile seguire tutti gli aggiornamenti di

VideoAndria.com cliccando "Mi Piace" sulla Pagina

Facebook.com/videoandriawebtv. Scrivendo un messaggio al numero Whatsapp è possibile inviare segnalazioni, video e foto per la pubblicazione. Inoltre, è possibile iscriversi al **gruppo Whatsapp cliccando qui**, oppure iscriversi al gruppo **Telegram** cliccando qui o anche iscriversi al gruppo **Facebook** cliccando qui. Per l'inserimento di materiale, informazioni, comunicati, richieste di rettifiche e chiarimenti, è possibile anche scriverci via email all'indirizzo **redazione@videoandria.com**).



andriaviva.it



Covid, Confesercenti: in piazza Catuma un flash mob per sensibilizzare la città sulle difficoltà delle attività commerciali

Iniziativa del Presidente di Confesercenti Andria, Tommy Leonetti in programma martedì mattina 1° dicembre

ANDRIA - LUNEDÌ 30 NOVEMBRE 2020

Confesercenti Andria organizza per martedì 1° dicembre alle ore 11 in piazza Catuma un flash mob per sensibilizzare la città sulle difficoltà che tutte le attività commerciali stanno vivendo in questo momento.

"I colossi stranieri spopolano on-line, i piccoli negozi soffrono e si indebitano, per questo chiediamo a tutti di sostenere il commercio locale -sottolinea in una nota Tommy Leonetti, Presidente di Confesercenti Andria-. L'emergenza economica che vive la nostra città non deve essere sottovalutata. Su invito del sindaco, poi OBBLIGO, abbiamo anticipato gli orari di chiusura e visto le nostre vie inibite con transenne che non sarebbero dovute esserci, tutto ciò ha comportato una ulteriore riduzione dei già esigui guadagni di questo periodo. Chiediamo solo di poter lavorare. L'incertezza, la paura, i dubbi stanno esasperando gli animi di tutti gli esercenti. Sarebbe ora di unirsi per ottenere risultati. Rivolgiamo anche al Governo centrale un appello, alla vigilia del nuovo DPCM, perché non rimaniamo fuori anche questa volta: chiediamo al governo contributi a fondo perduto, condono tombale sui versamenti tributari e contributivi, sospensione di mutui e leasing bancari, prosecuzione della cassa integrazione fino a tutto il 2021".

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Ultimo giorno di lavoro per Rosalia Marmo: lascia il Comune dopo oltre 42 anni di servizio

Oggi 30 novembre non solo i colleghi della Pubblica Istruzione ma tanti amici la saluteranno nel suo congedo lavorativo

ANDRIA - LUNEDÌ 30 NOVEMBRE 2020

E' il giorno del congedo dal lavoro per Rosalia Marmo, dipendente del Comune di Andria ed autentica colonna portante del Servizio Pubblica Istruzione.

Domani 1° dicembre sarà tra il personale comunale in quiescenza, l'ennesima dipendente collocato in pensione in questo 2020. Lascerà non solo un ufficio che per tanti anni l'ha vista protagonista negli atti e delle procedure adottate (dal trasporto scolastico, al servizio mensa, solo per citarne alcuni), ma una famiglia d'adozione. Tanti sono stati infatti gli anni lavorativi trascorsi per il Comune, contrassegnati tutti dalla dedizione, dal rispetto verso gli altri colleghi e la vasta utenza, ma in particolar modo dalle amicizie che hanno contrassegnato oltre 42 anni di ininterrotto servizio pubblico.

Assunta giovanissima, dopo il diploma di maestra elementare presso il Patronato Scolastico, alla cessazione di questo ente fu tra il personale che venne assorbito dal Comune. Il primo impatto di una giovanissima donna con quegli austeri ambienti lavorativi, fu l'occasione per far conoscere la sua giovialità, il suo buon umore e l'educazione. I primi anni la videro prestare servizio presso l' Anagrafe -al piano terra di Palazzo di Città- e poi all'Ufficio Contratti per molti anni. Prima con il capo ufficio Sabino Notarpietro e poi con l'avvocato Peppino Martinelli, c'erano Gennaro Scarabino e Nicola Vista con i quali la giovane Rosalia riuscì a tessere dei solidi legami professionali e quindi di amicizia. E' riuscita sempre, qualsiasi incarico le fosse conferito, con l'umiltà e la diligenza che le sono proprie, a portare a compimento procedure e atti amministrativi anche di complessa struttura. Sicuramente in queste sue particolari doti, hanno avuto peso gli insegnamenti di papà Vincenzo, indimenticato capo servizio comunale, che seppe al pari di Rosalia, lasciare una traccia indelebile fatta di cortesia e disponibilità, in quanti ebbero la fortuna di incontrarlo nei suoi oltre 40 anni di servizio.

Fu dopo il lungo periodo al servizio Contratti che Rosalia Marmo, trasferita al Servizio Pubblica Istruzione, poté finalmente dispiegare le sue conoscenze apprese durante gli studi scolastici delle superiori. Le tante scuole dell'infanzia pubbliche ed in convenzione e i circoli didattici della scuola primaria, hanno avuto in Rosalia Marmo l'interlocutrice affidabile, paziente e soprattutto con la voglia di risolvere i problemi che vedevano coinvolti i bambini. Chi vi scrive l'ha vista preoccuparsi ma soprattutto adoperarsi, al pari dei dirigenti o degli educatori scolastici ogni volta che qualche caldaia durante il periodo invernale faceva le bizze e lasciava al freddo gli ambienti scolastici e con essi i piccoli ospiti.

Oggi per il Comune non è un giorno come gli altri, è il momento del saluto ad una dipendente che ha racchiuso nella sua vita lavorativa le doti imprescindibili per ogni bravo dipendente pubblico. Come mamma potrà adesso dedicare il tempo sottratto a Roberta ed Andrea, che anche loro nei loro studi hanno saputo ben amministrare quanto hanno appreso in famiglia e non di meno dal amorevole marito Pino, che ricordandoli fidanzati praticamente da ragazzini,, è stato sicuramente l'uomo con cui condividere le gioie della famiglia ma anche la spalla su cui piangere nei momenti di difficoltà, come è stato, da ultimo, qualche tempo fa per la scomparsa del caro fratello Nicola.

Cara Rosalia, in questo momento è d'obbligo ringraziarti per la tua cortesia, per tutte le volte che hai voluto dedicarci parte del tuo tempo per trovare insieme delle soluzioni. L'abbraccio dei tuoi amici del Comune è quello più sincero e fraterno, capace di farti ricordare i tanti momenti trascorsi insieme. Tu, da persona sensibile saprai ricordarti di tutti noi, e perdonarci per qualche momento di tensione che avrà accompagnato le nostre giornate lavorative.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Celebrata la Festa dell'albero di Fareambiente Laboratorio di Andria

Piantato un albero di roverella nel parco di pertinenza dell'Unitalsi cittadina

ANDRIA - LUNEDÌ 30 NOVEMBRE 2020

Anche quest'anno, nonostante il covid in atto, il Laboratorio Verde Fareambiente di Andria alla presenza del Sindaco di Andria avv. Bruno unitamente al Presidente della sede Unitalsi di Andria avv. Angelamaria Cannone ha voluto celebrare la Festa dell'Albero, mettendo a dimora una pianta di Roverella nell'area di pertinenza della struttura dell'Unitalsi e degli alloggi per anziani di via Porta Pia.

«Un momento di testimonianza - scrive il Presidente del Laboratorio Verde cittadino, dott. Benedetto Miscioscia - per continuare a tramandare la tradizione che in Italia venne ripresa alla fine del 1800 con la Festa dell'Albero, al fine di infondere nelle nuove generazioni il rispetto e l'amore per la natura e per la difesa degli alberi, istituzionalizzata nel 1923 con l'approvazione della Legge Forestale. La Giornata Nazionale dell'albero, dev'essere uno stimolo in più per le istituzioni e i cittadini a curare e a custodire il nostro patrimonio arboreo urbano e boschivo, per sottrarli all'abbandono, all'incuria con una diversa concezione dell'utilizzo degli alberi.

Infatti non bisogna sottacere la circostanza che, ancora oggi, si continua a collocare gli alberi in spazi angusti e inappropriati, lungo i marciapiedi delle nostre strade, magari anche soffocate nel cemento o

nell'asfalto. Una inappropriata modalità di piantumazione che, oltre a creare pericolosi dissesti a strade e marciapiedi, costringe le radici a "lottare" per potersi espandere e assicurare nutrimento e stabilità alla pianta, evitando pericoli per l'incolumità e la sicurezza delle persone. Anche le piante sono essere viventi e come tale va garantito loro il giusto spazio e la giusta collocazione vitale per non essere considerate un semplice elemento di arredo urbano, ma una irrinunciabile presenza utile a migliorare la vivibilità e la qualità della vita, in particolare, delle nostre città.

Per queste ragioni il Laboratorio verde di Fareambiente oltre che attivarsi concretamente per coinvolgere tutti i cittadini ed i giovani in particolare ad una maggiore partecipazione collaborativa e responsabile alla cura e alla tutela del nostro patrimonio verde, ha già manifestato all'Amministrazione la disponibilità a collaborare per l'istituzione del Laboratorio cittadino per il verde, così come previsto dall'art. 23 del vigente Regolamento del Verde, dando concretezza a quell'azione di partecipazione e diffusione delle informazioni relative agli interventi programmati e/o a programmarsi o in atto sul verde pubblico nella nostra città».

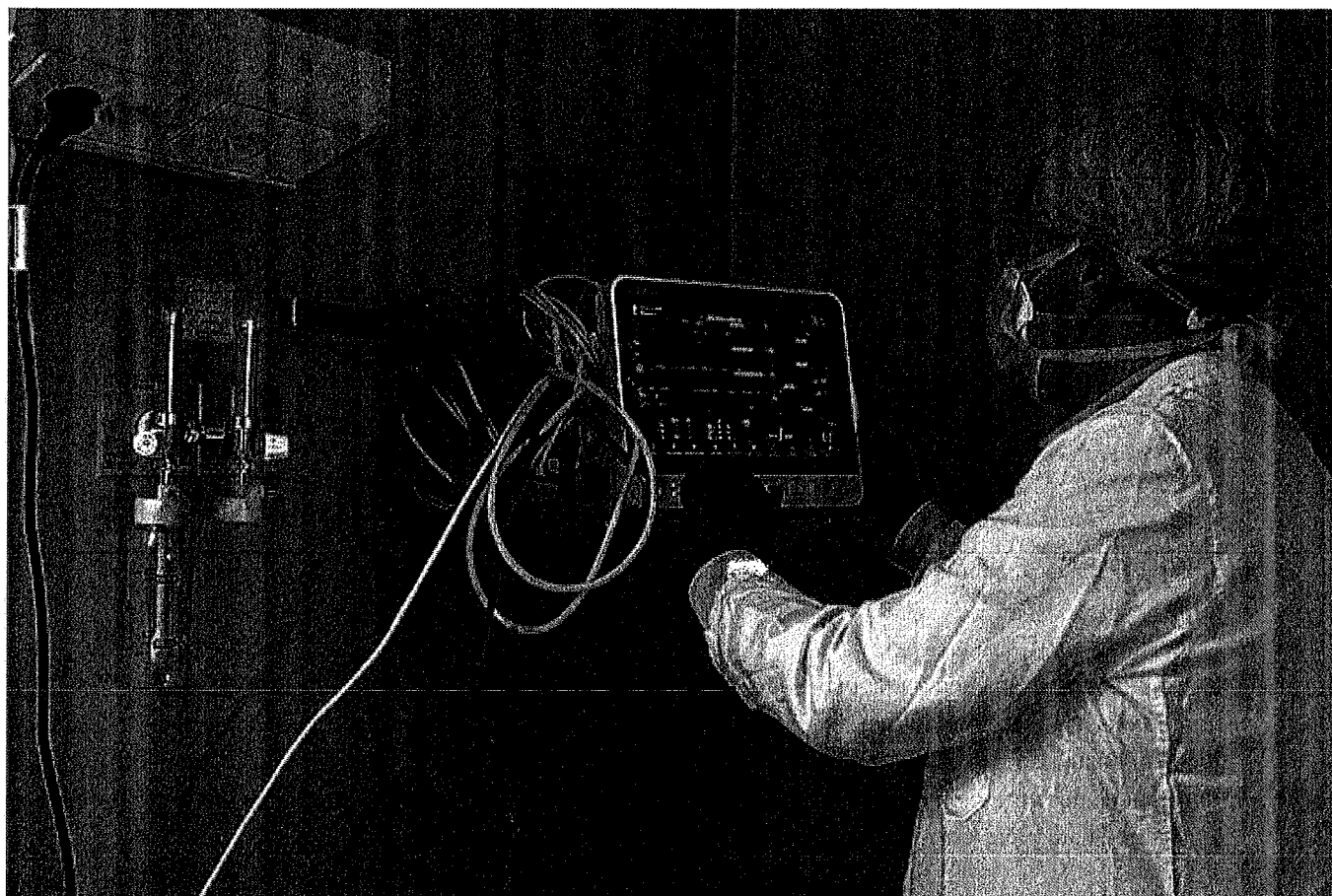
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Leggera flessione dei positivi al covid 19 in Puglia: 907 casi, 97 nella provincia Bat

21 i decessi registrati mentre sono 38.244 sono i casi attualmente positivi

PUGLIA - DOMENICA 29 NOVEMBRE 2020
COMUNICATO STAMPA

🕒 15.19

Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi domenica 29 novembre 2020 in Puglia, sono stati registrati 8.285 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati **907** casi positivi: 134 in provincia di Bari, 45 in provincia di Brindisi, **97 nella provincia BAT**, 448 in provincia di Foggia, 54 in provincia di Lecce, 126 in provincia di Taranto, 4 residenti fuori regione. 1 caso di residenza non nota è stato attribuito e riclassificato.

Sono stati registrati 21 decessi: 7 in provincia di Bari, 3 in provincia di Brindisi, 6 in provincia di Foggia, 5 in provincia di Taranto.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 780.364 test.

13.521 sono i pazienti guariti mentre sono 38.244 i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 53.218, così suddivisi:

20.324 nella Provincia di Bari;

6.099 nella Provincia di Bat;
3.750 nella Provincia di Brindisi;
12.391 nella Provincia di Foggia;
4.054 nella Provincia di Lecce;
6.246 nella Provincia di Taranto;
354 attribuiti a residenti fuori regione;

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

Il bollettino epidemiologico Regione Puglia 29.11.2020 è disponibile in allegato o al link: <http://rpu.gl/VJYjk>



bollettino covid del 29 novembre 2020 bollettino covid del 29 novembre 2020

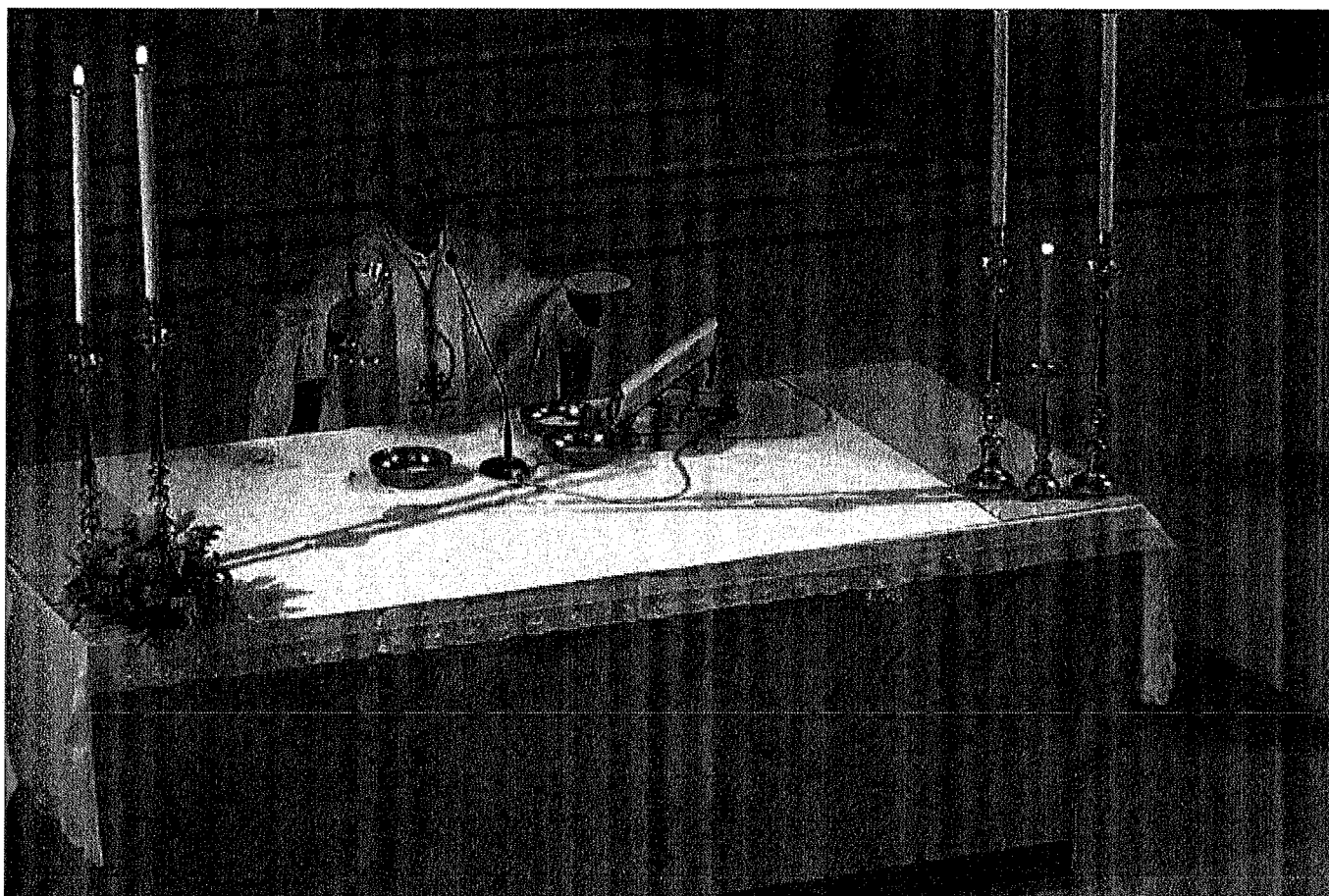
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl, Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



L'omelia del Vescovo Mansi, nella chiesa cattedrale di Andria, per la prima Domenica di Avvento

Tratta dalle Sacre Letture: Is 63,16b-17.19b; 64,2-7; Sal 79 1Cor 1,3-9 e Mc 13,33-37

ANDRIA - DOMENICA 29 NOVEMBRE 2020

🕒 12.17

«Iniziamo la nostra riflessione riprendendo il grido doloroso, ma anche fiducioso, della prima lettura. È il grido che interpreta a perfezione quello che ogni uomo che si trova in mezzo alle difficoltà della vita eleva al suo Dio: *"Se tu squarciassi i cieli e scendessi!"* Nella situazione storica vissuta dal profeta questo è il grido che chiede a Dio di intervenire per liberare Israele dalla pressione dei nemici che mette in pericolo il cammino della storia della salvezza. Ma per noi che lo leggiamo oggi nella liturgia cristiana, lo sentiamo come il nostro grido, nella consapevolezza di aver disgustato Dio con il peccato, ma continuiamo a credere, nonostante tutto, nella infinita misericordia di Dio.

Se tu *"Scendessi dai cieli"* dice la bella preghiera e ci fa subito pensare ad un intervento travolgente di Dio nella storia che provoca il trionfo della giustizia e la vittoria dei suoi figli che gridano a lui con fiducia. *"Davanti a te sussulterebbero i monti. Quando tu compivi cose terribili che non attendevamo"*, dice il profeta, ma nello stesso tempo afferma che Dio *"va incontro a quelli che praticano con gioia la giustizia"*. Dio, che ha stabilito di sua sovrana iniziativa l'alleanza con il suo popolo, lo visita, lo soccorre, e allora ecco il grido: *"Se tu squarciassi i cieli e scendessi!"*. Come dire: *"Ma quando vieni? Non tardare, abbiamo bisogno di te!"*

Dio ha visitato il suo popolo, anzi, tutto il genere umano, chiedendo al suo Figlio eterno di prendere dimora nella storia di noi uomini mediante l'incarnazione nel tempo. E la storia sacra ci dice che il Figlio di Dio è venuto, non attraverso interventi forti e tempestosi, ma nel silenzio misterioso di una notte nel paese che aveva dato i natali al re Davide: Betlemme, proprio come dicevano antiche profezie. Ha assunto la nostra natura umana; è venuto, proprio come ogni

bimbo che viene al mondo, nascendo da una donna, che lo ha avvolto in fasce. Lo ha deposto in una mangiatoia, in una fredda capanna.

Cristo, Parola del Padre, così ha fatto irruzione nella storia in modo umile, senza pubblico pronto ad applaudire, come si usa oggi, ma unicamente accompagnato dal Gloria cantato dagli angeli, come ci racconterà il vangelo della natività che ascolteremo nella santa notte. Ma di fatto non se n'è accorto nessuno del suo arrivo, solo i pastori, peraltro avvertiti dagli stessi angeli.

Ma quella Parola che chiede di essere accolta, e che accolta chiede di essere proclamata davanti al mondo intero, non è sepolta in vaghi ricordi del passato, raccontati da gente visionaria, ma una volta entrata nella storia, è diventata essa stessa storia incancellabile. In tanti c'hanno provato e ci provano ancora, generando schiere di martiri. E questo perché proprio quella croce che voleva far zittire per sempre la Parola eterna di Dio, e cancellarla dalla storia dell'umanità, è diventata invece il segno più forte che testimonia la presenza del Vangelo. In tutto il mondo, dove c'è una croce c'è una comunità che annuncia e rende vivo il mistero dell'amore di Dio per gli uomini. Non a caso una volta Gesù disse che se dovesse arrivare un giorno in cui i suoi discepoli non parleranno, *"grideranno le pietre"*.

Oggi sappiamo bene che sono ancora in tanti che vorrebbero far tacere la voce del vangelo, della Chiesa, e questo lo si vuole fare in nome degli idoli. Quando noi ascoltiamo che si grida contro la parola pronunciata dalla Chiesa, dicendo che essa invade campi non pertinenti mentre dovrebbe limitarsi a parlare ai fedeli solo di cose spirituali, dobbiamo semplicemente prendere atto che continua l'opposizione alla parola del Signore.

Ma occorre dirci con tutta la franchezza di cui siamo capaci che quando gli uomini fanno dello Stato un idolo mettono le premesse per uno stravolgimento delle regole che devono presiedere al corretto scorrere degli eventi della storia. La Chiesa non tace, non può tacere, non deve tacere, poiché Cristo, il Figlio di Dio è la Parola del Padre detta agli uomini ed è venuto per essere il vero conquistatore del genere umano, certo, non con la forza delle armi, ma con la forza dell'amore, mediante la sua morte e risurrezione.

Il cammino dell'Avvento che oggi ricominciamo ci invita dunque alla carità, all'amore verso Dio e verso gli uomini, ci porta ad allargare il cuore all'amore universale, nel desiderio, nel sogno che tutti gli uomini si accorgano di quanto perduto Dio li ami tutti e si dispongano ad accogliere il Cristo per formare in un processo instancabile l'unità del genere umano. Ricordiamo sempre, carissimi, che Noi cristiani, siamo gli uomini dell'impegno universale, e anche se l'orizzonte operativo di ciascuno è limitato, esso è universale perché la vera preghiera non può mancare di universalità. E la preghiera autentica non manca mai di essere capace di attesa. Chi non sa attendere non prega. L'Avvento ci chiama a chiedere e ad attendere l'aiuto di Dio, attendere il tempo della verità e dell'amore, attendere la venuta trionfale di Cristo. E attendendo preghiamo e operiamo perché Egli venga. Non a caso ogni volta che celebriamo la santa Eucaristia, dopo la consacrazione acclamiamo dicendo: *"Annunziamo la tua morte Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta"*.

Noi che pregando attendiamo e affrettiamo, sì affrettiamo il trionfo di Cristo perché siamo partecipi del disegno di Dio, purtroppo però anche spesso lo ritardiamo con il nostro peccato e le nostre infedeltà. Esortiamoci a vicenda, carissimi, a rimanere svegli. Chi si distrae e si addormenta mette a rischio sé stesso e rallenta il progresso del regno. Oggi e non solo oggi pregheremo perché questo non capiti a nessuno di noi».

Amen! Vieni, Signore Gesù!

+Luigi Mansi, Vescovo di Andria

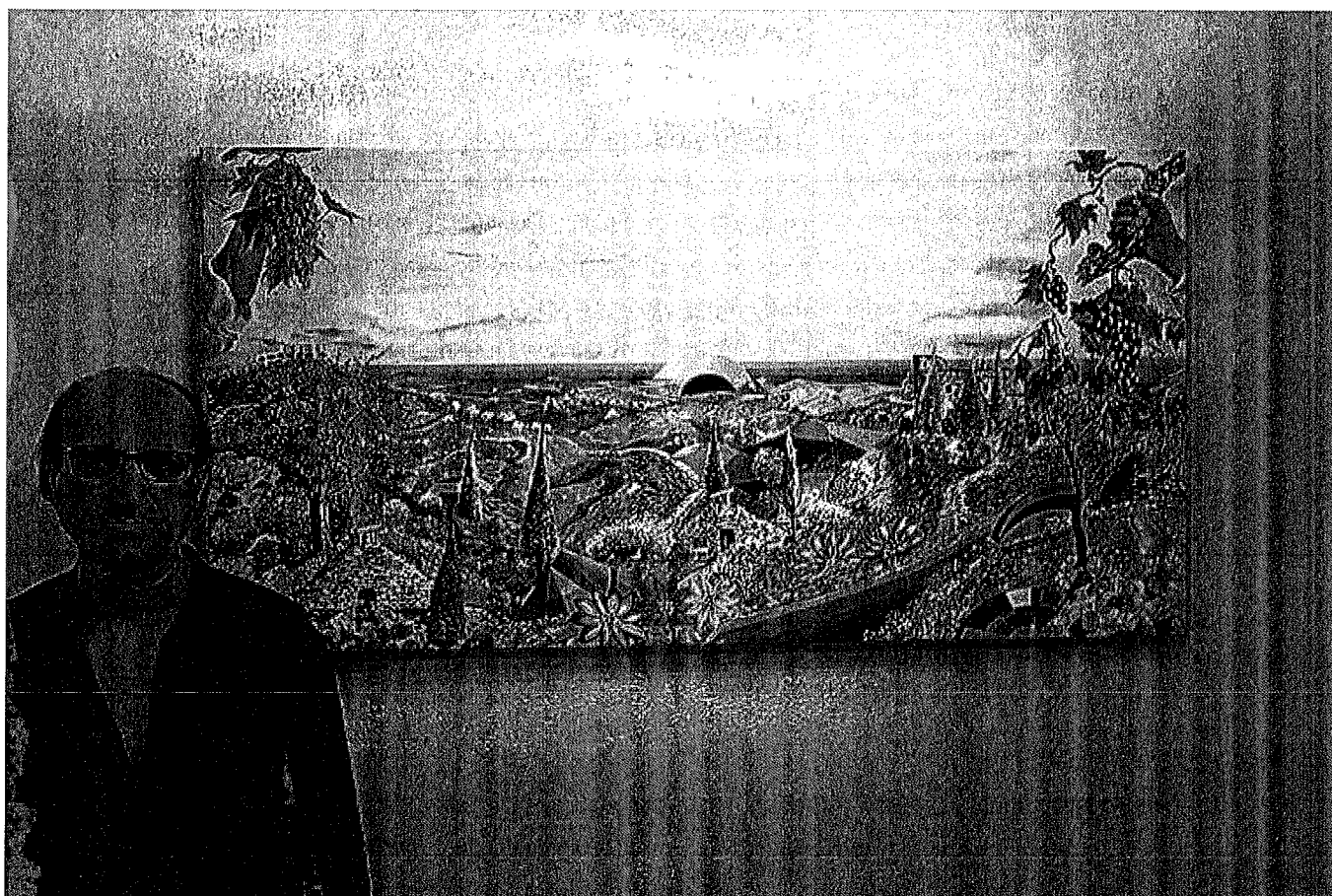
Notizie da Andria

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Pioggia di premi a livello internazionale per l'infermiere-artista andriese Tonino Porro

Dal 1° al 6 maggio 2021 potrà esporre a Parigi, mentre ArtExpo Gallery gli conferisce il trofeo "Great Artist of the Future 2021"

ANDRIA - DOMENICA 29 NOVEMBRE 2020

🕒 6.01

A cura di
ANTONIO D'ORIA

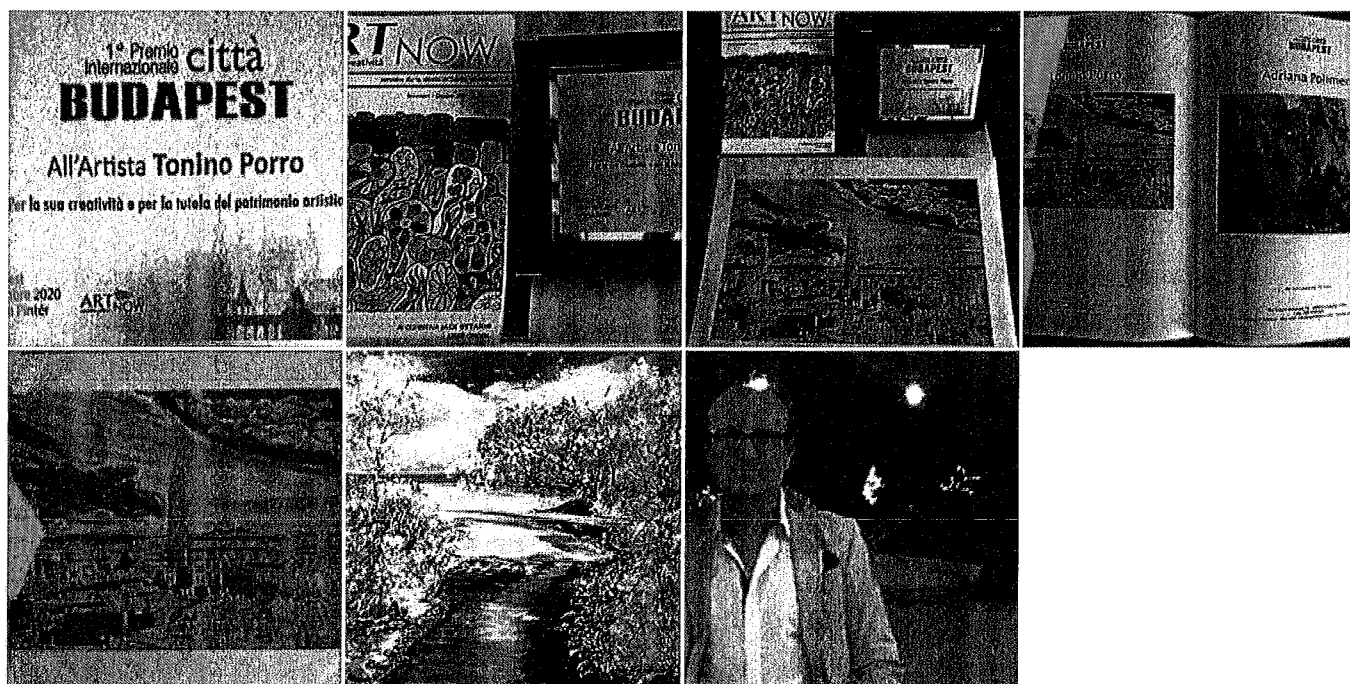


Nuovo importante riconoscimento per l'infermiere-artista andriese Tonino Porro, che nel proprio curriculum artistico vanta numerosi premi e centinaia di mostre personali in Italia e all'estero. Il comitato critico ART NOW ha infatti promosso la candidatura del nostro concittadino al **"Premio Città di Budapest 2020"**, in programma nella capitale ungherese dal 20 al 27 novembre 2020 presso l'esclusiva Galleria Pintèr, dove ogni artista scelto ha avuto la possibilità di vedere la propria opera video proiettata in un maxi-schermo.

L'opera scelta di Tonino Porro è "Andria la mia città, fantasie d'autore", l'ultimo capolavoro dell'artista andriese cominciato a marzo e terminato nel mese di agosto: un panorama della nostra città con il suo simbolo al centro, i tre campanili della Cattedrale e delle chiese di San Francesco e San Domenico; sullo

sfondo, uno scorcio del paesaggio murgiano e Castel del Monte sulla parte sinistra dell'opera. Tonino Porro riceverà dal comitato organizzatore una copia della rivista Art Now con la pubblicazione della sua opera, l'attestato per il conferimento del Premio e una targa personalizzata, e concorrerà con gli altri artisti all'assegnazione di premi in denaro.

I riconoscimenti per l'artista andriese non sono però finiti qui: dal 1 al 6 maggio 2021 Tonino Porro potrà esporre a Parigi presso la Galleria Thuillier con la videoesposizione dell'opera "Neve sul fiume Ofanto" nell'ambito del "Premio Internazionale Città di Parigi". Inoltre, il comitato ArtExpo Gallery conferisce al nostro artista concittadino il trofeo "Great Artist of the Future 2021", con pubblicazione delle sue opere per un anno nella galleria virtuale sul sito ufficiale del comitato organizzatore.



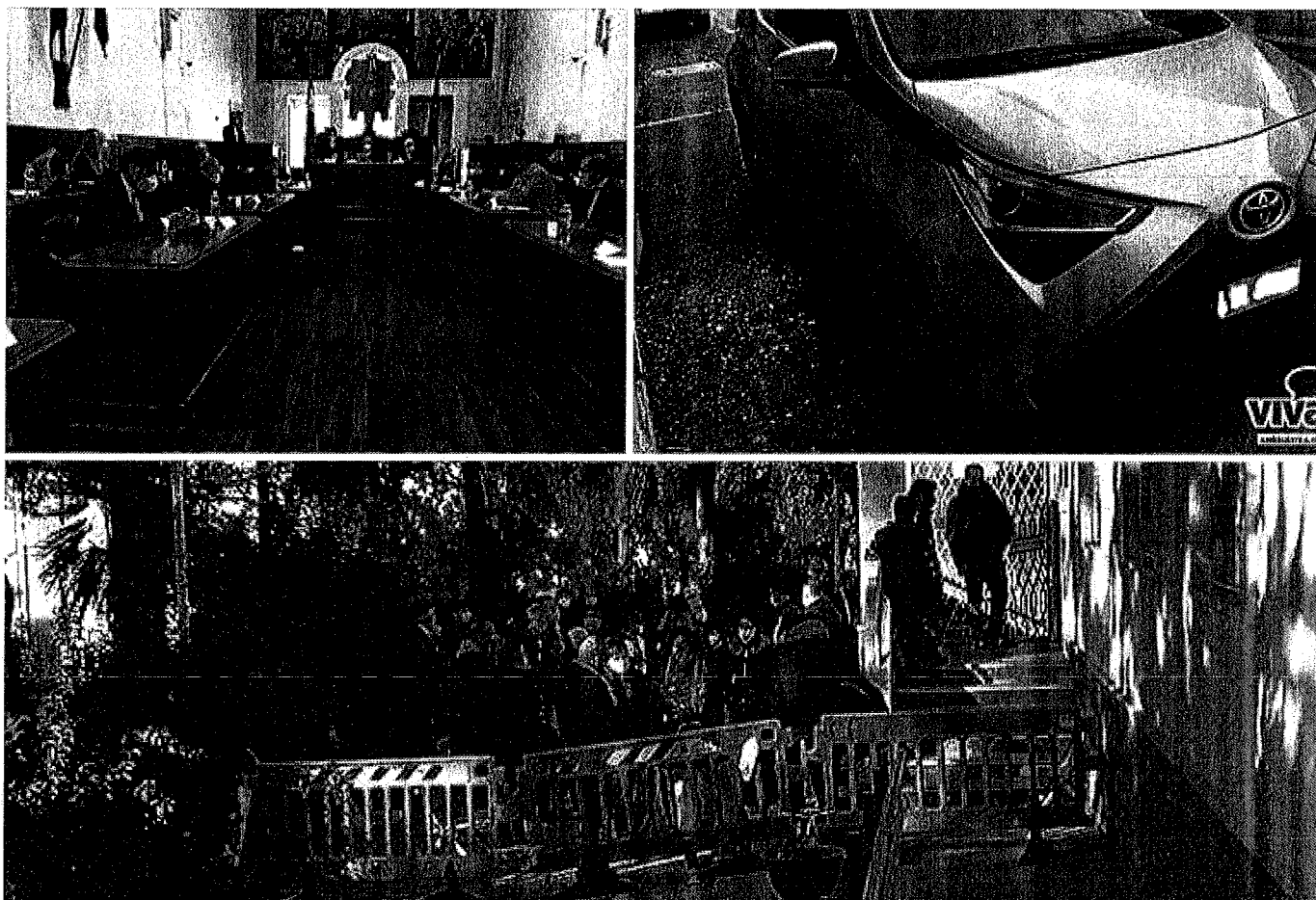
Notizie da Andria

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Sanità ad Andria, Movimento Pugliese: «Nostra solidarietà a operatrici sanitarie. Più attenzione da Comune e Regione»

«Importante per Andria, in questo momento, collaborare per avere una Politica dalle risposte immediate»

ANDRIA - DOMENICA 29 NOVEMBRE 2020

🕒 6.00

Situazione sanitaria ad Andria: intervengono i consiglieri comunali Nino Marmo e Luigi Del Giudice del Movimento Pugliese e Marcello Fisfolà con Andria Nuova, con una nota:

«Mentre qualche novellino della politica finge di non capire e non percepisce quale sia il bene della nostra città, ritorniamo prepotentemente a ribadire quanto sia importante per Andria, in questo momento, collaborare per avere una Politica dalle risposte immediate.

Rimaniamo sbigottiti davanti a chi gioca con schemi vetusti e superati, che appartengono alla politicuccia, nel bel mezzo di una pandemia che ci sta lacerando sotto il profilo sanitario e sociale. A tal proposito esprimiamo la nostra solidarietà – dichiarano in una nota i Consiglieri Comunali Marmo e Del Giudice del Movimento Pugliese e Fisfolà di Andria nuova– alle operatrici sanitarie del Dipartimento di Prevenzione di Andria vittime di un furto mentre prestavano assistenza domiciliare a pazienti affetti da Covid.

Dopo l'aggressione ad alcuni infermieri e l'incendio doloso al Pronto Soccorso di Andria, nella nostra città accadono, ancora una volta, episodi incresciosi che si consumano nell'indifferenza generale e, spesso, in

clima di omertà.

Chiediamo con forza più attenzione da parte delle Istituzione e un intervento dell'Amministrazione Locale e Regionale a difesa dei lavoratori che in questi mesi stanno combattendo il virus e tra mille difficoltà acute, anche, dall'improvvisazione che sta caratterizzando questa seconda fase della pandemia.

A tutti i cittadini che stanno combattendo il Covid, ai medici e a tutti gli operatori sanitari esprimiamo la nostra vicinanza e la nostra gratitudine. Alle Istituzioni, invece, chiediamo azioni concrete e dirette a difesa dei lavoratori a vario titolo impegnati in questa battaglia».

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Il Forum Città di Giovani Andria partecipa alla Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti

Il presidente Marco Salice: «La tutela dell'ambiente è una delle più importanti tematiche da affrontare per gli anni a venire»

ANDRIA - DOMENICA 29 NOVEMBRE 2020

Si è da poco conclusa la SERR, Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, edizione 2020, e come ogni anno il Forum Città di Giovani Andria ha aderito convintamente ed energicamente all'evento, promuovendone l'obiettivo fondante e cioè quello della sensibilizzazione alla riduzione dei rifiuti.

Il Forum ha realizzato incontri web con due importanti ospiti, Francesco Merra, docente e presidente dell'associazione "Tutt'Altro" e Riccardo Larosa, presidente del circolo Legambiente di Andria. Con il primo si è dialogato del legame che sussiste tra arte e ambiente, fornendo una innovativa chiave di lettura per l'approccio all'ambiente, mentre con il secondo ospite si è affrontato in modo tecnico e puntuale il fenomeno dei rifiuti invisibili e della loro riduzione.

Il presidente del Forum, Marco Salice: «Aver realizzato anche quest'anno, durante una così grave crisi epidemiologica, l'edizione 2020 della SERR, mi rende orgoglioso del lavoro fatto in questi anni e dei risultati raggiunti nell'ottica di intensificare la rete interassociativa di supporto all'attività del Forum.

Insieme a Legambiente e Tutt'Altro abbiamo confermato di lavorare costantemente ed incessantemente per promuovere una sincera azione di educazione ambientale verso la comunità. Siamo consapevoli, che la tutela dell'ambiente sia una delle più importanti tematiche da affrontare quotidianamente per gli anni a venire. Rispettare e adeguarsi all'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dovrebbe ad oggi essere un atto dovuto, piuttosto che una libera scelta, perché sono già troppo visibili gli effetti dei cambiamenti climatici prodotti dall'inquinamento e dalla strabordante quantità di rifiuti prodotti. Impegniamoci tutti a ridurre sensibilmente i rifiuti, attraverso azioni di riuso e riciclaggio. Solo agendo attivamente e con rigore nel nostro quotidiano, potremo pretendere dalla nostra classe dirigente sensibilità al benessere del nostro pianeta».

Notizie da **Andria**Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

Esercenti in difficoltà, flash mob in piazza Catuma l'1 dicembre

Per sensibilizzare la città sul momento critico

Publicato da **Redazione news24.city** - 30 Novembre 2020



«Confesercenti Andria organizza per martedì 1 dicembre alle ore 11 in piazza Catuma un flash mob per sensibilizzare la città sulle difficoltà che tutte le attività commerciali stanno vivendo in questo momento». E' quanto si legge in una nota di Confesercenti Andria.

«I colossi stranieri spopolano on-line, i piccoli negozi soffrono e si indebitano, per questo chiediamo a tutti di sostenere il commercio locale. L'emergenza economica che vive la nostra città non deve essere sottovalutata. Su invito del sindaco, poi OBBLIGO, abbiamo anticipato gli orari di chiusura e visto le nostre vie inibite con transenne che non sarebbero dovute esserci, tutto ciò ha comportato una ulteriore riduzione dei già esigui guadagni di questo periodo.

Chiediamo solo di poter lavorare. L'incertezza, la paura, i dubbi stanno esasperando gli animi di tutti gli esercenti. Sarebbe ora di unirsi per ottenere risultati. Rivolgiamo anche al Governo centrale un appello, alla vigilia del nuovo DPCM, perché non rimaniamo fuori anche questa volta: chiediamo al governo contributi a fondo perduto, condono tombale sui versamenti tributari e contributivi, sospensione di mutui e leasing bancari, prosecuzione della cassa integrazione fino a tutto il 2021».

Emergenza Covid, Movimento Pugliese: «E' il momento delle azioni concrete e dirette»

La nota a firma dei consiglieri comunali Marmo, Fisfolà e Del Giudice

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 30 Novembre 2020



«Mentre qualche novellino della politica finge di non capire e non percepisce quale sia il bene della nostra città, ritorniamo prepotentemente a ribadire quanto sia importante per Andria, in questo momento, collaborare per avere una Politica dalle risposte immediate.

Rimaniamo sbigottiti davanti a chi gioca con schemi vetusti e superati, che appartengono alla politicuccia, nel bel mezzo di una pandemia che ci sta lacerando sotto il profilo sanitario e sociale. A tal proposito esprimiamo la nostra solidarietà alle operatrici sanitarie del Dipartimento di Prevenzione di Andria vittime di un furto mentre prestavano assistenza domiciliare a pazienti affetti da Covid». E' quanto dichiarano in una nota i Consiglieri Comunali Marmo, Fisfolà e Del Giudice.

«Dopo l'aggressione ad alcuni infermieri e l'incendio doloso al Pronto Soccorso di Andria, nella nostra città accadono, ancora una volta, episodi incresciosi che si consumano nell'indifferenza generale e, spesso, in clima di omertà. Chiediamo con forza più attenzione da parte delle Istituzione e un intervento dell'Amministrazione Locale e Regionale a difesa dei lavoratori che in questi mesi stanno combattendo il virus e tra mille difficoltà acute, anche, dall'improvvisazione che sta caratterizzando questa seconda fase della pandemia.

A tutti i cittadini che stanno combattendo il Covid, ai medici e a tutti gli operatori sanitari esprimiamo la nostra vicinanza e la nostra gratitudine. Alle Istituzioni, invece, chiediamo azioni concrete e dirette a difesa dei lavoratori a vario titolo impegnati in questa battaglia».

Criminalità nelle campagne, il grido d'allarme del Comitato Liberi Agricoltori Andriesi

«Mancanza di sicurezza negli agri che circondano la sesta provincia»

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 30 Novembre 2020



A distanza di pochi giorni dai due furti di mezzi agricoli, denunciati e poi recuperati dalle Forze dell'Ordine in agro della Provincia Bat, il C.L.A.A. (Comitato Liberi Agricoltori Andriesi) ritorna a sottolineare il proprio disappunto per «la mancanza di sicurezza negli agri che circondano la sesta provincia»:

«Agricoltori assaliti da bande di criminali per sottrarre mezzi agricoli e mezzi utilizzati per raggiungere le proprie aziende. In questo momento di crisi mondiale tutto ciò è molto frequente».

Il delegato consigliere del C.L.A.A. Per. Agr. Zagaria Natale afferma: «Stiamo chiedendo negli ultimi giorni ai nostri operai che ci facciano da scorta lungo il tragitto per raggiungere gli appezzamenti delle nostre aziende agricole. Noi agricoltori ci sentiamo abbandonati da tutti! Siamo un settore che lavora in silenzio ma indispensabile per l'economia di questa provincia agricola».

Il presidente Nicola Losito del C.L.A.A. aggiunge: «Siamo stanchi di leggere che si sono svolti i vari tavoli tecnici e si sono firmati i vari patti per la sicurezza per le campagne, senza che si siano mai visti i prosegui di questi incontri sul territorio e senza che sia stato attivato un percorso di condivisione con la base della Categoria, specie in quella

stragrande parte che non si sente rappresentata né si riconosce nel Polisindacato delle poltrone. Oggi leggiamo che la neo sindaca della Città Federiciana avv. Bruno chiede l'intervento dell'esercito per supportare le Forze dell'Ordine per il controllo del territorio. Perché questo non è stato proposto contestualmente alla sottoscrizione del cosiddetto Patto "Mille Occhi Sulla Città e Campagne"?».

«La prevenzione serve per far stare sicuri i propri cittadini. Si faccia in fretta prima che sia troppo tardi e che quella che oggi è ancora sfiducia nelle Istituzioni si trasformi definitivamente in disconoscimento ed allora il rischio diventa per tutti molto più grande. Intanto le chiavi della Questura della Bat non si sa ancora chi le abbia in tasca», hanno concluso dal Comitato Liberi Agricoltori Andriesi.

Bollettino Covid: 97 nuovi casi e nessun decesso nella Bat

Oltre 38 mila i casi attualmente positivi in tutta la regione

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 29 Novembre 2020



Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi domenica 29 novembre 2020 in Puglia, sono stati registrati 8.285 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati **907** casi positivi: 134 in provincia di Bari, 45 in provincia di Brindisi, 97 nella provincia BAT, 448 in provincia di Foggia, 54 in provincia di Lecce, 126 in provincia di Taranto, 4 residenti fuori regione. 1 caso di residenza non nota è stato attribuito e riclassificato.

Sono stati registrati 21 decessi: 7 in provincia di Bari, 3 in provincia di Brindisi, 6 in provincia di Foggia, 5 in provincia di Taranto.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 780.364 test.

13.521 sono i pazienti guariti.

38.244 sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 53.218, così suddivisi:

20.324 nella Provincia di Bari;

6.099 nella Provincia di Bat;

3.750 nella Provincia di Brindisi;

12.391 nella Provincia di Foggia;

4.054 nella Provincia di Lecce;

6.246 nella Provincia di Taranto;

354 attribuiti a residenti fuori regione;

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

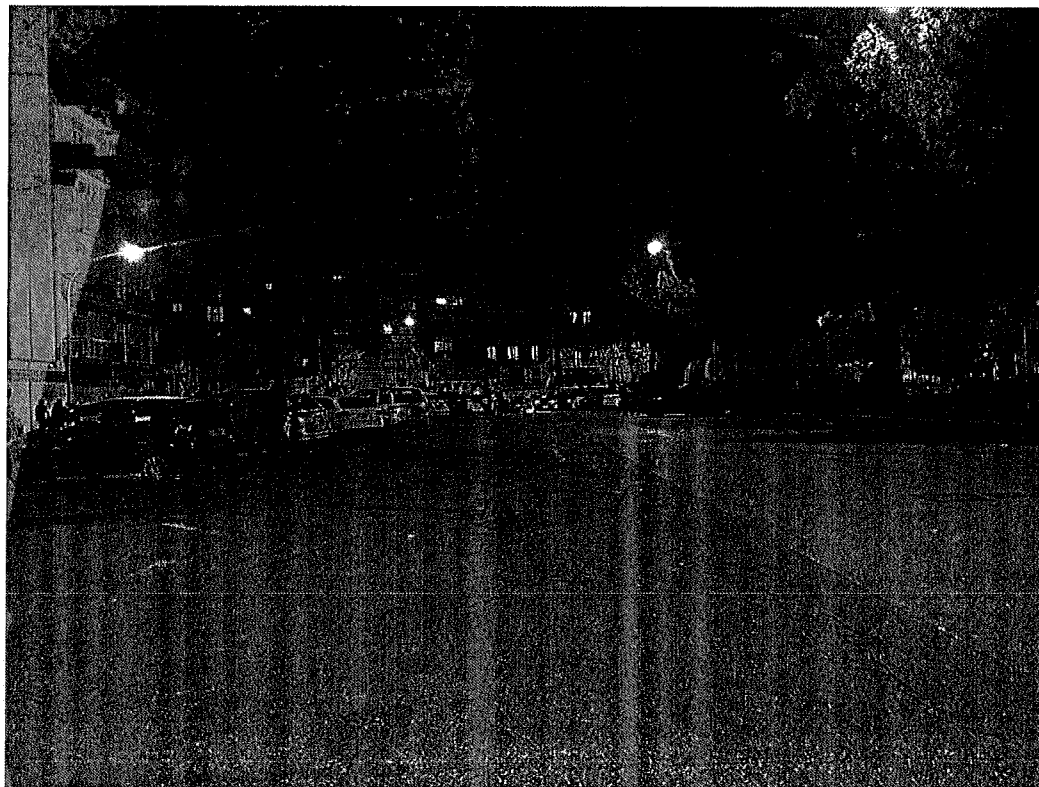
Il bollettino epidemiologico Regione Puglia 29.11.2020 è disponibile al link:

<http://rpu.gl/VJYjk>

Covid: continuano gli assembramenti ingiustificati in piazza Soffici

In piena emergenza sanitaria diversi cittadini non rispettano le norme anti-contagio

Pubblicato da **Antonio Porro** - 29 Novembre 2020



Andria, numeri alla mano, resta una delle comunità più colpite dall'epidemia da Coronavirus di tutta la sesta provincia con quasi 1.400 attualmente positivi. Un dato allarmante che però non turba la coscienza di molti cittadini andriesi.

Da diversi giorni si registrano assembramenti serali, prima del coprifuoco delle 22, presso piazza Ardengo Soffici, comunemente rinominata dagli andriesi "Al Plaza". Incontri per scambiare chiacchierate, bere una birra o fumarsi una sigaretta, il tutto in barba alle norme anti-contagio e ai continui inviti da parte del sindaco ad evitare qualsiasi tipo di assembramento in tutto il territorio cittadino.

Comportamenti irresponsabili e inaccettabili anche alla luce della presenza, a pochissimi metri dalla piazza "incriminata", del Comando di Polizia Locale che in queste sere non ha mai provveduto ad effettuare controlli e a disporre sanzioni.

Andria, lo ricordiamo nuovamente, è situata in zona arancione e i cittadini possono uscire di casa solo e soltanto per comprovati motivi.

Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, le attività del Forum Città di Giovani Andria

Realizzati incontri sul web con importanti ospiti

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 29 Novembre 2020



"Si è da poco conclusa la SERR, Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, edizione 2020, e come ogni anno il Forum Città di Giovani Andria ha aderito convintamente ed energicamente all'evento, promuovendone l'obiettivo fondante e cioè quello della sensibilizzazione alla riduzione dei rifiuti". Si legge così in una nota del Forum Città di Giovani Andria.

"Il Forum ha realizzato incontri web con due importanti ospiti, Francesco Merra, docente e presidente dell'ass. Tutt'Altro e Riccardo Larosa, presidente del circolo Legambiente di Andria. Con il primo si è dialogato del legame che sussiste tra arte e ambiente, fornendo una innovativa chiave di lettura per l'approccio all'ambiente, mentre con il secondo ospite si è affrontato in modo tecnico e puntuale il fenomeno dei rifiuti invisibili e della loro riduzione.

Il presidente Salice: "Aver realizzato anche quest'anno, durante una così grave crisi epidemiologica, l'edizione 2020 della SERR, mi rende orgoglioso del lavoro fatto in questi anni e dei risultati raggiunti nell'ottica di intensificare la rete interassociativa di supporto all'attività del Forum. Insieme a Legambiente e Tutt'Altro abbiamo confermato di lavorare costantemente ed incessantemente per promuovere una sincera azione di educazione ambientale verso la comunità.

Siamo consapevoli, che la tutela dell'ambiente sia una delle più importanti tematiche da affrontare quotidianamente per gli anni avvenire.

Rispettare e adeguarsi all'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dovrebbe ad oggi essere un atto dovuto, piuttosto che una libera scelta, perché sono già troppo visibili gli effetti dei cambiamenti climatici prodotti dall'inquinamento e dalla strabordante quantità di rifiuti prodotti. Impegniamoci tutti a ridurre sensibilmente i rifiuti, attraverso azioni di riuso e riciclaggio. Solo agendo attivamente e con rigore nel nostro quotidiano, potremo pretendere dalla nostra classe dirigente sensibilità al benessere del nostro pianeta".

[Home](#) > [Ambiente](#) > Stazione Andria Sud: da fiore all'occhiello della città a discarica a cielo...

AMBIENTE

ANDRIA

ATTUALITÀ

28 Novembre 2020 | Aggiornamento: 21 ore fa

Stazione Andria Sud: da fiore all'occhiello della città a discarica a cielo aperto

"Abbiamo più volte contattato la Polizia locale, ma ci hanno detto di contattare il Settore Ambiente, quest'ultimo la Sangalli. Ma dalla municipalizzata dei rifiuti non risponde nessuno"

scritto da **Alessandro Liso**

L'11 marzo scorso, a pochi giorni dall'inizio del lockdown nazionale, fu consegnata da Ferrotramviaria spa al Comune di Andria la viabilità limitrofa alla nuova stazione ferroviaria Andria Sud.

Si decise di rinviare però, a data da destinarsi, l'inaugurazione delle opere e degli interventi compresi nel **Grande Progetto di adeguamento ferroviario** dell'area metropolitana del nord barese, a causa del sopraggiungere della pandemia in Italia e nel rispetto delle norme anti Covid.

L'apertura della stazione Andria Sud fu prevista per il **primo trimestre del 2021**, al termine delle opere di raddoppio e potenziamento della **tratta Corato-Barletta** della Ferrotramviaria, con il conseguente interrimento del tracciato nell'abitato di Andria.

A quanto pare, però, in attesa che avvenga la tanto attesa inaugurazione ufficiale della struttura, sul posto si è venuta a creare una **situazione alquanto degradante e spregevole**.

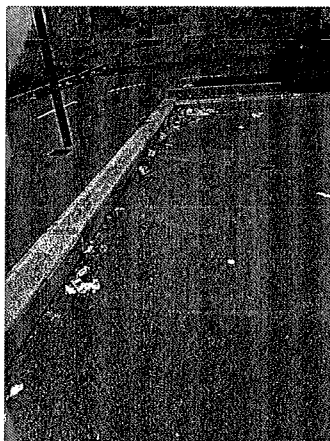
Ci è pervenuta infatti una segnalazione che denuncia, con tanto di foto, lo stato pietoso in cui versa il luogo che molto probabilmente, tra qualche mese, diventerà il fiore all'occhiello dell'intera comunità cittadina.

L'area antistante alla futura stazione e le piste ciclabili di **via Borodin** e **via Latilla** (strade attigue alla nuova struttura), risultano piene di rifiuti di ogni tipo: cartacce, bottigliette di plastica, fazzoletti, bottiglie di vetro, buste, lattine di alluminio... una discarica a cielo aperto!

"Abbiamo più volte contattato la Polizia locale per segnalare l'immondizia presente qui sotto, – ha commentato uno dei residenti della zona – ma l'unica volta che hanno risposto ci **hanno suggerito di chiamare** il Settore Ambiente del comune di Andria".

Purtroppo per il cittadino andriese, il suggerimento **non è stato risolutivo**: "Il Settore Ambiente ha affermato che la questione non è di loro competenza, **ma dell'azienda Sangalli**, società che si occupa del servizio di raccolta rifiuti cittadino".

Non scoraggiato ha telefonato anche alla municipalizzata dei rifiuti ma "non risponde nessuno. Da giorni che provo ma non ho ricevuto alcuna risposta. Se nessuno interviene, **ben presto la nuova Stazione Andria Sud, ancor prima di essere aperta, sarà sommersa da rifiuti**" – ha concluso il cittadino disperato.

**PAROLE CHIAVI**

andria

Azienda Sangalli

Degrado

denuncia

Discarica a cielo aperto

Stazione Andria Sud

Via Borodin

Via Latilla

**Alessandro Liso**

[Home](#) > [Andria](#) > Andria - Sindaco Bruno: "La città presto videosorvegliata anche attraverso l'utilizzo di...

ANDRIA

ATTUALITÀ

IN EVIDENZA

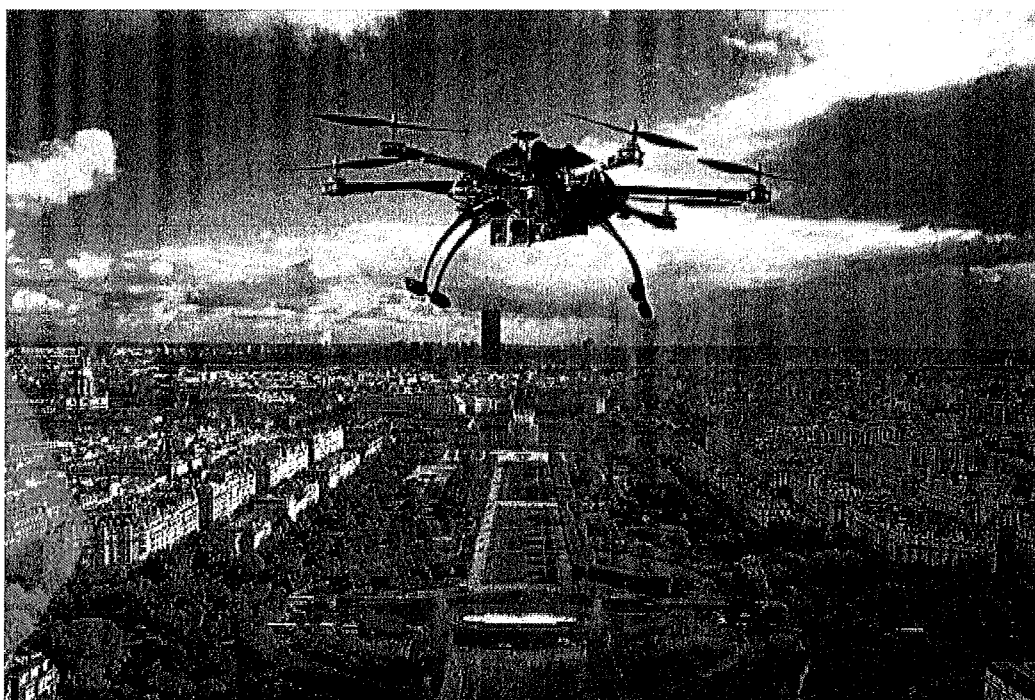
28 Novembre 2020 | Aggiornamento: 1 giorno fa

Andria – Sindaco Bruno: "La città presto videosorvegliata anche attraverso l'utilizzo di droni"

Alla città di Andria sarà erogato un finanziamento di 150mila euro per l'acquisto di droni da sorveglianza remota e di altri apparati tecnici per il controllo del territorio, in particolare delle campagne



scritto da Redazione



"La sicurezza è un **Bene primario** ed è doveroso ribadirlo, in una città che accusa una sensazione di sbandamento in tema di ordine pubblico. Devo, ancora una volta, reiterare il grido di allarme da me levato già in precedenza, poiché gli episodi di criminalità diffusa registrati nelle ultime ore fanno alzare il livello di preoccupazione": è perentorio il commento del sindaco di Andria, **Giovanna Bruno**, che mette in evidenza la necessità di garantire all'ordine pubblico un livello di controllo adeguato all'emergenza.

"Ieri (giovedì, ndr) una rapina ai danni di un imprenditore agricolo, – prosegue il primo cittadino – e nella stessa giornata la notizia del decesso di una donna anziana sorpresa in casa da un extracomunitario con intenti predatori. Dobbiamo prendere atto che Andria è un capoluogo, con 100mila abitanti ed un territorio comunale tra i più estesi d'Italia, per cui è **impossibile fare a meno di invocare il ricorso all'aiuto dell'Esercito per il suo controllo.**

Le sole Forze dell'Ordine in servizio istituzionale non bastano. Nonostante l'impegno della Polizia locale ed il potenziamento degli organici di Carabinieri, Polizia di Stato e

Guardia di Finanza avvenuto grazie anche alla mediazione del Prefetto, che ringrazio per l'attenzione, ritengo imprescindibile il ricorso ai militari di professione. **Ciò non vuol dire "militarizzare la città"**, ma garantire la sicurezza della popolazione e dei lavoratori delle campagne in un momento così delicato per la nostra comunità.

Ed anche per questo, – conclude Bruno – grazie ad un bando del Gruppo di Azione Locale **"Le Città di Castel del Monte"** di cui sono vicepresidente, potremo utilizzare sofisticatissimi droni per individuare e reprimere i fenomeni criminosi".

La notizia è arrivata ieri mattina, 27 novembre, nel corso della videoconferenza dedicata al protocollo **"Mille occhi sulle città (e sulle campagne)"**, organizzato dal Prefetto della Bat, Maurizio Valiante: alla città di Andria sarà erogato un finanziamento di **150mila euro per l'acquisto di droni da sorveglianza remota** e di altri apparati tecnici per il controllo del territorio, in particolare delle campagne, teatro di fenomeni predatori in un momento così delicato come quello della raccolta delle olive. Gli stessi serviranno pure **contro i roghi di rifiuti** ed in genere i fenomeni predatori contro l'ambiente.

I droni, che saranno pilotati da agenti formati da tecnici ENAC, effettueranno **azioni di sorvolo anche da lunga distanza**, trasmettendo in tempo reale e con qualsiasi condizione di luminosità, le immagini alle sale operative delle Forze dell'Ordine, a cui si aggiungono gli istituti di vigilanza privata sottoscrittori del protocollo.

PAROLE CHIAVI

andria

Campagne andriesi

droni

Esercito Italiano

Roghi rifiuti

Sindaco Bruno

Videosorveglianza

Redazione**Speciale COVID-19**



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

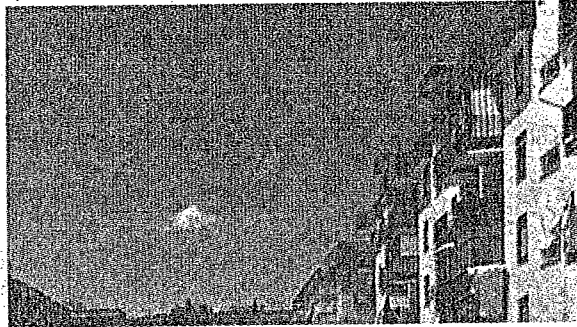
DALLA PROVINCIA

TRANI È CONSULTABILE NELLA SEZIONE «BANDI DI CONCORSO» DEL SITO INTERNET ISTITUZIONALE DEL COMUNE

Contributo fitto casa per il 2019 pubblicato l'avviso pubblico

● **TRANI.** È stato pubblicato nella sezione dei bandi di concorso del sito Istituzionale della Città di Trani l'avviso pubblico per il contributo Fitto casa, annualità 2019. La scadenza è fissata al 4 gennaio 2021. Il totale da ripartire per gli aventi diritto ammonta a 1.370.838,46 euro così suddivisi: 725.705,32 euro di riparto di fondi regionali; 145.141,06 euro di finanziamento comunale (il 20 per cento del riparto regionale); 98.564,18 euro di morosità incolpevole; 401.427,90 euro parte di finanziamento Fincovid. Grazie a quest'ultima voce, che rappresenta una novità comprensibilmente legata all'emergenza sanitaria in corso, il totale effettivo sarà di 1.770.838,46 euro, perché alla somma richiamata sarà aggiunta una ulteriore premialità regionale, già fissata in 400.000 euro.

Sempre a causa dell'emergenza covid, nella domanda dovrà essere inserito obbligatoriamente l'Iban



TRANI Emesso l'avviso pubblico per il contributo fitto casa 2019

bancario e/o postale (Postepay evolution) del diretto beneficiario. Il dirigente della Prima area, Alessandro Attolico, precisa che «eventuali errori e/o incongruenze circa la comunicazione inerente l'Iban solleverà da qualsiasi responsabilità l'amministrazione e gli uffici preposti all'istruttoria del procedimento, in particolare

per ciò che concerne i tempi di riscossione del contributo».

Lo scorso anno tale importo finale fu pari a 1.422.000, poiché Trani aveva delle economie comunali della morosità incolpevole di 63.000 euro, che però ha terminato di utilizzare proprio con il procedimento dello scorso anno.

L'ultimo fitto casa, quello del

2020 sul 2018, è stato riconosciuto a 1479 cittadini ammessi al beneficio, con appena 74 domande escluse: una platea in crescente aumento considerando che l'anno precedente i beneficiari erano stati 1320 e quest'anno si sfonderà facilmente il muro psicologico dei 1500 aventi diritto.

Le risultanze della procedura ad evidenza pubblica, complete di tutti i dati e della documentazione probatoria, dovranno poi essere trasmesse alla Regione per la vera e propria erogazione dei fondi. Il contributo che il Comune dovrà liquidare a ciascun cittadino beneficiario deve essere pari ad almeno una mensilità del canone. Sempre Attolico, infine, precisa ai beneficiari del Reddito di cittadinanza: «La Regione ha disposto che saranno ammessi al contributo solo i canoni di locazione relativi ai mesi durante i quali il reddito di cittadinanza non sia stato percepito dai richiedenti». [ldc]

BARLETTA LA RINUNCIA ALL'INCARICO È AVVENUTA LA SETTIMANA SCORSA

Dimissioni dell'assessora Tupputi Cannito: Torni al servizio della città

● **BARLETTA.** «Rosa Tupputi torni al servizio della città, necessaria continuità amministrativa». È l'invito del sindaco Cosimo Cannito all'assessora all'edilizia privata e pubblica e pari opportunità che giorni fa ha rimesso l'incarico. «Considerato - spiega Cannito in una nota - il critico e delicato momento che stiamo attraversando e, pertanto, la necessità di dare continuità all'azione amministrativa, chiedo all'assessora Rosa Tupputi di ritirare le dimissioni per tornare a far parte della squadra di governo e operare nell'interesse della città».

Ricordiamo che Tupputi, la settimana scorsa, aveva rimesso la carica assessorile «vista la perdurante condizione di inagibilità

politica che tradisce l'anima del progetto iniziale di coalizione civica che con entusiasmo e convinzione ho scelto di condividere circa due anni e mezzo fa». «Ho messo a disposizione di questa amministrazione - concludeva Tupputi - la mia professionalità, le mie competenze, cercando di raggiungere gli obiettivi prefissati nell'interesse della comunità barlettana. Proprio per la dedizione, le energie, l'impegno che ho profuso in questo percorso, non posso assistere inerme a logiche di spartizione che non mi appartengono e che nulla hanno a che vedere con quel progetto di coalizione civica rimasto, purtroppo, solo un bel sogno».



Rosa Tupputi

BARLETTA DA OGGI SINO A GIOVEDÌ PROSSIMO

Servizio idrico possibili riduzioni

● **BARLETTA.** Acquedotto Pugliese annuncia possibili riduzioni e interruzioni del servizio idrico da oggi, 30 novembre, a giovedì, 3 dicembre. «Si informa la cittadinanza - si legge in una nota - che dalle 18 di oggi alle 18 di giovedì, l'erogazione dell'acqua potrebbe subire una riduzione della pressione o anche interruzioni. Tale disagio potrebbe verificarsi per un complesso intervento da parte di Acquedotto Pugliese sulla condotta suburbana dell'abitato di Barletta, nell'ambito dei lavori, a cura di Anas, per l'allargamento del Canale Ciappetta Camaggio. Aqp provvederà all'invio di cinque autobotti con acqua potabile, dislocati in largo Ariosto; zona Patalini nei pressi della chiesa della Trinità; piazza Marina; via Rossini. In zona cattedrale invece sarà possibile recuperare buste monodose di acqua potabile, essendo probabile che il centro storico sarà la zona più penalizzata. Per ulteriori informazioni, numero verde 800.735.735».

[m.piaz.]

SANITÀ LA RICHIESTA DEL SINDACATO FSI CHE PROCLAMA LO STATO DI AGITAZIONE PER IL RISPETTO DEI CONTRATTI

«Container di decontaminazione per tutto il personale del 118»

PAOLO PINNELLI

● Dalla proclamazione dello stato di agitazione del personale dell'area di comparto della Asl Bat, alle criticità di sovraffollamento della «Dea», il Dipartimento di Emergenza ed Accettazione dell'Asl Bat.

Due lettere indirizzate alla direzione generale dell'Asl Bat sono stati inviate dal segretario Antonio Matarrese del Fsi-Usae, la Federazione sindacati indipendenti della provincia Bat.

SOVRAFFOLLAMENTO Partiamo dalla situazione della «Dea». «Il perdurare dell'emergenza Covid-19 fa emergere le criticità di sovraffollamento della Dea Asl Bat specie al cambio in itinere equipaggio del 118 - scrive Matarrese - Infatti ci giungono numerose segnalazioni da parte dei propri associati Infermieri e Dirigenti Medici delle gravi criticità alla Dea Asl Bat di Andria, Barletta e Bisceglie dove le autoambulanze del 118 attendono per ore prima della presa in carico del paziente».

«Accade che il personale dipendente della Asl Bt, Medico ed Infermieristico provenienti dalle diverse postazioni territoriali del 118 (Spinazzola, Canosa, Minervino, Margherita, Trinitapoli, San Ferdinando di Puglia e dalla stessa postazione 118 di Barletta) trasferita presso il Distretto di Piazza Umberto attendono per ore oltre l'orario di fine turno, determinando un carico di lavoro che supera, in alcune circostanze le 18 ore continuative con gravi ripercussioni fisiche in barba alle norme in materia di orario di lavoro. - continua il segretario Fsi Usae - si ritiene opportuno dotare di container per la decontaminazione e wc chimici dedicati al personale delle ambulanze del 118 nelle immediate vicinanze del Pronto Soccorso che abbiano tutte le caratteristiche per potersi idratare con l'utilizzo della toilette, per le esigenze soprattutto del personale femminile per il processo di sanificazione e decontaminazione del suddetto personale nei Pronto Soccorso di arrivo del paziente».

«Inoltre - continua Matarrese - onde evitare di arrecare gravi criticità al personale e al sistema Emergenza-Urgenza si chiede di voler disporre di un servizio navetta ad hoc per il cambio del personale turnante direttamente nel Pronto Soccorso».



A RISCHIO Gli operatori del «118»

STATO DI AGITAZIONE - Nel mirino del sindacato finiscono anche le questioni contrattuali. «Nonostante i nostri continui solleciti per l'applicazione urgente di tutti gli istituti contrattuali in attesa di applicazione, come Fsi-Usae della Provincia Bat rivendichiamo la sicurezza dei lavoratori impegnati nel fronteggiare l'emergenza pandemica da Covid19, ed il necessario incremento dei fondi contrattuali aziendali che permetta il giusto riconoscimento a tutti gli operatori dell'area del comparto della Asl Bat e per tale ragione proclamiamo lo stato di agitazione del personale».

LE RIVENDICAZIONI - Ecco le rivendicazioni. Attivare entro il 15 Dicembre 2020 la progressione economica orizzontale; attuazione del bando per la progressione verticale interna del personale sanitario, tecnico e amministrativo ai sensi e per gli effetti dell'art.22 comma 15 della legge Madia; Stabilizzazione a tempo indeterminato di tutti gli operatori che hanno già raggiunto i requisiti dei 36 mesi e che raggiungeranno entro il 31/12/2020; stabilizzazione del personale a tempo determinato presso ASL BAT con rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso altre Asl; proroga di 36 mesi per tutti gli operatori assunti per la gestione Covid19 come tutte le Asl della regione

Puglia; saldo della Produttività Collettiva (Performance) anno 2019 a tutto il personale dipendente; attivazione della procedura di assunzione di Infermieri di famiglia e Assistenti Sociali prevista dal Decreto Rilancio; attivazione del contratto integrativo aziendale compresi l'indennità di Funzioni (ex posizioni organizzative) e incarichi di organizzazione (ex Coordinamenti); ricognizione definitiva e assegnazione alle relative fasce A-B-C-D al personale dipendente avente diritto incentivi COVID19 del relativo saldo.

«A molti di questi operatori sanitari e sociosanitari va garantito loro il pagamento di quanto lavorato - aggiunge il segretario Fsi, Matarrese - rivedendo l'insieme delle indennità per adeguarle a cifre più consone e realistiche superando il tetto di spesa imposto dalla contrattazione integrativa dall'attuale normativa ed un incremento dei fondi di premialità Covid19. La principale esigenza è assumere medici, infermieri e Oss visto l'incremento degli operatori sanitari infetti».

Da qui lo stato di agitazione: «In caso di mancato adempimento la scrivente segreteria provinciale Fsi-Usae Bat provvederà alla tutela dei propri diritti dei lavoratori iscritti a comunicare una giornata di protesta con ogni opportuna azione per il riconoscimento di tutti gli istituti richiesti».

LETTERE ALLA GAZZETTA

Dalla Bat il grido d'allarme
degli emodializzati positivi

In questo momento particolare, in cui la pandemia sta mettendo a dura prova la competenza, la forza, la solidarietà di chi lotta in prima linea contro questa malattia, ci troviamo a dover sollecitare l'intervento da parte dei decisori regionali e territoriali nel cercare di mettere i pazienti emodializzati, che dipendono da trattamenti salvavita, nelle migliori condizioni possibili in termini di efficacia e sicurezza.

In queste ultime settimane diversi pazienti Covid-19 positivi emodializzati provenienti da tutto il territorio della Provincia BAT stanno continuando a dializzare in container ubicati all'esterno dell'ospedale "Dimiccoli", una scelta adeguata a gestire con-

dizioni di emergenza numericamente e temporalmente limitate in pazienti non complicati, ma palesemente inadeguata a trattare per periodi di tempo protratti un numero crescente di pazienti, di cui alcuni in condizioni critiche che necessitano della erogazione di ossigeno ad alti flussi in corso di seduta.

La figlia di un paziente emodializzato, non vedente e con gli arti inferiori parzialmente amputati, ci scrive: "...mio padre mi ha riferito che sembrava di aver fatto dialisi in un campo di battaglia al freddo" e "...il personale sanitario ha fatto di tutto per aiutarci ma le condizioni sono difficilissime anche per loro". I

pazienti chiedono di poter dializzare al caldo e in condizione di sicurezza.

L'Aned ha chiesto alla Direzione Strategica della ASL di condividere, con la Direzione della Unità Operativa di Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale "Dimiccoli" di Barletta, una proposta operativa che consenta a tutti gli emodializzati, sia Covid-19 positivi, asintomatici o malati, che Covid-19 negativi, modalità di trattamento adeguate in ambienti sicuri ed appropriati alla loro condizione di pazienti "fragili".

Da sempre l'Aned è accanto ai pazienti affetti da malattia renale cronica ed emodializzati per affrontare e cercare di risolvere eventuali problematiche che nel tempo si presentano, per cui si auspica vengano intraprese soluzioni con urgenza e senza ulteriori indugi, perché la salute dei pazienti merita di essere tutelata sempre e comunque!

Sezione Aned
(Associazione nazionale emodializzati dialisi e trapianto)
Barletta

PANDEMIA

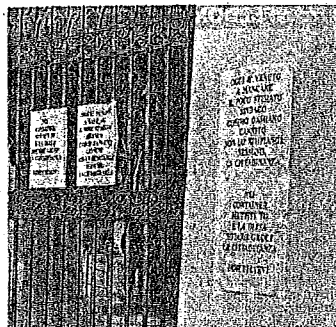
I NUMERI E LE POLEMICHE

I CONTAGIATI

Sono stati registrati in Puglia altri 1.907 casi positivi e di questi 97 nella provincia Bat, che sale a quota 6.099 dall'inizio della pandemia

Cimitero chiuso, spuntano manifesti contro il sindaco

Barletta, la solidarietà a Cannito da consiglieri comunali e cittadini



MESSAGGI ANONIMI I manifesti affissi al cimitero

MICHELE PIAZZOLLA

● **BARLETTA.** «Oggi è venuto a mancare il poco stimato sindaco Cosimo Damiano Cannito non lo rimpiange nessuno. La cittadinanza». «Nei container mettetevi tu e la ditta Notaro group. La cittadinanza». È quanto scritto nei manifesti trovati affissi ieri mattina all'ingresso del Cimitero comunale. Un duro attacco, un insulto, al sindaco Cannito contro la chiusura del cimitero disposta con ordinanza dello scorso 24 novembre, a seguito di un sopralluogo dove «è emersa una situazione di grave criticità correlata alla compresenza di molte

salme che stazionavano nelle due sale del cimitero in attesa delle operazioni di sepoltura».

L'episodio segue a pochi giorni da altri insulti, questa volta sui social, indirizzati sempre al sindaco per via dei provvedimenti sull'emergenza Covid-19. La notizia e le immagini diffuse a macchia d'olio, sui social, hanno destato lo sdegno di numerosi cittadini e la solidarietà da parte di esponenti di enti e istituzioni.

A proposito, il capigruppo consiliari e il Presidente del Consiglio comunale Sabino Dicaldo hanno emesso una nota congiunta: «Il confronto, la critica e il dissenso sono l'essenza della Democra-

zia. Gli insulti, le minacce e gli avvertimenti velati sono meschini e vigliacchi, oltre che pericolosi. Chi ha ideato e affisso quei macabri manifesti contro il sindaco di Barletta fuori dal Cimitero ha compiuto un gesto molto grave. Cavalcare, in momenti come quello che stiamo vivendo, la rabbia e la disperazione della gente, rischia di creare uno tsunami sociale. Al Primo cittadino giunga la piena solidarietà dell'intero Consiglio comunale che in un momento così delicato è impegnato a operare per il bene della nostra Comunità».

Oltre che dal presidente Sabino Dicaldo, la nota è sottoscritta dai consiglieri: Riccardo Memeo, Roc-

TRANI IL NOTO LEGALE ERA RICOVERATO DALLO SCORSO OTTOBRE A BISCEGLIE

Addio all'avvocato Ronco
Stroncato dal Coronavirus: è la decima vittima

● **TRANI.** Si terranno oggi, lunedì 30 novembre, alle 11.30 presso la chiesa madre del civico cimitero, celebrate dal vicario episcopale don Mimmo De Toma, le esequie dell'avvocato Pasquale Ronco, Lino per tutti, venuto a mancare sabato all'ospedale di Bisceglie all'età di 72 anni.

In quel presidio era ricoverato dallo scorso mese di ottobre a causa del coronavirus e delle complicazioni che lo stesso ha determinato sul suo stato di salute fino al decesso. Con lui le vittime della seconda ondata a Trani salgono a dieci.

Iscritto all'Albo degli avvocati dal 1975 e cassazionista dal 1990 Ronco, che era specializzato in diritto civile e fallimentare, ha formato nel suo studio decine di valenti avvocati che devono a lui le loro affermazioni.

Con lui se ne va un altro decano del Foro tranese, nonché appassionato cultore della vita cittadina, presente a tante manifestazioni culturali e non, sempre disponibile al dialogo e confronto, nonché prodigo di consigli con i giovani.

Ronco peraltro, anche se già giunto all'età pensionabile, aveva continuato fino al giorno del ricovero l'esercizio della professione nel suo studio di via De Robertis insieme con, fra gli altri avvocati, le figlie Annalisa e Marika.

[nico aurora]

co Dileo, Pino Rizzi, Massimo Mazzarisi, Pino Di Paola, Giuseppe Losappio, Antonello Damato, Ruggiero Marzocca, Enzo Laforgia, Salvatore Lionetti, Flavio Basile, Antonio Coriolano, Ruggiero Meneo, Carmine Doronzo.

«Totale solidarietà al nostro sindaco - scrive su Facebook l'amministratore unico di Barsa, Michele Cianci - Nessuno può capire la sofferenza di chi dirige la città, in un momento come questo e nessuno deve permettersi di augurare eventi nefasti a chi si preoccupa di evitare maggiori perdite di vita nella città che amministra». Sull'episodio il sindaco Cannito non ha inteso rilasciare dichiarazioni.

TRANI

ADDOBBI NATALIZI IN CITTÀ

LA CONTRAPPOSIZIONE

C'è chi vuole evitare sprechi di denaro e chi, invece, auspica i minimi segni di una festa che sollevi il morale in questa fase difficile

Luminarie di Natale scoppia la polemica

Biancolillo (Lista Con): «Dare quei soldi alle famiglie povere»

NICO AURORA

● **TRANI.** «Accendere o spegnere? Illuminare o no? Riscaldare emotivamente con addobbi e luci il Natale, ovvero scegliere l'austerità in favore della solidarietà?». La questione sta già dividendo la cittadinanza, tra chi ritiene che sia giusto evitare sprechi di denaro pubblico per attività giudicate effimere in questo particolare momento storico, e chi invece auspica di trovare per strade e piazze almeno quei minimi segni di una festa che sollevino il morale in questa fase così difficile. E l'interrogativo si avverte anche a livello politico istituzionale, soprattutto all'indomani delle

dichiarazioni con cui sindaco, Amedeo Bottaro, aveva lasciato intendere che i segni del Natale in città, nonostante l'emergenza sanitaria, ci saranno tutti: «Addobberemo e illumineremo la città come merita - aveva dichiarato sabato scorso il primo cittadino -, soprattutto in questo momento così difficile, ma di certo nessuno dovrà approfittare di ciò e saremo inflessibili nei confronti di chi dovesse violare le norme assembrandosi intorno ad alberi i presepi».

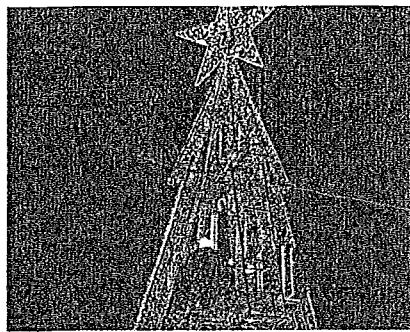
Nella sua maggioranza, però, c'è chi la pensa in altro modo. Infatti, il consigliere comunale della lista Con, Claudio Biancolillo, si è fatto portavoce di una proposta che sembra andare in di-

rezione diametralmente opposta: «Sarebbe opportuno destinare le risorse che erano state previste per l'allestimento delle luminarie artistiche nel periodo natalizio alle famiglie in maggiore difficoltà. Tale iniziativa andrebbe in direzione del contrasto alla povertà e servirebbe anche a sostenere il commercio locale. Infatti - prosegue - i buoni potranno essere utilizzati nei negozi di tutta la città, inclusi ristoranti, pasticcerie, bar e attività di somministrazione. Si potranno acquistare vestiti, giocattoli e piccoli oggetti utili a rendere un po' più piacevole un periodo di festa che ricade in un momento storico difficile. Sarebbe bello - conclude -

se riuscissimo a realizzare anche noi, a Trani, questa lodevole iniziativa prendendo esempio dalle amministrazioni, per esempio, di Taranto e Mesagne».

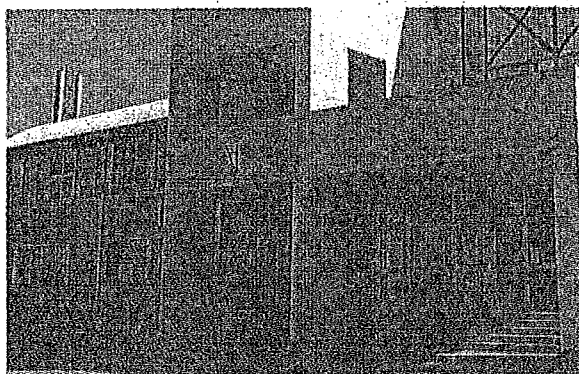
Ed in questo solco, raccogliendo idealmente la proposta di Biancolillo, ma specificatamente rivolgendosi al settore non alimentare, si sono già mosse le associazioni di categoria dei commercianti Cna, Confesercenti e Concommercio. «Ridurre i fondi eventualmente previsti dall'amministrazione comunale per il Natale - scrivono i rispettivi segretari, Michele De Marinis, Mario Landriscina e Mino Acquaviva - e destinare il risparmio in buoni spesa alle famiglie bisognose, per acquisti e

regali in esercizi non alimentari e artigianali presenti in tutta la città. La pandemia - spiegano - ha aggravato la condizione economica di molti nuclei e delle persone sole. Si intende dare la possibilità ai beneficiari di spendere i buoni nei negozi non alimentari e artigianali che aderiranno all'iniziativa, sostenendo così anche l'economia locale. Si tratterebbe - continuano - di un'azione in grado di apportare effetti benefici economici e sociali: infatti da una parte si incentiverebbe l'acquisto locale e si andrebbero a favorire le entrate dei nostri commercianti e artigiani; dall'altra si fornirebbe un aiuto concreto alle famiglie in difficoltà».



TRANI In città si discute se spendere o no soldi pubblici per gli addobbi natalizi.

BISCEGLIE



BISCEGLIE Istituto di istruzione secondaria superiore «Dell'Olio»

Riunioni «in presenza» il caso all'Istituto «Dell'Olio»

Il preside chiarisce: «Solo per alcune firme»

● **BISCEGLIE.** I documenti dei Consigli di classe si firmano in presenza o a distanza?

Il caso è stato sollevato tra i docenti nell'Istituto «G. Dell'Olio» di Bisceglie e segnalato alla «Gazzetta» allorché il dirigente scolastico prof. Mauro Visaggio ha convocato per il prossimo 1 dicembre i Consigli di classe in presenza per deliberare l'importante Adozione del Progetto Formativo Personalizzato (PFP) ai sensi del D.M. 279/18, mentre ai Coordinatori ha demandato la convocazione in presenza dei genitori delle studentesse e studenti. Invece secondo quanto si contesta al dirigente la convocazione in presenza sarebbe «in piena contraddizione con l'attuale DPCM 3 novembre 2020, il quale prevede che «le riunioni degli organi collegiali delle istituzioni scolastiche ed educative di ogni ordine e grado possono essere svolte solo con modalità a distanza».

A tal proposito il dirigente Visaggio, puntuale nell'applicazione delle norme, ha emesso una circolare resa pubblica sul sito della scuola in cui, rispondendo alle «insistenti, irritanti e proditorie richieste di chiarimento» ha precisato «di non aver disposto alcuna convocazione in presenza di organi collegiali sin dallo scorso febbraio e che è stata responsabilmente e tempestivamente attuata ogni forma di tutela della salute e della sicurezza della comunità scolastica ed inoltre che le attuali contingenze richiedono che si svolgano, nel più rigoroso rispetto delle vigenti norme sanitarie, brevissime riunioni in presenza finalizzate alla mera adozione formale di documenti già all'uopo predisposti».

«Tale necessità - sostiene il preside - discende da quanto previsto dal Ministero nelle indicazioni procedurali». Nessun obbligo, in sostanza. «Nessuno dei docenti componenti Consigli di classe convocati si senta obbligato a partecipare - scrive il prof. Visaggio - ma sappia che assume la piena responsabilità del proprio comportamento anche nei confronti delle studentesse, degli studenti e relative famiglie». In pratica nella Circolare si evidenzia che «il dirigente scolastico con la firma attesta l'acquisizione agli atti del presente documento firmato da tutte le componenti e attesta la conformità dell'atto con le dichiarazioni rese nella compilazione». Le firme rimangono agli atti della scuola. [luca de ceglia]

BISCEGLIE ATTIVI NUMEROSI TOTEM CON L'OCCHIO ELETTRONICO PER IL RILEVAMENTO DELLA VELOCITÀ DEI VEICOLI

Occhio ai «Velo Ok» sulla ex statale 16

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Sono stati denominati "Velo Ok". Nulla a che vedere con il noto gioco televisivo "Ok il prezzo è giusto". In fondo però, tra loro, c'è un'affinità di similitudini: per esempio il prezzo "salato" da pagare se si cade in errore (leggasi multa) ed il gioco "velato" degli ostacoli seriali (leggi videocamera) da evitare.

Accade sulla vecchia strada ex statale 16 Bisceglie - Molfetta che, da pochi giorni, è diventata l'incubo degli automobilisti per l'installazione, su entrambe le direzioni, di numerosi totem con l'occhio elettronico per il rilevamento della velocità dei veicoli, "battezzati" col nome di "Velo Ok".

Un sistema del Comune di Molfetta per far cassa in questi tempi di crisi economica? Nemmeno a parlarne: accusa respinta a priori. Di ufficiale c'è solo l'ordinanza della polizia municipale di "modifica della disciplina della circolazione veicolare sulla via Bisceglie". La motivazione del provvedimento che impone agli automobilisti di non superare l'indicato limite di velocità di 50 km/h? "Migliorare la sicurezza stradale ed evitare incidenti". Insomma ci si affida al "Velo Ok" laddove non è arrivata la politica ad adeguare ed illuminare meno di una decina di chilometri della ex 16. Infatti furono annunciati lavori dall'allora ministro Di Pie-

tro, promessi e mai realizzati.

L'intento di prevenzione dei sinistri vale però solo sui tratti viari Molfetta-Bisceglie e Molfetta-Giovinazzo. Sugli altri segmenti viari ci si affida alla protezione divina. Sicché si è ritenuto di "minare" con colonnine "Velo Ok" di colore arancione la strada di ingresso a Molfetta. L'eccesso di velocità, quindi, può costare caro ai malcapitati, fino al ritiro della patente in un colpo solo.



CONTROLLI Le temibili macchinette «Velo Ok»

BISCEGLIE CONVOCATO OGGI E GIOVEDÌ

Il bilancio «consolidato» 2019 all'esame del Consiglio

● **BISCEGLIE.** È stato convocato per questo pomeriggio lunedì 30 novembre e per il 3 dicembre, alle ore 15.30 in videoconferenza, il Consiglio comunale di Bisceglie. In apertura dei lavori le comunicazioni ed il confronto politico sulla situazione cittadina di emergenza Covid-19. Seguirà l'approvazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 con relazione di gestione.

Sarà poi comunicata al Consiglio la "pronuncia" emessa dalla sezione regionale della Corte dei Conti Puglia sui rendiconti del 2017 e 2018 con le relative anomalie riscontrate. Inoltre l'ordine del giorno prevede l'approvazione definitiva dell'intervento di recupero con fondi regionali degli isolati n.15 e n. 37 di proprietà comunale ubicati nel centro storico biscegliese e da adibire ad alloggi sociali. Infine l'approvazione del Piano comunale (esercizio anno 2021) per il diritto all'istruzione ed alla formazione. [dc]

BISCEGLIE BE THE CHANGE

Volontari in azione sul litorale di levante

● **BISCEGLIE.** "Sì il cambiamento che vuoi vedere nel mondo". È questo il motto che unisce un folto numero di ragazzi nel gruppo "Be the change": solidarietà, condivisione e gioco di squadra per il bene della terra e della città di Bisceglie.

"Abbiamo iniziato la pulizia delle spiagge dalla zona BiMarmi, sul litorale di levante ed eravamo solo in quattro - dice Alessia Ulloa - oggi dopo quattro giorni siamo già in 20, tutti con lo stesso unico obiettivo". Sono stati raccolti quintali di rifiuti differenziati. "Chiunque voglia unirsi a noi è il benvenuto, basterà solo seguirci sui social per mettersi in contatto con noi. Link: www.facebook.com/Be-the-Change-103609574923306/

TRANI

OGGI E MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE

Torna il Consiglio comunale

■ Tornerà oggi, lunedì 30 novembre, con inizio alle 10 e seconda convocazione alla stessa ora del 2 dicembre, il consiglio comunale. Si partirà dalla presa d'atto della cessazione dall'incarico dei consiglieri comunali eletti e subito nominati nella giunta del sindaco Amedeo Bottaro: al loro posto subentreranno i primi dei non eletti delle rispettive liste.

Fra i provvedimenti più significativi, l'approvazione del Piano comunale per il diritto allo studio per l'anno 2021 e la verifica e salvaguardia degli equilibri di bilancio. Sarà inoltre istituita la commissione tecnica, con approvazione del relativo regolamento, per una nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva.

Dall'ottavo al ventunesimo punto all'ordine del giorno tornano i debiti fuori bilancio, derivanti soprattutto da sentenze esecutive dell'autorità amministrativa: il gran numero è legato al fatto che l'assemblea elettiva è rimasta sospesa per oltre due mesi e questo ha determinato un sovraccarico di provvedimenti di carattere legale.

La seduta si terrà in presenza a palazzo Palmieri, ma non sarà ammesso il pubblico. Diretta streaming sul YouTube Città di Trani



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

CORONAVIRUS E CRISI

LE MOSSE DELL'ESECUTIVO

BRACCIO DI FERRO

I governatori oggi cercheranno una linea comune puntando anche a ristoranti aperti di sera a Natale e a Santo Stefano

CAMPO DI BATTAGLIA
Un reportage per la terapia intensiva

Spostamenti e coprifuoco si tratta con le Regioni

A metà dicembre lo stop ai viaggi, ma sono previste delle deroghe

● **ROMA.** Sarà domani il D-Day in vista del Dpcm di Natale. Quel giorno si vedranno governo e Regioni e il timore dell'esecutivo è che i governatori vogliano attaccare l'impianto di misure anti-Covid nel complesso piuttosto severo pensate dai ministri per le prime festività di fine anno sotto pandemia. I presidenti di Regione si vedranno oggi per cercare una linea comune e le anticipazioni del ligure Giovanni Toti già fanno presagire una trattativa non facile: ristoranti aperti anche di sera a Natale e Santo Stefano e magari anche gli altri giorni clou. Un'idea che fa a pugni con il coprifuoco fissato alle 22 e con la chiusura dei locali alle 18, limiti che il governo sembra deciso a mantenere per tutte le festività. I nodi del «tutti a casa», e della ristorazione si intrecciano con gli orari dei negozi, destinati invece ad allungarsi fino a due o tre ore da mezzanotte. E arriva anche l'ultima proposta al governo da parte degli assessori delle Regioni alpine (Trentino, Alto Adige, Veneto, Friuli - Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Valle D'Aosta) per salvare lo sci a Natale: concedere skipass solo a chi pernotta in albergo e a chi ha le seconde case.

Ma la questione che davvero riguarda tutti ed è terreno di scontro sembra essere la mobilità tra regioni. Il governo sta pensando a un divieto di spostamento a partire da un giorno non ancora fissato a ridosso di Natale. Potrebbe essere il 19, il 21 o anche il 16 (meno probabile), per consentire a un certo numero di persone di tornare a casa o dai parenti stretti per le feste prima della chiusura delle frontiere interne. Sull'ampiezza delle deroghe - per fidanzati? Genitori anziani? Congiunti? - si gioca una partita anche nella maggioranza. Ma il tempo stringe, perché l'attuale Dpcm scade il 3, giovedì. E il nuovo deve entrare in vigore il 4.

Resta poi il nodo della scuola, con l'intenzione di riaprire il grosso delle classi dopo la Befana, ma senza ancora escludere la possibilità di sospendere o ridurre in percentuale la didattica a distanza per le scuole superiori già a dicembre. Su quest'ultima ipotesi i governatori sembrano abbastanza compattamente contrari, con l'eccezione pesante di Stefano Bonaccini dell'Emilia Romagna, presidente della Conferenza delle Regioni.

Ma è sulle cene fuori durante le feste che potrebbe accendersi lo scontro domani con il governo, rappresentato in primis dal ministro degli Affari regionali Francesco Boccia. Il prolungamento dell'orario dei ristoranti, che ora chiudono alle 18 a parte l'asporto, cozza contro la difesa del principio del coprifuoco alle 22, «che ha funzionato per ridurre i contagi, e dovranno passare sul mio corpo per posticiparlo»,

riferiscono che abbia detto Boccia. Ma Toti avverte: «Ritengo che nei giorni delle prossime festività i ristoranti debbano poter rimanere aperti anche la sera, perché già hanno sofferto tanto».

Per il partito dei ristoratori parla anche Pasquale Naccari, presidente di quelli toscani. «Il Natale sarà rosso, rosso come i nostri conti, come il bollino che ci vuole mettere il Governo con tutte queste restrizioni che inducono l'opinione pubblica a credere che i nostri locali siano luoghi pericolosi», dice. «Saremo rossi perché non potremo lavorare».

Conciliare sicurezza sanitaria ed

economia è il difficile obiettivo per evitare la terza ondata dopo le feste, ora che la curva epidemica con grande fatica e migliaia e migliaia di vittime sembra essersi stabilizzata. Dopo la Befana tutti gli occhi saranno sulla prima campagna di vaccinazioni prevista entro gennaio dal commissario all'emergenza Domenico Arcuri per 1,7 milioni di persone. Oggi Arcuri assieme a rappresentanti del governo incontrerà gli emissari della Pfizer, la multinazionale farmaceutica che produce il vaccino che sarà utilizzato. «Se funziona, a fine estate saremo fuori dall'incubo», dice il presidente del Consiglio superiore di sanità Franco Locatelli. «Avremo sicuramente la copertura di vaccini per tutto il Paese», assicura Walter Ricciardi, consulente del ministro della Salute, «perché la fornitura sarà gestita dallo Stato e non dalle Regioni come nel caso di quello anti-influenzale», osserva. Ricciardi si dice contrario però a una vaccinazione contro il Covid obbligatoria: «Meglio riflette una grande campagna informativa».

L'ALLARME LE CITTÀ PROMOSSE «ARANCIONE»

Shopping al Nord strade affollate a Torino e Milano

● **MILANO.** Lombardia e Piemonte ripartono dallo shopping e dai negozi aperti. Dopo tre settimane di zona rossa, con le serrande dei negozi abbassate, tornano ad affollarsi le vie del centro e i negozi nelle due regioni che da ieri hanno debuttato in zona arancione.

Fin dal mattino e per tutto il giorno sono tante le persone che hanno riempito le vie del centro di Milano e Torino per le compere, complice anche il Natale che si avvicina e gli ultimi sconti del Black Friday. A Torino è bastato che i negozi rialzassero le serrande per vedere le vie del centro cittadino piene di gente, con lunghe code ma ordinate sui marciapiedi in attesa di entrare. La sindaca di Torino, Chiara Appendino ha però rivolto una raccomandazione ai torinesi a fare shopping «in modo responsabile. Supportiamo i negozi di vicinato e, nel contempo, non abbassiamo la guardia».

Provvedimenti anti assembramento ad esempio sono stati presi a Roma per la troppa folla. Nella Capitale sono state chiuse temporaneamente alcune piazze.

Tra i commercianti di Milano c'è comunque voglia di ricominciare e un cauto ottimismo, la speranza di tutti è quella di non rivedere a breve un'altra chiusura. In corso Buenos Aires, zona ad alta densità di negozi, molti sperano di recuperare almeno in parte quanto perso nel mese di novembre. Anche qui nella prima giornata di riapertura tanta gente in giro e «voglia di spendere», a detta dei commercianti. Ed è positivo infatti il bilancio della prima giornata di negozi aperti anche nel capoluogo piemontese. Secondo Confesercenti in città c'è voglia di shopping, in centro, secondo l'associazione, ha riaperto il 90% delle attività, mentre i periferia la media supera il 70%.



TORINO Strade affollate

Scuola, la rivolta dei presidi

«Non aprire prima delle feste»

La Bonetti: stop alla Dad al 100%. Protesta dei genitori in Piemonte

● **ROMA.** La curva epidemica sta calando in tutta Italia e l'allentamento, seppure lieve, delle misure di contenimento riporta a galla il tema, in realtà mai sopito, della scuola e soprattutto del rientro in presenza. Sembra tramontare nel governo l'ipotesi di un ritorno sui banchi ai primi di dicembre, così caldeggiato dalla ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina: accogliendo le istanze dei presidenti di Regione, l'esecutivo sarebbe più propenso a riaprire le aule dal 7 gennaio, a festività concluse. Ma la ministra alle Pari opportunità e la Famiglia Elena Bonetti torna sul tema e, senza giri di parole, ribadisce la sua posizione: «Mi aspetto un piano di organizzazione dei trasporti locali e dei servizi sanitari dedicati per la scuola che permetta di arrivare già dai primi giorni di dicembre ad una forma di didattica quanto meno integrata per le scuole che adesso sono in dad al 100%».

Insomma, la ministra ribadisce, ancora una volta, che il problema non è la scuola ma quello che le ruota intorno, ovvero i trasporti troppo affollati e servizi sanitari dedicati fin troppo carenti. «La scuola è una priorità e il ritorno alla didattica in presenza un'urgenza educativa per i nostri ragazzi», aggiunge Bonetti. «L'ho detto più volte con Italia Viva. Non c'è tempo da perdere, ogni giorno di scuola in presenza è un giorno guadagnato per il futuro dei nostri ragazzi e vale tutto il nostro lavoro e il nostro impegno al governo».

Realistico il presidente dell'Anp (Associazione nazionale presidi) Antonello Giannelli, consapevole dei problemi che riprendere a giorni la didattica in presenza si porterebbe dietro: «Mi sembra improbabile riuscire a tornare a una didattica in presenza prima di Natale. Infatti i problemi collegati alla presenza non affliggono tutti i territori allo stesso modo, come il trasporto pubblico. Ma se vogliamo prendere una decisione univoca sarà difficile, ripeto, prima di Natale». E il nodo sembra proprio questo, assumere una decisione per tutto il Paese senza tenere conto delle differenze

territoriali, cosa che porterebbe a posticipare al 7 gennaio il rientro sui banchi. «Certo auspichiamo che appena possibile si torni alla scuola in presenza ma solo se verranno soddisfatte le condizioni di cui parliamo da molto», aggiunge Giannelli, la riorganizzazione del trasporto pubblico e quella dei servizi sanitari territoriali nonché la reperibilità dei supplenti, perché nelle scuole circa un quarto dell'organico non è composto da docenti di ruolo. C'è una difficoltà quest'anno a reperire i supplenti anche perché le persone sono meno disposte a spostarsi in presenza della pandemia. Questo significa che in molte scuole non si riesce a garantire l'orario pieno. E poi c'è un altro problema, bisogna

essere in grado di garantire le supplenze dei docenti nel momento in cui vengono posti in quarantena».

Intanto in Piemonte, ora zona arancione, i genitori degli studenti torinesi costretti ancora a seguire le lezioni a distanza si preparano alla protesta contro la decisione della Regione di proseguire con la dad anche per gli studenti di seconda e terza media nonostante l'allentamento delle misure. «Riaprono i negozi al dettaglio e i ragazzini non tornano in classe? Chiediamo che la Regione Piemonte rimuova immediata-

mente questa restrizione», è l'appello lanciato dai genitori degli studenti, che minacciano di bombardare di mail il governatore Cirio. Su change.org una petizione a favore delle lezioni in presenza sta raccogliendo migliaia di adesioni.

Anche la dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo «Tommaso» Lorenza Patriarca, che è anche consigliera comunale del Pd, ha scritto al presidente della Regione. «Le chiedo di spiegare ai miei 312 studenti di seconda e terza media in Dad perché mai dovrebbero continuare ad osservare le disposizioni di legge e seguire le lezioni a distanza, invece di scendere tutti in strada seguendo l'esempio di Anita e Lisa che protestano per chiedere di dare priorità alla scuola. Come educatore le chiedo di chiarire le ragioni della sua scelta», scrive.



MINISTRO Elena Bonetti

I NUMERI DI IERI SUL TERRITORIO NAZIONALE

● **ROMA.** La velocità di crescita dei contagi si è raffreddata o ha rallentato molto. Ma in l'Italia non si trova ancora in una zona di sicurezza per la quale le prossime settimane, almeno fino a fine dicembre, sono decisive.

I numeri di ieri fanno registrare un calo dei ricoveri e delle terapie intensive, e 20.648 casi, con un crollo però dei tamponi che sono stati 45mila in meno. In particolare sono 20.648 i nuovi contagi nelle ultime 24 ore in Italia (contro i 26.323 del giorno prima), secondo i dati del ministero della Salute. Le vittime sono 541 in 24 ore (contro il dato precedente di 686). Il totale dei casi è ora di 1.585.178, le vittime sono 54.904. Gli attualmente positivi sono 795.771 (+6.463), i guariti o dimessi 734.503 (+13.642). Scendono i dati in terapia intensiva: 3.753 pazienti ricoverati, 9 meno di sa-

Calano contagi e morti in arrivo giorni decisivi

bato. Nei reparti ordinari si trovano invece ora 32.879 persone, 420 in meno nelle ultime 24 ore. In isolamento domiciliare ci sono ora 759.139 persone (+6.892).

Nelle ultime 24 ore in Italia sono stati effettuati 176.934 test per il coronavirus, oltre 45 mila meno di sabato, con il consueto calo del weekend. Il rapporto tra positivi e tamponi è invariato all'11,7%, secondo i dati del ministero della Salute.

Dobbiamo scendere almeno a +6.7mila casi al giorno «per rien-

trare in una condizione di sicurezza che permetta per esempio la ripresa del contact tracing che è completamente andato perduto nelle ultime settimane», commenta Patrizia Laurenti responsabile Igiene ospedaliera del Policlinico Gemelli di Roma. E avverte: «Credo che valga la pena di stringere i denti ancora un mese e far passare le feste, perché ci darà dei vantaggi enormi da gennaio in poi. Le scelte politiche non so in che direzione andranno ma l'evidenza scientifica ci dice che se noi allentiamo il 7

dicembre o il 21 dicembre la curva risalirà sotto Natale nel primo caso o a metà gennaio nel secondo caso».

Per quanto riguarda la pressione sugli ospedali: «Le terapie intensive», spiega Laurenti, «calano da 4 giorni. Ma non ci bastano. Questo dato si deve consolidare per almeno una settimana-dieci giorni, per essere certi che il trend è quello e che non siano invece oscillazioni quotidiane, anche legate all'effetto week end». Lo stesso vale per l'indice Rt che deve restare sotto a 1 rispetto al quale la ripresa del contact tracing «è un fondamentale strumento di contenimento dell'epidemia». Rt sotto a 1 che occorre «mantenere stabile per settimane e settimane». Preoccupano poi i dati dei decessi, a livello generale e a livello di medici e infermieri.

● **ROMA.** Maxi-moratoria fiscale, con tutte le scadenze di qui a fine anno rinviate a primavera per imprese e partite Iva in difficoltà, con attenzione in particolare ad alberghi e ristoranti. E una nuova tranche di aiuti ai lavoratori precari, dagli stagionali del turismo a quelli dello sport, altre risorse per gli straordinari della polizia impegnata a fare rispettare le norme anti-Covid e un fondo ad hoc per aiutare il settore delle fiere e dei congressi. Arriva con il via libera nell'ennesimo Consiglio dei ministri notturno il quarto decreto Ristori che conclude, con altri 8 miliardi, la «saga» dei provvedimenti per compensare le attività chiuse. E cambia il calendario del fisco anche per la rottamazione delle cartelle, fermando peraltro le ganasce del fisco e le altre procedure esecutive per chi presenti una domanda di dilazione dei pagamenti per «comprovate difficoltà economiche».

Il governo in realtà sta già lavorando sia a un ulteriore decreto di fine anno da abbinarsi al tradizionale Milleproroghe che conterrà una serie di interventi che non hanno trovato posto nel quater, sia

I PROVVEDIMENTI

Cambia il calendario del fisco anche per la rottamazione delle cartelle, fermando peraltro le ganasce e le altre procedure esecutive

NOVITÀ IN VISTA

Si sta già lavorando a un ulteriore decreto di fine anno che conterrà una serie di interventi che non hanno trovato posto finora

In arrivo il «Ristori quater» tra rinvio tasse e nuovi aiuti

Cdm nella notte. Altri 8 miliardi a sostegno delle aziende piegate dalla pandemia

al prossimo decreto Ristori di inizio 2021, quello «finale»: in quella sede si dovrebbe chiudere il cerchio degli aiuti all'economia, grazie a un nuovo scostamento da almeno 20 miliardi, e introdurre un meccanismo «perequativo» per garantire più sostegno a chi effettivamente ha perso di più nei mesi della crisi, includendo anche i professionisti.

Nell'ultimo decreto di fine anno potrebbe trovare posto sia il pacchetto di norme «salva-imprese» sia una prima declinazione dell'utilizzo del fondo da 3,8 miliardi previsto con la manovra e disponibili dal primo gennaio.

Intanto le imprese potranno contare sullo slittamento al 10 dicembre degli acconti di Irpef, Ires e Irap in scadenza il 30 novembre: un mini rinvio utile a rifare i calcoli delle perdite del primo semestre e vedere chi rientra nella nuova scadenza di fine aprile, prevista per quelle attività (entro 150 milioni) che abbiano registrato cali di fatturato di almeno il 33%. Per ristoranti delle zone arancioni e rosse e per tutte le attività chiuse nelle zone rosse indicate nelle liste Ateco per l'accesso al fondo perduto (che dovrebbe

allargarsi anche agli agenti di commercio) il rinvio si applicherà a prescindere dai limiti di fatturato e di perdite, estendendo la norma attualmente prevista per i soggetti Iva di queste aree. Alla lista si aggiungono anche alberghi, tour operator e agenzie di viaggio delle zone rosse che potranno beneficiare della moratoria fiscale anche se non sono stati esplicitamente chiusi per Dpcm.

Il decreto nella versione finale conterrà anche una norma che farà salve le dilazioni fiscali per le Regioni che hanno cambiato colore giusto il giorno prima della loro entrata in vigore, come Piemonte e Lombardia diventate arancioni.

Non dovrà passare alla cassa nemmeno chi ha fermato i pagamenti delle rate della rottamazione ter e del saldo e stralcio: la scadenza del 10 dicembre vie-

ne fatta slittare al 1 marzo 2021 e nel frattempo si concede il rientro ai piani di rate anche a chi era decaduto prima dell'emergenza. Per le nuove domande di accesso alla rateizzazione ci sarà tempo,



ECONOMIA Il ministro Roberto Gualtieri

infatti, per tutto il 2021. Nel frattempo maggioranza e governo stanno lavorando anche a una rottamazione quater, proprio per aiutare chi si ritroverà nuovi debiti da saldare quando ripartirà la macchina della riscossione.

LA MANOVRA AL BILANCIO 7 MILA EMENDAMENTI. M5S, ITALIA VIVA E PARTE DEL PD: NO ALLA TASSA SUI RICCHI

Tutti contro la «patrimoniale» resta il nodo del superbonus

● **ROMA.** La patrimoniale non ha le gambelunghe. La proposta lanciata da un gruppo di parlamentari di Leu e del Pd è stata bocciata dagli alleati: sono contrari i Cinque Stelle, Italia viva e pure la maggioranza Dem. Anche sulla proroga al 2023 del superbonus non c'è una compattezza granitica. Tutti sono d'accordo sulla necessità di allungare la durata delle detrazioni fiscali al 110%, ma l'intervento è molto oneroso e il governo valuta l'opportunità di rinviarlo a quando saranno disponibili le risorse del Recovery fund.

La cosiddetta «tassa sui super-ricchi» lanciata da Nicola Fratoianni (LeU) e Matteo Orfini (Pd), primi firmatari di un emendamento alla Manovra, è sopravvissuta lo spazio di un giorno. Le opposizioni hanno subito detto «no». «Il solo pensare di tassare ora chi ha casa e risparmi è da arresto immediato», ha commentato Matteo Salvini. «A Salvini - ha replicato Or-

fini - ricordo che la giustizia sociale non è un reato: lo è rubare 49 milioni di euro agli italiani». Anche gran parte della maggioranza ha sparato a zero sulla patrimoniale. «È la solita orfinità che crea solo danni e confusione», è stato il commento di un parlamentare vicino al segretario Nicola Zingaretti. «Siamo sempre stati contrari», ha ricordato il capogruppo renziano al Senato, Davide Farone, per una volta d'accordo con i Cinque Stelle: «Introdurre qualsiasi tipo di patrimoniale sarebbe folle», ha detto il ministro Luigi Di Maio. Leu continua a difendere l'impostazione dell'intervento. Il ca-



CONTRO Di Maio

pogruppo alla Camera, Federico Fornaro, è primo firmatario di un altro emendamento per istituire, per il solo 2021, un «Contributo di solidarietà» «differente e alternativo alla cosiddetta patrimoniale». Si tratta di un'aliquota dell'1% per ricchezze superiori a 1,5 milioni di euro, escludendo la prima casa. La battaglia si sposta in commissione, dove sono stati depositati 7 mila emendamenti.

Di questi, «quasi 3 mila arrivano dai partiti di Conte, Gualtieri, Di Maio, Renzi e Speranza - ha commentato Giorgia Meloni - Se non credono loro stessi nelle leggi che scrivono, perché



A FAVORE Orfini

dovrebbero farlo gli italiani?». Il presidente della Camera, Roberto Fico, ha chiesto «collaborazione e spirito di coesione, ma anche visione». Il problema sulla proroga del superbonus sugli interventi di miglioramento antisismico ed energetico degli immobili è di risorse. Quelle che servono sono ingenti e superiori a quanto previsto in un primo momento.

Certo è che il tema non potrà essere rinviato troppo, visto che anche Forza Italia ha presentato emendamenti per una proroga al 2023 del superbonus. I voti in commissione alla Camera cominceranno il 9 dicembre. Fra le richieste di modifica, Claudio Mancini (Pd) propone uno stop per 4 mesi ai versamenti delle tasse per federazioni e società sportive professionistiche che stanno continuando a giocare. Poi c'è quella dei Cinque Stelle per mettere i bastoni fra le ruote a un eventuale salvataggio di Mps targato Unicredit.

I FONDI EUROPEI LA STRATEGIA DI PALAZZO CHIGI: CONTE, GUALTIERI, PATUANELLI E SEI MANAGER A GESTIRE I GRANDI CAPITOLI IN CUI SI DIVIDERANNO I 209 MILIARDI

Tensioni nel governo sulla gestione del Recovery I renziani attaccano la «cabina di regia». Frena l'idea rimpasto. Lega: battaglia sulla sicurezza

● **ROMA.** Crea le prime tensioni nella maggioranza, la proposta del premier Giuseppe Conte sulla gestione del Recovery fund. La struttura con in cima una cabina di regia «a tre» di Conte, Gualtieri e Patuanelli e sei manager a gestire i sei grandi capitoli in cui si divideranno i 209 miliardi in arrivo dall'Ue, è già una mediazione, raggiunta all'esito di un braccio di ferro sotterraneo nel governo. E il ministro Enzo Amendola, a nome del Pd, fa sapere che si lavora «coesi» su questa traccia. Ma Italia viva sale sugli scudi e denuncia un sostanziale «commissariamento» dei ministri. Anche le truppe parlamentari della maggioranza si preparano a chiedere più voce in capitolo. E qualche dubbio lo esprime anche un ministro Pd come Lorenzo Guerini. La partita è aperta, insomma. Il presidente della Camera Roberto Fico invita governo e Parlamento a «fare squadra».

Una decisione sulla governance del Recovery andrà presa entro una decina di giorni, quando il governo dovrà tradurre le regole di gestione dei fondi in

arrivo dall'Europa in una norma da inserire nella legge di bilancio, con un emendamento. Prima di allora, a infiammare il dibattito in maggioranza minaccia di essere ancora una volta il Mes. Mentre sembra rinviato il dossier rimpasto, con il M5s che nega di voler cambiare squadra di ministri.

Sul Mes David Sassoli, presidente del Parlamento Ue, si augura che il via libera arrivi. Ma i Cinque stelle, Fdi e Lega, potrebbero alzare di molto i toni. Il M5s chiede infatti che si dica una volta per tutte che l'Italia non userà il Mes e vorrebbe metterlo per iscritto in una risoluzione che si voterà il 9 dicembre in Aula. Al più, dicono fonti Dem, Gualtieri potrebbe affermare che l'Italia non ne ha bisogno. Ma escludere di usare il Messanitario è inammissibile, per Pd, Ivo Leu. Il rischio è spaccarsi nel voto in Parlamento, tra dieci giorni. Perciò Alfonso Bonafede del M5s chiede a Gualtieri di rassicurare. Ma probabilmente, dice una fonte di Leu, dovrà essere Conte a mediare.

Altro tema delicato è quello del nuovo decreto su

sicurezza e immigrazione, questa settimana in Aula alla Camera. Matteo Salvini annuncia che la Lega farà ostruzionismo. Ma anche qui, c'è l'incognita dell'atteggiamento che terrà Ff: «Si unisca alla battaglia», chiedono i capigruppo leghisti.

In questo clima, la maggioranza affronta il dossier della gestione dei 209 miliardi in arrivo dall'Ue. La Francia ha deciso di dare poteri da «supercommissario» al ministro dell'Economia Bruno Le Maire. Il governo immagina una struttura ben più complessa, con una task force di 300 persone e sei manager a guidarla. In una prima versione si era immaginato anche un «supercommissario» che guidasse i sei, ma l'idea sembra framontata. Ma il dibattito rischia di infiammarsi per quello che Ettore Rosato (Iv) definisce un «commissariamento» dei ministri. Anche Guerini invita a riflettere e considerare idee come quella di Carlo Calenda, che invita a rendere proprio i ministri centrali nel progetto (ma Calenda auspica anche Mario Draghi al posto di Conte).

CORONAVIRUS

I NODI DELLA SECONDA ONDATA

OGGI RIUNIONE CON LOPALCO
L'assessore alla Salute incontra i vertici del mondo scolastico regionale. Ma la linea non cambia: ci sono troppi contagi

FINO A DOPO LE FESTE

Il provvedimento scade giovedì ma verrà rinnovato fino al 7 gennaio, quando il Dpcm consentirà la riapertura delle superiori

Puglia, Emiliano insiste sulle scuole

Verso la proroga dell'ordinanza: lezioni da casa per le famiglie che lo chiedono

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** I genitori degli alunni delle scuole elementari e medie pugliesi potranno continuare a tenere i figli a casa, chiedendo di poter usufruire della didattica a distanza sincrona. La Regione è infatti interzionata a prorogare l'ordinanza che scade giovedì, in concomitanza con il Dpcm. Il presidente Michele Emiliano intende mantenere in piedi il parallelismo: se il governo lascerà tutto com'è rinviando al 7 gennaio la riapertura in presenza delle superiori, anche la Regione manterrà tutto inalterato.

Oggi l'assessore alla Salute, l'epidemiologo Pier Luigi Lopalco, tornerà a incontrare i rappresentanti del mondo della scuola per fare il punto della situazione. Contro l'opzione della Dad sincrona si sono schierati sia il ministro dell'Istruzione, Lucia Azzolina, che l'associazione dei presidi e le principali sigle sindacali del settore. Tuttavia, fanno notare fonti della Regione, il mondo della scuola esprime anche sensibilità diverse. E l'ordinanza in vigore - sempre secondo la Regione - ha acquistato forza dopo il pronunciamento del Tar di Bari che la ha indirettamente avvalorata.

Tutto dipende, dunque, da cosa accadrà nelle prossime 48 ore. Se il governo - come ormai pare scontato - manterrà inalterati i vincoli attuali fino a dopo le feste, in attesa di una ulteriore discesa della curva dei contagi, la Regione non vede motivi per discostarsi dalla linea tracciata fino a oggi. Altro discorso è - su questo verterà il confronto con il mondo della scuola - la possibilità tecnica di garantire la Dad sincrona, possibilità che nei fatti non esiste in nessuna scuola d'Italia: è impossibile, infatti, che da casa si riesca a seguire in collegamento audio-video tutto ciò che avviene in classe. Il risultato è una situazione a macchia di leopardo in cui, in generale, a chiedere la Dad sono soprattutto i genitori degli alunni di scuola media mentre alle elementari si continua a preferire la didattica in presenza. Ma il punto di vista di Emiliano è che in una situazione come quella attuale, in cui i contagi fanno paura, le famiglie debbano avere il diritto, se lo ritengono, di non mandare i propri figli a scuola pur vedendo garantito il diritto all'istruzione.

Il 28 ottobre la Puglia aveva imposto la Dad in tutte le scuole, sca-



IN PIAZZA Le ordinanze di Emiliano hanno innescato numerose manifestazioni di protesta

tenando l'ira del ministero e di buona parte dei docenti. Subito dopo è arrivato il Dpcm (quello attualmente in vigore) che per le zone arancioni ha imposto la sospensione della didattica in classe soltanto per le scuole superiori. Il 6 novembre il Tar di Bari, chiamato in causa da un gruppo di genitori e da una associazione di consumatori, ha sospeso il provvedimento con un decreto monocratico, ma subito dopo la Regione ha emanato la nuova ordinanza (quella che scade il giovedì) motivata sulla base dei dati epidemiologici: la dinamica dei contagi analizzata dalle Asl mostrerebbe infatti che le scuole hanno un impatto non secondario nella diffusione del virus, e la sospensione (almeno parziale) della didattica a distanza ha contribuito all'abbassamento della curva dei contagi. Ma sulle scuole ormai da settimane è in corso un confronto aspro tra famiglie favorevoli e contrarie al provvedimento, e non aiutano la chiarezza nemmeno le pronunce contrastanti dei tribunali amministrativi di mezza Italia (ad esempio in Campania) che, di fronte a decisioni sostanzialmente simili a quelle della Puglia, hanno emanato valutazioni del tutto differenti.

I contagi sotto i mille ma è emergenza Foggia

● Scendono a quota 907 (a fronte di 8.285 tamponi) i contagi rilevati ieri in Puglia. Quasi la metà (448) sono in provincia di Foggia, 134 a Bari, 45 a Brindisi, 97 nella Bat, 54 a Lecce e 126 a Taranto, più 4 residenti fuori regione. In calo anche i decessi, che sono 21 di cui 7 in provincia di Bari, 6 a Foggia, 5 a Taranto e 3 a Brindisi. La giornata ha però visto un nuovo aumento dei ricoveri in terapia intensiva (212, +12 rispetto alle 24 ore precedenti) sempre a fronte di 456 posti letto: la Puglia è dunque stabilmente oltre la soglia di sicurezza del 30% stabilita dal Ministero della Salute.

Ieri, nel frattempo, è deceduto a San Giovanni Rotondo un altro operatore sanitario. Si tratta di Luigi Pucariello di 58 anni, in servizio al Pronto soccorso dell'ospedale «La Stasia» di Lucera. Salgono a tre le vittime del focolaio nella Rsa «Domus Sancta Familia» di Locorotondo: un anziano di 93 anni, con altre patologie, è morto ieri in ospedale.

GLI APPALTI DELLA REGIONE



SOPRALLUOGO Emiliano nel «cantiere» dell'ospedale in Fiera del Levante

Vaccini antinfluenzali, la Sanofi non consegnerà 900mila dosi Montanaro: «Pronti a fare causa»

Emiliano visita il cantiere dell'ospedale in Fiera

● **BARI.** Uno dei fornitori che ad aprile si è aggiudicato la gara per i vaccini antinfluenzali, il gruppo francese Sanofi Aventis, ha comunicato che non potrà consegnare 890mila degli 1,5 milioni di dosi previste di quadrivalente. Per questo la Regione è costretta, adesso, a correre ai ripari: da un lato minacciando la multinazionale di azioni legali, dall'altro rivolgendosi all'altro fornitore (Seqirus, che si è aggiudicata 600mila dosi) per verificare la disponibilità a integrare l'acquisto.

A fronte di una previsione di 2,1 milioni di dosi, la Asl di Bari ne ha ricevute 1.050.000. Sanofi, fa sapere la Regione, ne ha fornite finora 610mila: «La società - dice il capo del dipartimento Salute - ci ha comunicato che potrà reperire solo altre 37.000 dosi che auspica di consegnare entro dicembre. Si tratta di una quantità assolutamente insufficiente rispetto a quella pattuita». Per questo Montanaro ha dato mandato a InnovaPuglia «di intraprendere con urgenza ogni azione formale e legale utile al rispetto dei termini contrattuali», e allo stesso tempo di verificare la disponibilità sul mercato di fornitori alternativi. La gara aggiudicata a maggio, per un corrispettivo di circa 12 milioni di euro (dai 5 ai 7,5 euro a dose) prevedeva anche un'opzione per la fornitura della prossima stagione. Ma la situazione del mercato, con il boom delle richieste, ha messo in crisi tutti i principali produttori mondiali: i prezzi dell'antinfluenzale sono schizzati alle stelle, e trovarlo nelle quantità necessarie alla vaccinazione di massa è diventato difficilissimo. Anche in Puglia sono forti le proteste che arrivano da farmacisti, medici di base e cittadini.

Intanto ieri il presidente della Regione, Michele Emiliano, ha effettuato un sopralluogo nei padiglioni della Fiera del Levante di Bari che ospiteranno l'ospedale prefabbricato da 160 posti letto. I lavori veri e propri cominceranno stamattina e andranno avanti sulle 24 ore con in tre turni: la Regione spera che i moduli prefabbricati (che poi verranno smontati e messi a disposizione della Protezione civile per essere eventualmente riutilizzati) possano essere operativi prima dei 45 giorni previsti dal contratto, cioè entro le feste di Natale. [m.s.]

Medicina

La bufala del vaccino che modifica il Dna

■ Il vaccino ricavato da Rna - lo sono quelli di Pfizer e Moderna - non modifica il Dna del vaccinato. Questo vaccino utilizza una piccola parte inoffensiva dell'Rna del virus, cioè del materiale genetico. L'introduzione permette all'organismo vaccinato di «fabbricare» le proteine Spikes grazie alle quali il virus ci infetta e, quindi, di difendersene. Così, se il vaccinato «incrociasse» il virus, saprà subito combatterlo ed eliminarlo.

Il vaccino tradizionale invece utilizza una parte oppure lo stesso virus inattivato. Impossibile - spiega Sciences et Avenir - la contaminazione genetica da parte del vaccino. L'Rna, nell'organismo è una molecola «fragile» e ben separata dal Dna. Le molecole dell'Rna restano nel citoplasma (cioè tra la membrana ed il nucleo) e non riusciranno mai ad entrare nel nucleo nel quale si trova il Dna e - assicura Bruno Pitard, ricercatore Cnrs (corrispondente al nostro Cnr) - tra i due non vi sarà interazione alcuna. L'Rna è come un istruttore che dopo la lezione se ne va via. Con il vantaggio che la molecola si autodistrugge dopo qualche ora o giorno. Dopo la vaccinazione, le cellule che esprimono la proteina virale saranno immancabilmente distrutte dal sistema immunitario, ovunque esse si trovino. L'alterazione del Dna non si è mai verificata neanche in chi si è vaccinato (stessa tecnica dell'Rna) contro l'Ebola o Zika.

[Nicola Simonetti]

IL SIDERURGICO

L'EX-ILVA CAMBIA DI NUOVO

NON UN VERO CONTRATTO MA QUASI

L'accordo di oggi serve a evitare che i franco-indiani possano azionare la clausola del recesso con una penale di 500 milioni

Stato e Mittal, oggi si firma
Ma il carbone agita Taranto

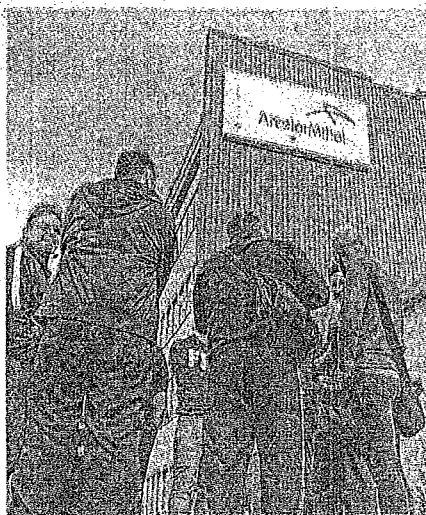
Il sindaco: è una presa in giro. I lavoratori ancora col fiato sospeso

MINIMO MAZZA

● **TARANTO.** L'appuntamento è quello solito del lunedì, alle 10 per lo *steering committee* (il comitato di coordinamento) settimanale insediato all'indomani della firma a Milano - lo scorso 4 marzo - di un accordo finalizzato a disegnare il futuro dell'ex Ilva. Ma nella (video)riunione di stamattina tra i commissari dell'Ilva, i dirigenti di ArcelorMittal e i rappresentanti di Mise, Mef e Invitalia dovrebbe essere annunciata, dagli studi legali al lavoro ormai da giorni, la firma della puntuazione, ovvero la precisazione scritta dei punti essenziali sui quali si dovrà basare la stipulazione di un contratto per i quali è già stato raggiunto un accordo di massima. A due anni dall'ingresso di ArcelorMittal in Ilva, insomma l'acciaio tarantino cambierà di nuovo pelle. Accanto ad ArcelorMittal, ci sarà lo Stato con Invitalia, società del Mef, alla quale dovrebbe andare una partecipazione del 50 per cento, con tre rappresentanti (su sei) del consiglio di amministrazione e, probabilmente, l'espressione del presidente (Arcuri o Somma) mentre l'amministratore delegato resterà di nomina ArcelorMittal (con l'attuale ad Lucia Morselli in *pole*). Nel giro di due anni, però, lo Stato diverrà maggioranza.

Il testo che sarà firmato oggi non è ancora un vero e proprio nuovo contratto ma serve ad evitare che ArcelorMittal possa azionare la clausola del recesso pagando una penale di 500 milioni. Nulla, insomma, di definitivo ma molto già definito, a partire dalla produzione che a regime, nel 2025, arriverà a 8 milioni di tonnellate di acciaio l'anno, stessa quota toccata 8 anni fa, quando la magistratura sequestrò gli impianti e arrestò proprietari e dirigenti, contestando il disastro ambientale e l'avvelenamento delle sostanze alimentari. Lo schema produttivo prevede un mix tra altoforno tradizionale (sarà ricostruito l'altoforno 5, il più grande d'Europa) e forno elettrico. E quindi ancora tanto carbone - con due altiforni da 6 milioni di tonnellate l'anno - e piccola decarbonizzazione attraverso il preridotto col quale alimentare due forni elettrici da un milione di tonnellate l'uno.

Stamattina alle 12 il ministro Stefano Patuanelli incontrerà i sindacati ai quali annuncerà le linee



ARCELORMITTAL Giornata di attesa

guida dell'accordo e prometterà il mantenimento dei livelli occupazionali (10.800 dipendenti di cui 8.200 a Taranto) ma con il necessario ricorso, nel periodo di transizione 2021-2025, alla cassa integrazione. Se i sindacati difficilmente si opporranno a un simile scenario, promettono battaglia le istituzioni locali di Taranto e della Puglia e il fronte ambientalista, senza considerare le ripercussioni che sul fronte del Movimento 5 Stelle il mantenimento del ciclo integrale sicuramente provocherà.

«Finché sento parlare, tutto nella stessa equazione, di rifacimento di altiforni, di piena occupazione dentro allo stabilimento siderurgico, di piani sconosciuti del Governo e persino di sostenibilità ambientale col carbone, mi sento soltanto preso in giro, e con me sicuramente la maggioranza dei tarantini» dice senza mezzi termini il sindaco Riccardo Melucci. «Una equazione credibile e trasparente - sostiene il primo cittadino - dovrebbe contenere esclusivamente la valutazione del danno sanitario, la completa decarbonizzazione ovvero la

chiusura dell'area a caldo, la riqualificazione o l'accompagnamento degli esuberi, le bonifiche, persino l'arretramento fisico dello stabilimento siderurgico dalla città e dal porto, un accordo di programma quindi». Secondo Melucci il governo «è chiamato a lasciare da parte i tanti proclami confusi e timorosi e ad abbracciare uno degli scenari più innovativi proposti dalla Boston Consulting, che richiede almeno 5 miliardi di investimenti in tecnologie autenticamente verdi e la ricollocazione o l'accompagnamento di almeno 5.000 esuberanti». Cosa «vogliamo fare - si chiede il sindaco - del Recovery Plan o del Piano Sud altrimenti in questo Paese? Tutto il resto è irricevibile per Taranto e ci costringerà ad una resistenza strenua, in ogni sede istituzionale e non. So per certo che questa sia la posizione anche della Provincia di Taranto e della Regione Puglia». Nei prossimi giorni, annuncia Melucci, «coinvolgeremo i lavoratori (i tarantini, visto che i genovesi hanno già parlato e stanno come sempre vincendo la loro piccola partita, che equivale a costringerci a tenere in piedi l'area a caldo), i semplici cittadini, il mondo delle imprese, le associazioni, tutti i rappresentanti politici ed istituzionali del territorio, tutti quelli che sono sempre giustamente rigorosi nell'analizzare le azioni dell'Amministrazione comunale». È solo «il sindaco - chiede - che la pensa così ormai? Davvero vogliamo mancare anche questo appuntamento con la storia? E il mio partito, dopo aver licenziato un documento strategico assai coraggioso e concreto sulla riconversione di Taranto, ha preso nota del grido di allarme lanciato dal livello provinciale e regionale? E l'altra forza di Governo, che addirittura voleva la chiusura dell'intero stabilimento tarantino, come tollera oggi certe dichiarazioni e posizioni dei ministri interessati al dossier ex Ilva? Possiamo ancora evitare l'ennesima strage di Stato e salvare la credibilità del sistema Italia davanti all'UE, ma bisogna osare adesso. Resistere, resistere, resistere» conclude Melucci.

«Non è neppure necessario - dice Alessandro Marascotti, presidente di Peacelink - conoscere i dettagli del nuovo accordo fra ArcelorMittal e Governo italiano per dire già da ora che sarà un flop dal punto di vista della tutela dei posti di lavoro, della salute e dell'ambiente».

L'EX DC BARLETTANO

Addio a Desario
una vita di dedizione
in Banca d'Italia

ADDIO Il barlettano Vincenzo Desario

● **BARLETTA.** «In un passaggio delicato per l'istituto, sono certo che il personale tutto proseguirà nel suo impegno affinché i doveri istituzionali della Banca d'Italia vengano adempiuti con ancora maggiore dedizione e professionalità, nell'interesse generale». In queste parole, c'è tutto Vincenzo Desario, barlettano, direttore generale della Banca d'Italia dal 1994 al 2006, scomparso ieri mattina all'età di 87 anni, presso l'Istituto Clinico Casalpalese, dove era ricoverato da alcuni giorni nella struttura adibita a Covid Hospital dalla Regione Lazio.

Casalpalocco è un quartiere di Roma vicino Ostia, dove Desario (sposato con Luciana Modonesi, tre figli: Michele, Gabriella e Davide, quest'ultimo direttore di «Leggo») aveva scelto di vivere dalla fine degli anni '60. Quelle parole su «dedizione, professionalità e interesse generale» le rivolse ai colleghi dell'istituto di via Nazionale pochi giorni prima del Natale 2005, quando assunse l'incarico di «sostituto governatore» all'indomani delle dimissioni del governatore Antonio Fazio, messo sotto inchiesta dalle Procure di Roma e Milano per il caso Antonveneta e le iniziative del banchiere Gianpiero Fiorani. Era un momento difficilissimo per Via Nazionale. Lui fu incaricato di traghettare Palazzo Koch oltre la tempesta fino all'insediamento di Mario Draghi, qualche mese dopo, Desario ha trascorso una vita in Banca d'Italia. Una vita per davvero. Dopo la laurea in Giurisprudenza, a Bari, vinse il concorso e fu assegnato alla filiale di Foggia, dove si occupò di Vigilanza bancaria. E della Vigilanza seguì tutto il *cursus honorum* fino a diventare direttore centrale nel 1983. In quello stesso anno fu nominato vicedirettore generale di Bankitalia e poi direttore generale nel 1994. La grande passione giovanile per il calcio (giocava nel ruolo di mediano) la trasfusse nel ferreo controllo di conti e operazioni finanziarie: le vicende della Banca Unione e della Banca Privata di Michele Sindona, lo scandalo Italcasse e la parabola Banco Ambrosiano di Roberto Calvi sono alcuni dei dossier più scottanti di cui si è occupato.

[Rino Daloiso]

LE ASSOCIAZIONI «IMPUGNATA L'AMMISSIONE DELLE LISTE»

Parità di genere, va al Tar
l'esito delle regionali
«La Puglia viola la Carta»

● **BARI.** Un ricorso al Tar Puglia contro l'esito delle ultime elezioni regionali è stato depositato da un gruppo di associazioni puntando a «impugnare l'ammissione delle liste che non hanno osservato l'obbligo di composizione in un rapporto almeno del 60/40 tra i generi», previsto dalla legge elettorale regionale. Il Comitato #2votimeglidil, l'associazione Undesiderioincomune, la Casa delle donne di Lecce e altri, tra i quali esponenti di Maschile Plurale e Uomini in gioco, hanno deciso di presentare ricorso, assistiti dalle avvocate Marida Dentamaro e Veralisa Massari.

«La battaglia per l'equilibrio di genere continua - si legge in una nota dei ricorrenti - Chiediamo la declaratoria di incostituzionalità della legge regionale, nella parte in cui stabilisce una pseudosanzione, meramente pecuniaria e così blanda - al massimo 1.000 euro -

che non ci interessa se sia mai stata applicata, in caso di inosservanza di tale obbligo, piuttosto che una vera sanzione, coerente con la legge nazionale: l'inammissibilità delle liste presentate in violazione di tale obbligo». I ricorrenti ricordano di aver «ottenuto il commissariamento del Consiglio regionale uscente della Puglia perché fosse rispettato il dettato costituzionale sulle pari opportunità di rappresentanza politica per le donne nelle assemblee elettive. Con l'intervento sostitutivo del Parlamento nazionale, è stata introdotta la facoltà di esprimere la doppia preferenza di genere nella legge elettorale pugliese. Ma sappiamo bene che tale misura è insufficiente - aggiungono -, e ne abbiamo visto l'esito alla prima applicazione in Regione, se non unita alla reale e concreta opportunità di candidarsi e di farlo in condizioni di equilibrio».

INFRASTRUTTURA ENERGETICA QUESTA MATTINA UNA RIUNIONE A LECCE E UNA A BRINDISI

Ristori ai territori Tap e Snam due tavoli di confronto separati

Il sindaco Potì: il Governo dovrebbe essere parte neutra

ELENA ARMENISE

● Ristori per il gasdotto Tap. Doppio incontro, oggi, fra enti locali e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, Mario Turco. Al tavolo di confronto, anche i sindaci che si sono opposti alla costruzione dell'infrastruttura energetica con approdo a San Foca. Il primo cittadino di Melendugno, **Marco Potì**, chiarisce, però, che sarà presente solo per «cortesia istituzionale».

L'incontro si terrà in tarda mattinata presso la Prefettura di Lecce. Oltre a Potì, saranno presenti il presidente della Provincia, **Stefano Minerva**, e i sindaci di Lecce, Surbo, Lizzanello, Vernole e Castri, comuni interessati all'attraversamento del metanodotto Snam di interconnessione al Tap.

Con l'entrata in funzione del gasdotto Tap, si cerca di aprire un confronto con i territori sul tema dei ristori.

«Ho sentito anche gli altri sindaci e abbiamo deciso di andare per cortesia isti-

tuzionale e per ribadire quello che sosteniamo da tempo - chiarisce Potì, che ha portato avanti una dura battaglia contro il gasdotto insieme ad altri comuni salentini - Per quanto riguarda Tap c'è un processo penale in corso. Vogliamo che sia portato rispetto, da parte del Governo, verso le

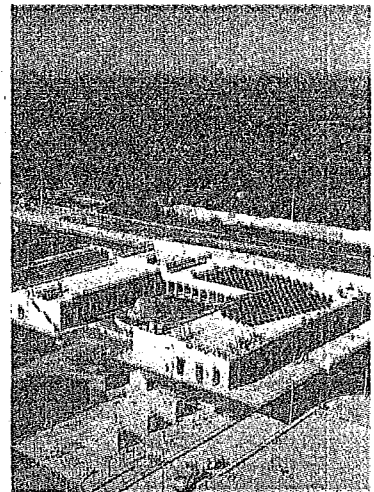
tante parti civili, che non sono solo Comuni, ma anche associazioni e singoli cittadini». «La richiesta di risarcimento danni - prosegue - sarà portata avanti anche in sede civile. Il Governo dovrebbe essere parte neutra e non facilitatore di una società pri-

DIFFICOLTÀ

Si cerca di superare lo stallo
preannunciato dai comuni
contrari al confronto

vata».

In mattinata, alle 9.30, un altro tavolo si terrà a Brindisi con la Provincia e i comuni di Brindisi, Torchiarolo e San Pietro attraversati dal metanodotto Snam. Per la Regione sarà presente ai tavoli il direttore del dipartimento Sviluppo economico, **Domenico Laforgia**. Sulla scelta di incontrare separatamente gli enti locali, il parlamentare europeo di Sud in Testa, **Andrea Carroppo**, propone di convocare un tavolo per i comuni maggiormente



TAP Terminale di ricezione di Melendugno

“impattati” dall’opera, (Melendugno e i territori vicini al terminale di ricezione del gasdotto Tap, Vernole, Lizzanello, Castri e Calimera), ed un tavolo per quelli interessati al passaggio del metanodotto Snam (Lecce, Surbo, Brindisi, San Pietro Vernotico e Torchiarolo), per superare lo stallo preannunciato dai comuni contrari al confronto in attesa degli esiti del procedimento penale. «Per i comuni interessati dalla rete sotterranea Snam - spiega - potrebbe essere l’occasione per iniziare la programmazione di area vasta relativa al futuro CIS tra Lecce e Brindisi, includendo il territorio cerniera del sud brindisino e del nord leccese caratterizzato da una solida vocazione produttiva».

UNIVERSITÀ

IL VIA A SETTEMBRE 2021

«IN PUGLIA DEFICIT FORMATIVO»

Il rettore Garzoni: «Punteremo sulla medicina del territorio». Previste anche 27 assunzioni tra docenti e ricercatori

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** Una seconda scuola di Medicina a Bari, in aggiunta a quella dell'Università pubblica. E che - insieme con l'altro corso previsto a Lecce dopo quello già partito a Taranto - dovrebbe consentire alla Puglia di incrementare il numero di posti disponibili: oggi sono appena 460 l'anno, contro i 1.100 dell'Emilia Romagna che ha più o meno la stessa popolazione. Il progetto della Lum di Casamassima, lanciato più o meno in sordina nei mesi scorsi, è arrivato a un punto decisivo: l'accordo con il «Miulli» di Acquaviva che, a partire dal terzo anno, ospiterà le attività cliniche per 90 studenti.

«In Puglia c'è un fabbisogno di medici largamente superiore all'offerta formativa - dice il rettore della Lum di Casamassima, Antonello Garzoni -, come emerso nel Comitato regionale di coordinamento dove ci siamo confrontati con le altre Università pugliesi. Per noi la partnership con il Miulli rappresenta competenza e capacità. Stiamo immaginando un percorso formativo unico a livello nazionale, che ci differenzia dalle altre Università della Puglia, incentrato sulla Medicina del territorio: punterà su de-ospedalizzazione e tele-diagnosi ma fornendo anche competenze di management e di tipo ingegneristico». La Lum ha istituito un dipartimento di Medicina, per il momento guidato a interim dal rettore, che sta lavorando sull'offerta formativa da sottoporre a valutazione. In parallelo è stato varato il Comitato tecnico ordinatore, composto da docenti di altre facoltà (Cattolica, Campus Biomedico, Siena, Molise) tra cui quella di Bari, che partecipa tra l'altro con il preside Tino Gesualdo e i docenti Michele Battaglia e Francesco Giorgino. Il primo step è il parere del Cun, il Consiglio universitario nazionale, che dovrà esprimersi entro il 13 gennaio. Entro il 15 febbraio la proposta passerà all'esame dell'Anvur, mentre l'accreditamento dovrà arrivare entro maggio. Ma l'ultima parola spetta al ministero, che deve esprimersi entro luglio per consentire l'avvio

L'ATENELO PRIVATO
La sede della Lum di Casamassima al Baricentro L'Università sta aprendo un nuovo campus in una delle torri del complesso



Bari, 90 posti di Medicina alla Lum di Casamassima

Va avanti il progetto: le lezioni al Miulli di Acquaviva

delle immatricolazioni già a settembre 2021.

I 90 posti previsti dal progetto rappresentano il massimo possibile nelle condizioni date. La Lum sta attrezzando un nuovo campus (una delle torri del Baricentro di Casamassima) che dedicherà un piano al dipartimento di Medicina, e dopo il via libera definitivo dovrà procedere al reclutamento del personale: sono previsti 27 docenti tra ordinari, associati e ricercatori di tipo B per garantire un rapporto didattico equilibrato. «Grazie al Miulli - prosegue Garzoni - vogliamo allestire un percorso clinico qualificato, per cui riteniamo che non si possa andare oltre i 100 iscritti. Avremo due anni di tempo per attrezzare l'attività clinica nella sede ospedaliera di Acquaviva. Nel frattempo le nostre attuali strutture

di Casamassima sono più che adatte per svolgere i primi due anni di corso».

L'iniziativa si collega, anche a livello nazionale, con le difficoltà del sistema universitario a formare medici. Difficoltà divenute evidenti con l'emergenza covid, e che rendono necessario aumentare i numeri anche sul fronte delle scuole di specializzazione. Il Miulli è in base ai numeri il secondo polo assistenziale della provincia di Bari dopo il Policlinico, e negli scorsi anni ha già esplorato la possibilità di ospitare una facoltà di Medicina con altre università private. E ora la lettera di intenti firmata dal vescovo, monsignor Giovanni Ricchiuti, rappresenta un passo fondamentale per il progetto della Lum. Ma anche per il futuro dell'ospedale ecclesiastico.

LA LITTELLA 15 STELLE

Casili: «Laricchia? Una adolescente strumentalizzata da Lezzi e Dibba»

● «Per noi si apre uno scenario entusiasmante da un punto di vista politico regionale e nazionale. La Laricchia? È strumentalizzata da Lezzi e Di Battista all'interno di una disputa nazionale: non vede quello che il gruppo fa in linea con il perimetro del M5S, con la linea nazionale». Cristian Casili, vicepresidente del consiglio regionale, replica alla Laricchia che dalle colonne della «Gazzetta» aveva attaccato i consiglieri pro-accordo con il Pd.

«Siamo già in maggioranza? No, ma ci sentiamo all'interno di un percorso di maggioranza: Emiliano vuole realizzare cose partendo dai punti del nostro programma. La mia vicepresidenza vicaria mostra l'intenzione del centrosinistra di credere in questa strada», aggiunge. Le differenze tra centrosinistra e

Cinque Stelle restano, ma per Casili, «anche sull'Aqp la nostra visione potrà aiutare il governatore a fare la scelta migliore».

Casili, insieme alla Barone, alla Di Bari e a Galante, è parte di «una scelta responsabile, condivisa con la maggior parte dei parlamentari, dei sindaci e dei portavoce pugliesi; dialoghiamo con Emiliano per portare risultati ai cittadini. Questa coralità istituzionale non può che far bene al M5S».

Alla Laricchia risponde poi così: «È una adolescente della politica, si può dimettere. Dura e pura ma si è candidata governatore e candidato consigliere, per avere un paracadute. Siamo passati dal dibattito alle accuse con epiteti come "traditori" e "voltagabbana", fomentando così o fanatici squadristi sui social. È in corso una controffensiva violenta e irresponsabile nei confronti di noi quattro consiglieri pro-accordo. Noi però siamo sereni, il cammino è complesso, ma lo affronteremo con dignità».

L'ultima battuta: «Questa settimana avremo diversi incontri con la maggioranza, per un cronoprogramma veloce da realizzare. Il voto su Rousseau? Per la Laricchia andava bene quando voleva candidarsi governatore, e ora no? La data la deciderà Crimi, ma quasi tutti sono con noi», conclude Casili. [michele de feudis]

OSTAGGI
SELVAGGI

LA RUBRICA OGNI LUNEDÌ

Le interviste di «Ostaggi Selvaggi» ai personaggi pugliesi e lucani vengono pubblicate sulla «Gazzetta» ogni lunedì

«STIMO VENDOLA E DECARO»

L'ex deputato di Forza Italia: prima del loro intervento le scorse elezioni regionali erano soltanto una guerra fra eserciti di clientele

«C'era una volta il centrodestra»

Rocco Palese: manca un risolutore come Tatarella, non esiste un progetto regionale

di ALBERTO SELVAGGI

Bonasera, non so se è libero adesso per fare due chiacchiere, onorevole Rocco Palese... Niente, io ho una rubrica che esce ogni lunedì, sarebbero interviste...

«E come no, certo, la ringrazio per l'attenzione, seguio, so tutto perfettamente, tra l'altro sono personaggi...».

E già, dimenticavo, lei non è un normale politico. Già di buon mattino, pur essendo a riposo adesso, s'è spazzolato tutti i giornali della terra, pronto a sgambettare con documenti glossati e cartelle, come faceva in Regione da assessore e da vicepresidente della giunta regionale, e alla Camera peggio.

«Tutto vero, confermo. E questa

sulla sua stessa madre, citò proprio lu Roccu Palese da Acquarica del Capo tra le mosche bianche degne di stima.

«Ebbè, si può dire, con una battuta, che sono stato il capogruppo dei 5 Stelle all'inizio. Nel senso che lì ho guidati quando non erano pratici dei meccanismi complessi, dentro e fuori il Parlamento».

La stessa considerazione hanno manifestato Michele Emiliano e «Decauro», cioè Antonio Decaro, Capa Quadrata, come lo battezzai anni addietro, che la invocò come spirito guida al Comune di Bari, pur di opposto schieramento.

«Come ricorderà mi chiamavano Dottor Sottile. Queste affermazioni peraltro sono state ribadite in iniziative concrete. Vede, ognuno ha le sue qualità, le proprie inclinazioni. E credo vadano onorate per il bene della comunità. L'ho fatto ieri e continuo a farlo adesso».

Il consenso bipartisan credo le derivi da un'anomalia. Non è mai finito nella cronaca giudiziaria per corruttele, o in trasmissioni tv trash o su «Chi» e altri giornali da parrucchiere. Eletto deputato con il Popolo della libertà nel 2013, invece di andare a trans e pippare coca come altri colleghi ha conquista-

to il record di presenze, con un'impressionante 99,26%, e un indice di produttività 530,77 su una media di 200.

«Mah, sono rimasto me stesso, vado dallo stesso barbiere Carlo Olimpio che mi chiama a rapporto quando in tv mi vede in disordine. Vivo il paesino, sono stato educato a comportarmi in una certa maniera, e soprattutto a non sottrarmi alla fatica. Mio padre Eugenio, legatissimo alla terra e ai suoi ulivi che vede ora straziati dalla xylella; impegnato con le sue cave per concii di tufo da edilizia e ancor più come grossista di elettrodomestici negli anni del boom economico in Salento; si svegliava prestissimo. Ho due sorelle, una sposata con due figli e una single. Il sudore ha tenuto anche mia madre Donata, casalinga, molto at-



NEL PASSATO Con Raffaele Fitto. Sotto, recordman alla Camera

tiva: hanno 92 anni».

E hai detto niente. Comunque, l'ho chiamata in particolare per un motivo. Come tanti pugliesi ai margini del divenire mi chiedo: com'è che il centrodestra è morto o giù di lì nella regione in cui era leader? Nessuno può spiegarlo meglio di lei che ha assistito al seppellimento da protagonista.

«Sa, questa sua lettura, inquadra storicamente, per spietata e cruda che sia mi sembra assolutamente vera, e centrata nei tempi. Anch'io credo che la pietra tombale sia stata deposta, al termine di un inarrestabile declino, proprio in occasione della mia candidatura alla presidenza della

denza della Regione a Raffaele Fitto nel 2000-2005. Poi è colata a picco».

Anche perché non fu Vendola: diverso da chi, come diceva lo slogan, poi non si è capito - bensì Adriana Poli Bortone, da destra, con il conservatore ondivago Pierferdinando Casini, a sconfiggere il centrodestra. Un 8,71% sotto l'atto che le avrebbe garantito la carica di governatore pugliese.

«In quella tornata il presidente spettava a Forza Italia, partito di maggioranza. Ma, all'interno c'erano forti divergenze. Casini aveva siglato un patto con Massimo D'Alema: se il candidato non fosse stato un estremista come

Vendola, lui avrebbe appoggiato il centrosinistra. Altrimenti l'Udc avrebbe proseguito da solo. Le primarie le vinse Nichi battendo per la seconda volta Francesco Boccia e si creò così terreno fertile con la Poli Bortone.

Da quel momento il centrodestra ha visto segnato il suo destino. Non è più nato un Tatarella, né si è mai concretizzato un progetto politico costruito sul territorio, come in Piemonte o in Lombardia, ultima via di salvezza».

Io aggiungerei anche l'ingresso di Michele Emiliano



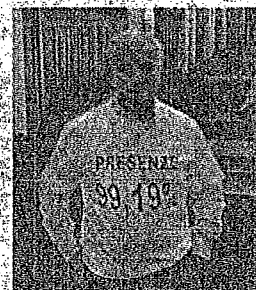
CHIRURGIA Con (a sinistra) Rodolfo Rollo

sana abitudine non l'ho abbandonata assolutamente. Anche adesso che partecipo da osservatore senza svolgere attività politica in modo diretto. Mi sveglio alle cinque e mezzo e alle sette l'edicolante mi ha già preparato il malloppo con La Gazzetta del Mezzogiorno, ovviamente, ma pure il Foglio, La Stampa, il Giornale, Sole 24 Ore, Italia Oggi, il Fatto, la Repubblica, Corriere della Sera...».

Il che pone un argine alla crisi dell'editoria.

«Amo la carta da sempre. E ancora adesso mi faccio inviare dalla Camera ampia documentazione, per consulti, verifiche, commissione bilancio, uffici legislativi».

D'altronde restammo tutti sconvolti quando Alessandro Di Battista, chi svelena forse



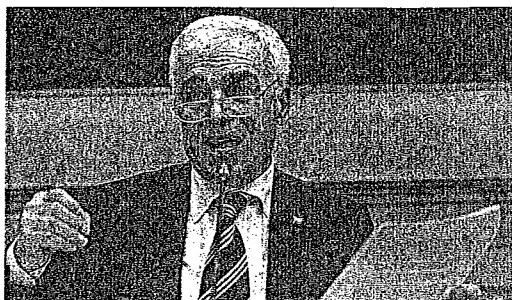
OSTAGGI
SELVAGGI

LA RUBRICA OGNI LUNEDÌ

Le interviste di «Ostaggi Selvaggi» ai personaggi pugliesi e lucani vengono pubblicate sulla «Gazzetta» ogni lunedì

«STIMO VENDOLA E DECARO»

L'ex deputato di Forza Italia: prima del loro intervento le scorse elezioni regionali erano soltanto una guerra fra eserciti di clientele



SALENTO
LAVORO
E MEDICINA
Rocco Palese
politico e
chirurgo nato
ad Acquarica
del Capo è
nato per la
sua volontà
forza nel
documentarsi
e per la foga
produttiva
Qui a destra
con Nichi
Vendola
al quale
manifesta
ammirazione
e amicizia



«C'era una volta il centrodestra»

Rocco Palese: manca un risolutore come Tatarella, non esiste un progetto regionale

che, populisteggiando o meno, nei lustri ha creato un Pd pugliese strapotente, realizzando ciò che i vari ominicchi magretti e i bruchi tristi del partito, muniti del manuale dell'ammaestrato progressista, non si sognavano nemmeno.

«Comunque sia, ancora oggi non vedo una proposta, un protagonista con vere idee. Peggio nelle ultime elezioni regionali di settembre. Nelle quali il centrodestra ha espresso critiche in agricoltura, nella sanità, ma senza riuscire a comunicare ai cittadini proposte alternative. Ruoli chiave nella vittoria del centrosinistra hanno poi rivestito Nichi Vendola, persona di cultura e di intelligenza superiori, dopo l'intervento agli Stati Generali Cgil, e Antonio Decaro, che va realizzando un eccellente disegno urbanistico».

Intanto proprio sotto Vendola, siccome non le ridavano la parola, in Regione si levò una scarpa e martellò il banco in stile Kruscev.

«Persi le staffe, ero inviperito, tra l'altro avevo presentato Corbaciò con Fittò a Sternatia durante la sua villeggiatura a Castro. E rinverdi la tradizione societica: l'ambasciata russa a Roma volle il filmato della mia performance commentando: siamo lieti che qualcuno abbia dimostrato la stessa tempra e lo stesso stile di Kruscev. Ma a parte quell'episodio, con Nichi ho mantenuto un rapporto cordialissimo. Prima della sua discesa in campo e di quella di Decaro, la contesa per le regionali dava l'impressione di una guerra fra due eserciti di clientele».

Quasi quasi parla come uno di quelli, lei che è stato braccio destro di Raffaele Fittò.

«Io non rinnego, né vengono meno fra noi il rispetto e la stima. Ma a un certo punto non ho aderito al suo progetto Conservatori e Riformisti che è risultato infatti perdente, tanto che Fittò ha dovuto chiedere ospitalità a Fratelli d'Italia alla fine».

No, lei lasciò Forza Italia seguendo Fittò, e soltanto dopo tornò da Berlusconi.

«Sì è vero, ma quel primo passo fu mosso per senso di lealtà, di amicizia. La convinzione era scarsissima. Ancora oggi non rinnego i principi che ho sposato nel soggetto politico degli azzurri ed esorto ad ascoltare le proposte risolutive che Silvio Berlusconi ripete da mesi, dal Mes al Ppe».

Secondo lei esiste il «Partito della Regione» cosiddetto? Cioè un carrozzone che ha imbarcato berlusconiani, gruppettari, post-fascisti, chiunque sia, a sostegno del governatore in cambio di cariche ambite?

«Sarebbe? Non lo so, non credo».

Lei da Emiliano ha ottenuto la guida del Distretto socio-sanitario di Gagliano del Capo prevalendo su 14 concorrenti. È vero che proprio a Gagliano è medico specialista in chirurgia

d'urgenza, ha esperienza di gestione dall'interno, è stato presidente della commissione sanità in Regione. Però le nomine non cadono dal cielo.

«E infatti derivano dalle carte. Dai titoli che, se mi permette, ponevano fuori gara dall'inizio i concorrenti. Sono stati loro i primi a dirlo. E se qualcuno ha avuto un ruolo non è Michele Emiliano, bensì Rodolfo Rollo, direttore della Asl di Lecce, al quale mi unisce una reciproca stima che si è espletata nell'organizzazione dei percorsi clinici ospedalieri, nella soluzione tecnologica innovativa del Dea, Dipartimento di emergenza e accettazione del Vito Fazzi. E nell'incarico che mi è stato affidato giusto ieri: trasformare l'ospedale di Galatina in centro per ammalati Covid».

I CACCIA «PUGLIESI»

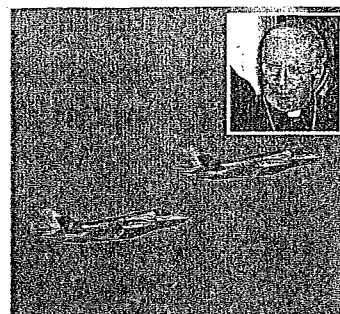
LA GUERRA NON VA IN LOCKDOWN

L'APPELLO DI PAX CHRISTI

«Siamo nell'Avvento, un tempo che dovrà vederci sentinelle che preparano, dopo la notte, l'alba di giorni e di tempi giusti e pacifici»

«Stop ai velivoli F-35 e alle armi nucleari»

Mons. Ricchiuti: l'Italia riconosca lo Stato della Palestina



I COSTOSI VELIVOLI F-35B «Lightning II» della Marina Usa nei cieli del Giappone. Nella foto piccola, mons. Giovanni Ricchiuti

ARMANDO FIZZAROTTI

«Con questo lockdown, tutto deve fermarsi, niente relazioni o assembramenti, scuole più o meno chiuse, commercio in ginocchio... ma le guerre no, quelle no, non si fermano e le tregue tra Paesi in guerra sono fragilissime. Non si fermano esercitazioni militari e produzione di armi, si chiudono i porti ai migranti ma lì si aprono perché partano portaerei e flotte militari, continuano ad essere costruiti, da una ipertecnologia ai limiti della perfezione, gli F-35 al costo di decine di milioni cia-

questa parte, mancano moltissime persone, medici e infermieri, e moltissime attrezzature mediche per accogliere e curare le persone ammalate di Covid».

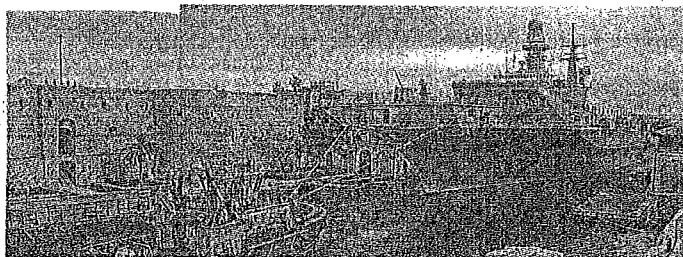
Nuovo vigoroso appello contro la corsa al riarmo che coinvolge l'Italia da mons. Giovanni Ricchiuti, 75 anni e originario di Bisceglie, Arcivescovo della Diocesi di Altamura - Gravina e presidente nazionale di «Pax Christi».

«Pax Christi» è il movimento cattolico per la pace fondato in Francia 75 anni fa e del quale in Italia fu presidente nazionale, dal 1985 al 1993, don Tonino

1986 al 1993, figura candidata alla Beatificazione da parte della Congregazione per le cause dei Santi, da poche settimane presieduta da mons. Marcello Semeraro (leccese, 72 anni), ieri «creato» Cardinale nel Concistoro presieduta da papa Francesco.

Tutta la Puglia in questi anni è scenario della «battaglia per la pace», in quanto al momento l'unico reparto di tutta l'Aeronautica militare dotato dei cacciabombardieri più costosi al mondo, gli F-35 «Joint Strike fighter», è il 13° Gruppo del 32° Stormo di Amendola (Foggia) ed è in corso l'acquisizione degli F-35 a decollo e atterraggio corto e / o verticale anche per la portaerei «Cavour» della Marina militare, di base a Taranto.

In un ideale triangolo geografico e concettuale su questo confronto, mons. Ricchiuti nel suo messaggio di novembre agli aderenti al Movimento di cui è presidente cita le parole pronunciate da papa Francesco a Bari nel corso della sua ultima visita nella città di San Nicola. «Papa Francesco - durante il convegno sul Mediterraneo - ricorda l'Ar-



TARANTO
Nave Cavour attraversa il canale navigabile. I lavori di adeguamento ponte per gli F35 B sono costati 90 milioni di euro

scuno (le nostre forze armate ne devono comprare 90!). E nei nostri ospedali, da molti mesi a

Bello (1935 - 1993), religioso salentino di Alessano, fervente pacifista e vescovo di Molfetta dal

civescovo Ricchiuti, ebbe a dire: «La guerra, che orienta le risorse all'acquisto di armi e allo sforzo militare, distogliendole dalle funzioni vitali di una società, quali il sostegno alle famiglie, alla sanità e all'istruzione, è contraria alla ragione, secondo l'insegnamento di san Giovanni XXIII... È un'autentica follia».

«Continueremo a dire a questo nostro Paese - conclude il presidente di «Pax Christi» - che prenda coraggio e firmi il trattato per la messa al bando delle armi nucleari e riconosca una volta per tutte lo Stato della Palestina (grande convegno su questo tema domenica scorsa ad Assisi). Attendiamo con grande desiderio il Messaggio di Papa Francesco per la 53esima Giornata Mondiale per la Pace il prossimo 1° Gennaio. Verrà meno la Marcia per la Pace del 31 dicembre, che avremmo vissuto a Savona, Ma, in qualche modo, saremo ugualmente in cammino. Siamo nell'Avvento, un tempo che in particolare dovrà vederci sentinelle che preparano, dopo la notte, l'alba di giorni e di tempi giusti e pacifici».

fizzarotti@gazzettamezzogiorno.it

CLIMA PAZZO «RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL 100% DEI COMUNI DELLA BAT»

«Allagamenti e danni in Puglia servono manutenzioni e invasi»

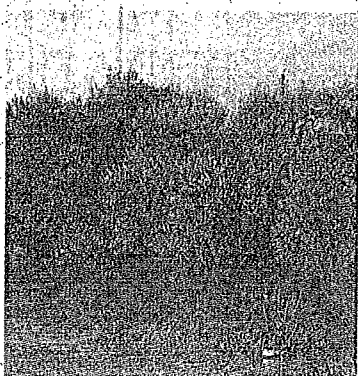
Coldiretti: in Italia 4 nubifragi al giorno da inizio anno

«A Laterza, in provincia di Taranto, un fiume di acqua ha allagato le campagne, trascinando cumuli di terra e fango. Il clima pazzo sta contribuendo a consumare il suolo per il 67,5% in contesti prevalentemente agricoli o naturali, depauperando pezzi di territorio e deturpando il paesaggio, oltre ad impoverire il tessuto imprenditoriale agricolo pugliese», denuncia Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia. Il rischio idrogeologico, con differente pericolosità idraulica e geomorfologica, riguarda il 100% dei comuni della BAT, il 95% dei territori di Brindisi e Foggia, il 90% dei comuni della provincia di Bari e l'81% dei comuni leccesi e sono 8.098 i cittadini pugliesi esposti a frane e 119.034 quelli esposti ad alluvioni, secondo le elaborazioni di Coldiretti Puglia sulla scorta dei dati Ispra-Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale. «Servono - conclude Coldiretti Puglia - interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclo delle acque, campagne di informazione ed educazione sull'uso corretto dell'acqua e un piano infrastrutturale per la creazione di in-

vasi che raccolgano tutta l'acqua piovana che va perduta e la distribuiscano quando ce n'è poca».

«4 NUBIFRAGI AL GIORNO» - Lungo tutta la Penisola si sono verificati in Italia da inizio anno una media di quattro nubifragi al giorno tra grandinate, tornado, tempeste di fulmini e bombe

d'acqua che hanno provocato frane, esondazioni, gravissimi danni nelle città e nelle campagne ma soprattutto decine di vittime. È quanto emerge da un'analisi della Coldiretti su dati dell'European Severe Weather Database (Eswd) in riferimento alla nuova ondata di maltempo. «Siamo di fronte - continua la Coldiretti - alle



ALLAGAMENTO Campagne sommerse dall'acqua [foto d'archivio]

conseguenze dei cambiamenti climatici con una tendenza alla tropicalizzazione e il moltiplicarsi di eventi estremi con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense e il rapido passaggio dal sole al maltempo che costa oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne con allagamenti, frane e smottamenti».



LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2020, n. 416

D.lgs. n. 171/2016 - L.R. n. 15/2018- Nomina Commissione regionale di valutazione dei candidati che hanno manifestato l'interesse a ricoprire l'incarico di Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia ai sensi all'avviso pubblico approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1298 del 7/8/2020. 77598

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 4 novembre 2020, n. 255

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 Misura 5.69 “Trasformazione dei prodotti della pesca e acquacoltura” (art. 69 del Reg. UE 508/2014). Avviso pubblico approvato con D.D.S. n. 120 del 14/07/2017 e ss.mm. e ii. – CUP B52I17000250007 - Codice Identificativo Progetto 0035/TPA/17. Approvazione variante della ditta Renna srl e rettifica D.D.S. n. 135 del 29/07/2019. 77601

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 19 novembre 2020, n. 269

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.1 “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze”. Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17). Disposizioni attuative in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per gli interventi ammessi a finanziamento e differimento del termine per la conclusione dei corsi di formazione. 776010

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 20 novembre 2020, n. 349

D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., L. 241/1990 e s.m.i., L.R. n. 11/2001 e s.m.i. – ID VIP 3861 Verifica di ottemperanza alla prescrizione ambientale n. 15 contenuta nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale V.I.A. e VAS n. 3090 del 19.07.2019 allegato al D.M. n. 322 dell'08.11.2019 ai sensi dell'art.28 del d. lgs 152/2006 e s.m.i. relativi al progetto di rifacimento metanodotto San Salvo-Biccari e opere connesse proposto da Snam rete Gas S.p.A.- Proponente: Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) – Piazza Santa Barbara, 7..... 77625

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 24 novembre 2020, n. 352

IDVIA 492: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR) Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza complessiva pari a 37,76

MWp, denominato "Cerere", da realizzare nei Comuni di Cerignola (FG) e Trinitapoli (BT) – Proponente: Canadian Solar Construction S.r.l.. 77648

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 4 novembre 2020, n. 243

SIAN CAR I-19269. Codice CUP n. B34I20000670001. Aiuti in favore degli operatori del settore florovivaistico. Approvazione degli elenchi degli aventi diritto e non aventi diritto al contributo...... 77714

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 18 novembre 2020, n. 1981

Avviso pubblico OF/2016 Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale - A.D. n. 997 del 28/11/2016, pubblicato sul BURP n. 138/2016: Ulteriore proroga validità Atto Unilaterale d'Obbligo per corsi che non hanno svolto esami finali...... 77723

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 20 novembre 2020, n. 2015

"Sperimentazione del modello operativo del servizio di Individuazione e Validazione delle competenze (IVC) ("Assistente familiare")" (D.G.R. n. 632 del 04/04/2019). Ulteriore proroga termine di chiusura delle attività come previsto nello Schema di Atto unilaterale d'obbligo (A.D. n.1045/2019 e s.m.i.)..... 77726

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 12 novembre 2020, n. 963

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse III –Azione 3.2. DGR 2276/2019 – A.D. n. 327/2020 (BURP 64/2020) Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali" – Presa d'atto dei lavori della Commissione di Valutazione riunitasi in data 11/11/2020. Approvazione verbale n. 5/2020...... 77730

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 17 novembre 2020, n. 982

D.P.R. 10/02/2000, n. 361 – Art. 16 codice civile – d.lgs. 117/2017 s.m.i. - D.G.R. n.1773/2018. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche dell'Ente "Fondazione Troccoli Onlus", con sede in Bari (Ba)...... 77740

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 18 novembre 2020, n. 994

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse III –Azione 3.2. DGR 2276/2019 – A.D. n. 327/2020 (BURP 64/2020) Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali" – Presa d'atto dei lavori della Commissione di Valutazione riunitasi in data 16/11/2020 e 17/11/2020. Approvazione verbali n. 6/2020 e n. 7/2020.... 77767

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 19 novembre 2020, n. 1021

A.D. n.037/2020–Avviso pubblico per la selezione dei beneficiari di PRO.V.I e PRO.V.I Dopo di NOI (l.n. 112/2016). Approvazione esiti pre-istruttoria regionale delle manifestazioni di interesse inviate per il finanziamento dei PRO.V.I. Linea A e PRO.V.I. Dopo di Noi Linea B Terza finestra quadrimestrale e delle Graduatorie provvisorie di Ambito territoriale. 77780

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 14 ottobre 2020, n. 160

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio:

- di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 0,999 MW, costituito da 1 aerogeneratore modello VESTAS V90, sito nel Comune di Cerignola (Fg) località "Masseria Pozzella Pece";

- di un cavidotto interrato sotterraneo AL 185 mmq, per la connessione in entra - esci dalla linea "Macchione" DP60-11042 nella tratta tra i nodi 4-11412 ÷ 2-63703

- di una cabina di consegna MT;

- di un quadro in SF6 (con IMS) più un Quadro Utente in SF6 DY808 dimensionati per reti con corrente di corto circuito pari a 16 kV.

Società: New Green Energy S.r.l., con sede legale in Napoli (NA), alla Via Diocleziano n. 107 – P.IVA 05098141210 e C.F. 05098141210. 77800

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 15 ottobre 2020, n. 161

DD. 40 del 19.03.2020 di Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto Legislativo 30 maggio 2008 n. 115, relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto di cogenerazione a gas metano della potenza elettrica nominale di 1,56 MWe e potenza termica di 3,7 MWt sito nel Comune di Corato rilasciato alla Società Pastificio Attilio Mastromauro GRANORO Srl.

Voltura in favore della Società Free Energy Production S.r.l. con sede legale in Via Della Conciliazione, 44 Roma. 77818

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 16 ottobre 2020, n. 162

Variante D.D. n. 11 del 01/04/2016 di Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio:

- di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 0,999 MW, costituito da 1 aerogeneratore modello VESTAS V90, sito nel Comune di Castelluccio dei Sauri (Fg) località "Cisternola";

- un cavidotto interrato a 20 KV di lunghezza pari a circa 1000 m per la connessione in entra - esci dalla linea MT "LAMIA";

- di una cabina di consegna MT;

- di n. 2 sostegni di linea MT;

- della ricostruzione di circa 4500 m di linea aerea Cu 16 mm con Cu 35 mm.

Società: Energie per il Futuro 2 S.r.l., con sede legale in Napoli (NA), alla Via Diocleziano n. 107 – P.IVA 10576721004 e C.F. 10576721004. 77823

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 16 ottobre 2020, n. 163

Rettifica, per mero errore materiale, della Determinazione Dirigenziale n. 161 del 15 ottobre 2020 di Voltura della DD. 40 del 19.03.2020 di Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto Legislativo 30 maggio 2008 n. 115, relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto di cogenerazione a gas metano della potenza elettrica nominale di 1,56 MWe e potenza termica di 3,7 MWt sito nel Comune di Corato rilasciato alla Società Pastificio Attilio Mastromauro GRANORO Srl, in favore della Società Free Energy Production S.r.l. con sede legale in Via Della Conciliazione, 44 Roma. 77846

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 26 ottobre 2020, n. 168

Rettifica della D.D. 155 del 6.10.2020 di Voltura parziale in favore della Società TERNA S.p.A. con sede in Roma, Viale Egidio Galbani n. 70 della Determinazione Dirigenziale n. 15 del 13 marzo 2017, rilasciata in favore della Società IVPC 6 S.r.l. con sede legale in Napoli di Autorizzazione Unica relativamente alla costruzione ed esercizio di:

1. Una nuova stazione di smistamento della RTN a 150 KV in doppia sbarra con relativo stallo in parallelo, ubicata in agro del Comune di San Paolo di Civitate;

2. Raccordi a 150 KV alla linea RTN "CP Portocannone - CP San Severo";

3. Ripotenzamento della linea 150 KV "Cp Portocannone-CP San Severo" nel tratto compreso tra la stazione di smistamento a 150 KV di cui al punto 1 utilizzando conduttori con caratteristiche almeno equivalenti a quelle dei conduttori in alluminio acciaio da 582 mm²;

4. Una nuova stazione di trasformazione 380/150 KV della RTN, ubicata in agro del Comune di Torremaggiore;

5. Raccordi a 380 KV della stazione di cui al punto 4 della linea RTN a 380 KV "Foggia-Larino"; 6. Due nuove linee a 150 KV in semplice terna che collegano la stazione di smistamento di San Paolo di Civitate di cui al punto 1 alla stazione di trasformazione di Torremaggiore di cui al punto 4. 77849

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 28 ottobre 2020, n. 169

Determinazione Dirigenziale n. 53 del 25 ottobre 2016 e Determinazione Dirigenziale n. 25 del 4 aprile 2017 di proroga dell'inizio dei lavori, in favore della Società Luxenia S.r.l. con sede legale in San Severo(FG), Piazzale Cappuccini, 4 di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare della potenza di 7,46557 MWe sito nel Comune di San Severo (FG) loc. "Torretta", e relative opere di connessione costituite da una sotto stazione utente 30/150 KV "San Severo Sud" raccordata in entra-esce alla linea esistente a 380 KV "Foggia- Larino (già autorizzata con Determinazione del Ministero dello Sviluppo Economico n. 55 del 20.12.2012.

Proroga del termine di inizio lavori ex art. 5 comma 21, L.R. n. 25/2012. 77853

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 30 ottobre 2020, n. 170

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387. Approvazione dello schema di Addendum all'"Atto Unilaterale d'Obbligo" di cui alla D.G.R. n. 3029/2010 adeguato alle modifiche della L.R. 52 del 30.11.2019 art. 20. 77859

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 30 ottobre 2020, n. 171

Determinazione Dirigenziale n. 31 del 5 marzo 2019, in favore della Società Lucky Wind 4 S.r.l. con sede legale in Foggia, S.S.16 KM. 681-420 di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 8,00 MWe sito nel Comune di Poggio Imperiale (FG) loc. "Fucicchia" e relative opere di connessione costituite da:

una sottostazione elettrica 20/150 kV collegata in antenna a 150 kV con la futura Stazione RTN a 150 kV in doppia sbarra da inserire in entra - esce alla linea RTN a 150 kV "Portocannone - San Severo", previo:

ripotenzamento della linea a 150 kV "Portocannone - San Severo", nel tratto tra la nuova Stazione di Smistamento e la CP San Severo, con conduttori in Alluminio - Acciaio da 585 mm²;

realizzazione di un nuovo collegamento a 150 kV tra la suddetta nuova stazione elettrica RTN e una futura S.E. a 380/150 kV da inserire in entra - esce alla linea RTN a 380 kV "Foggia - Larino" (autorizzata con D.D. n. 15 del 13/03/2017);

Voltura in favore della Società LUCKY WIND S.p.A. con sede in Milano, Via Tiziano, 19. 77872

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 3 novembre 2020, n. 173

Determinazione Dirigenziale n. 149 del 9 ottobre 2018, in favore della Società Lucky Wind 4S.r.l. con sede legale in Foggia, S.S.16 KM. 681-420 di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 8,00MWe sito nel Comune di San Severo(FG) loc. "Bastiola - Palombi" e relative opere di connessione costituite da:

una sottostazione elettrica di trasformazione 30/150 KV connessa alla sezione 150 KV della nuova Stazione Elettrica 380/150 KV sita nel Comune di Lucera;

una nuova Stazione Elettrica 380 KV di San Severo che sarà collegata in entra - esce sulla linea "Foggia-Larino" sita nel Comune di Lucera (autorizzata con Determinazione Dirigenziale n. 68 del 21.11.2016).

Voltura in favore della Società LUCKY WIND S.p.A. con sede in Milano, Via Tiziano, 19. 77878

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 20 novembre 2020, n. 162
Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020 e relativi piani annuali ai sensi del D.L. n. 104/2013 (convertito dalla L. n. 128/2013) e del D.M. 3 gennaio 2018 n. 47 – D.G.R. n. 595 del 11.04.2018. A.D. n. 118 del 20/10/2020 - Aggiornamento 2020 delle proposte progettuali – Avvio. Proroga termini per la presentazione dell'istanza di aggiornamento..... 77883

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 20 novembre 2020, n. 1168
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Presa d'atto del quarto elenco dei soggetti che devono perfezionare l'istanza di candidatura..... 77889

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 23 novembre 2020, n. 1171
POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Ulteriore proroga del termine per la presentazione delle candidature. 77904

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 23 novembre 2020, n. 1172
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Approvazione del trentaseiesimo elenco dei soggetti non ammessi a finanziamento..... 77906

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 23 novembre 2020, n. 1173
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Approvazione del trentasettesimo elenco dei soggetti non ammessi a finanziamento. 77927

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 23 novembre 2020, n. 1177
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Rigetto della candidatura della CSL PUGLIA SOC COOP per l'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi di "Base" per la sede ubicata in Casarano (Le) Piazza Umberto I n.2. 77961

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 24 novembre 2020, n. 1185
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013..... 77965

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 24 novembre 2020, n. 1186
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione III bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013..... 77978

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 17 novembre 2020, n. 301
Richiesta di verifica di compatibilità ex art. 7 L.R. n. 9/2017 s.m.i. del Comune di Putignano (BA), in relazione all'istanza della "Associazione Famiglie San Filippo Neri per l'aiuto ai tossicodipendenti" di Putignano (BA) di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento, nell'ambito del Comune di Putignano, dalla Via

Vincenzo Laterza n. 39/41 alla Via Giovanni XXIII n. 1, ed ampliamento da n. 14 a n. 25 posti letto, di una "Struttura pedagogico-riabilitativa residenziale" (art. 9 R.R. n. 10/2017 s.m.i.). Parere favorevole.

Richiesta di verifica di compatibilità ex art. 7 L.R. n. 9/2017 s.m.i. del Comune di Foggia, in relazione all'istanza della "Associazione Comunità sulla strada di Emmaus" di Foggia di autorizzazione alla realizzazione di una struttura con un modulo assistenziale principale di tipologia di "Struttura pedagogica-riabilitativa residenziale" (art. 9 R.R. n. 10/2017 s.m.i.), con n. 12 posti letto, e di un modulo aggiuntivo di "Struttura residenziale di osservazione, disintossicazione-disassuefazione, diagnosi ed orientamento (Centro Crisi)" (art. 14 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 6 posti letto. Parere negativo. 77988

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 23 novembre 2020, n. 306 D.G.R. n. 793 del 28/05/2000. Avviso Pubblico per l'assegnazione di posti letto di CRAP estensiva in via sperimentale e transitoria. Assegnazione in via sperimentale e transitoria di n. 14 posti letto di CRAP estensiva da ubicare nella macroarea BA, nel Comune di Sammichele di Bari (BA) alla Via Ferrante Aporti n. 16 e Vico Angiuli nn. 1- 1A-3, alla "Società Coop. Sociale APOLLO" di Putignano (BA). Assegnazione in via sperimentale e transitoria di n. 14 posti letto di CRAP estensiva da ubicare nella macroarea BR-LE-TA, nel Comune di Copertino (LE) alla Via Vespucci n. 3, alla "Società Cooperativa Sociale ROSA DEI VENTI" di Copertino. 77988

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 9 novembre 2020, n. 194

P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Azione 6.8 "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale - Annualità 2020". DGR n. 891/2019 e DGR n. 1535/2020 - A.D. 136 del 18.09.2020. Scadenza 05.11.2020. Esiti attività di valutazione della Commissione di cui all'art. 6.5 dell'Avviso. Approvazione risultanze istruttorie relative a n. 19 proposte progettuali (2° gruppo), accertamento somme e impegno di spesa pari a € 174.603,24. Chiusura attività istruttoria per esaurimento risorse. 78015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 24 novembre 2020, n. 208

P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Azione 6.8 "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale - Annualità 2020". DGR n. 891/2019 e DGR n. 1535/2020 - A.D. 136 del 18.09.2020. Rettifica dell'Allegato 2 "Proposte pervenute" approvato con AD n. 194 del 09/11/2020. 78029

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 24 novembre 2020, n. 209

P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Azione 6.8 "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale - Annualità 2020". DGR n. 891/2019 e DGR n. 1535/2020 - A.D. 136 del 18.09.2020. Proroga del periodo di realizzazione delle attività di potenziamento e qualificazione degli Infopoint turistici, già approvate con A.D. n. 183/2020 e n. 194/2020, dal 1 maggio 2021 al 15 giugno 2021. 78038

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 20 novembre 2020, n. 348

ID 1587 – Installazione di trattamento meccanico-biologico di rifiuti urbani indifferenziati - BARI - "AMIU PUGLIA SpA".

Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 45 del 13/08/2013 ex art. 29 nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i e DGRP 648/2011 e s.m.i. 78045

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 24 novembre 2020, n. 351

ID 1588 – "AMIU PUGLIA SpA" - Installazione di trattamento meccanico-biologico di rifiuti urbani indifferenziati - Foggia località passo Breccioso.

Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 2367 del 16 luglio 2010 della Provincia di Foggia ex art. 29 nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i e DGRP 648/2011 e s.m.i. 78055

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 19 novembre 2020, n. 345

ID_5791. P.S.R. Puglia 2014-2020. M8/SM8.6 Taglio di miglioramento di un bosco ceduo matricinato situato in agro di Santeramo In Colle (BA) in località "Lamia di Mesola". Proponente: NATURENDE SNC di Lopane e Pietroforte. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening"..... 78065

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 19 novembre 2020, n. 346

Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. di cui all'istanza di AMIU Puglia – Bari prot. n. 25535 del 04.11.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_13415 del 04.11.2020, relativa alle modifiche progettate per l'impianto di biostabilizzazione e selezione per rifiuti urbani del bacino BA/2-Area AMIU SPA Bari - Comune di Bari-Bacino BA/2.

Gestore: AMIU PUGLIA SPA..... 78071

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 19 novembre 2020, n. 347

Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. di cui all'istanza di AMIU Puglia – Foggia prot. n. 25534 del 04.11.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_13414 del 04.11.2020, relativa alle modifiche progettate per Impianto di selezione e biostabilizzazione a servizio del bacino FG/3 ubicato nel Comune di Foggia, località "Passo Breccioso".

Gestore: AMIU Puglia S.p.a. - installazione di Foggia. 78088

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 24 novembre 2020, n. 350

Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. di cui all'istanza di Progeva S.r.l. del 01.10.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_11528 del 01.10.2020, relativa alle modifiche progettate per Impianto Produzione fertilizzanti da rifiuti organici differenziati, sito in località Laterza (TA).

Gestore: Progeva S.r.l.. 78105

DETERMINAZIONE AUTORITA' DI GESTIONE PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014/2020 13 ottobre 2020, n. 80

CUP B91H16000050006 "Programma Interreg IPA CBC ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO" 2014/2020. "Targeted Call for Project Proposals" – Seguito AD 002_60/2020. - Concessione provvisoria in favore del "Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, Associazione provinciale di Brindisi" Lead Partner del progetto "Enhancing Cooperation and Synergies of Transport in the Southern Adriatic Ports - ECSYT" – Accertamento di entrata e impegno di spesa. 78119

DETERMINAZIONE AUTORITA' DI GESTIONE PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014/2020 14 ottobre 2020, n. 81

CUP B91H16000050006 "Programma Interreg IPA CBC ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO" 2014/2020. "Targeted Call for Project Proposals" – Seguito AD 002_60/2020. -Concessione provvisoria in favore di "Università del Salento - Centro Unico di ateneo per la Gestione dei Progetti di Ricerca e il Fund Raising" Lead Partner del progetto "TRANsport Assets DATA Management - TRADAM" – Accertamento di entrata e impegno di spesa..... 78127

DETERMINAZIONE AUTORITA' DI GESTIONE PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014/2020 14 ottobre 2020, n. 82

CUP B91H16000050006 "Programma Interreg IPA CBC ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO" 2014/2020. "Targeted Call for Project Proposals" – Seguito AD 002_60/2020. -Concessione provvisoria in favore del "Universiteti "Ismail Qemali" Vlore (University "Ismail Qemali" Vlore)" (ALBANIA) Lead Partner del progetto "Smart Energy Community for Smart City - SESC" – Accertamento di entrata e impegno di spesa..... 78136

DETERMINAZIONE AUTORITA' DI GESTIONE PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO 2014/2020 14 ottobre 2020, n. 83

CUP B91H16000050006 "Programma Interreg IPA CBC ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO" 2014/2020.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2020, n. 416

D.Lgs. n. 171/2016 - L.R. n. 15/2018- Nomina Commissione regionale di valutazione dei candidati che hanno manifestato l'interesse a ricoprire l'incarico di Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia ai sensi all'avviso pubblico approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1298 del 7/8/2020. 77598

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 4 novembre 2020, n. 255

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 Misura 5.69 “Trasformazione dei prodotti della pesca e acquacoltura” (art. 69 del Reg. UE 508/2014). Avviso pubblico approvato con D.D.S. n. 120 del 14/07/2017 e ss.mm. e ii. – CUP B52I17000250007 - Codice Identificativo Progetto 0035/TPA/17. Approvazione variante della ditta Renna srl e rettifica D.D.S. n. 135 del 29/07/2019. 77601

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 19 novembre 2020, n. 269

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.1 “Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze”. Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17). Disposizioni attuative in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per gli interventi ammessi a finanziamento e differimento del termine per la conclusione dei corsi di formazione. 776010

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 20 novembre 2020, n. 349

D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., L. 241/1990 e s.m.i., L.R. n. 11/2001 e s.m.i. – ID VIP 3861 Verifica di ottemperanza alla prescrizione ambientale n. 15 contenuta nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale V.I.A. e VAS n. 3090 del 19.07.2019 allegato al D.M. n. 322 dell'08.11.2019 ai sensi dell'art.28 del d. lgs 152/2006 e s.m.i. relativi al progetto di rifacimento metanodotto San Salvo-Biccari e opere connesse proposto da Snam rete Gas S.p.A.- Proponente: Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) – Piazza Santa Barbara, 7. 77625

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 24 novembre 2020, n. 352

IDVIA 492: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e s.m.i. (PAUR) Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza complessiva pari a 37,76

MWp, denominato “Cerere”, da realizzare nei Comuni di Cerignola (FG) e Trinitapoli (BT) – Proponente: Canadian Solar Construction S.r.l. 77648

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA’ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 4 novembre 2020, n. 243

SIAN CAR I-19269. Codice CUP n. B34I20000670001. Aiuti in favore degli operatori del settore florovivaistico. Approvazione degli elenchi degli aventi diritto e non aventi diritto al contributo. 77714

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 18 novembre 2020, n. 1981

Avviso pubblico OF/2016 Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale - A.D. n. 997 del 28/11/2016, pubblicato sul BURP n. 138/2016: Ulteriore proroga validità Atto Unilaterale d’Obbligo per corsi che non hanno svolto esami finali. 77723

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 20 novembre 2020, n. 2015

“Sperimentazione del modello operativo del servizio di Individuazione e Validazione delle competenze (IVC) (“Assistente familiare”)” (D.G.R. n. 632 del 04/04/2019). Ulteriore proroga termine di chiusura delle attività come previsto nello Schema di Atto unilaterale d’obbligo (A.D. n.1045/2019 e s.m.i.)..... 77726

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 12 novembre 2020, n. 963

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse III –Azione 3.2. DGR 2276/2019 – A.D. n. 327/2020 (BURP 64/2020) Avviso Pubblico “PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali” – Presa d’atto dei lavori della Commissione di Valutazione riunitasi in data 11/11/2020. Approvazione verbale n. 5/2020..... 77730

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 17 novembre 2020, n. 982

D.P.R. 10/02/2000, n. 361 – Art. 16 codice civile – d.lgs. 117/2017 s.m.i. - D.G.R. n.1773/2018. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche dell’Ente “Fondazione Troccoli Onlus”, con sede in Bari (Ba). 77740

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 18 novembre 2020, n. 994

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse III –Azione 3.2. DGR 2276/2019 – A.D. n. 327/2020 (BURP 64/2020) Avviso Pubblico “PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali” – Presa d’atto dei lavori della Commissione di Valutazione riunitasi in data 16/11/2020 e 17/11/2020. Approvazione verbali n. 6/2020 e n. 7/2020.... 77767

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 19 novembre 2020, n. 1021

A.D. n.037/2020–Avviso pubblico per la selezione dei beneficiari di PRO.V.I e PRO.V.I Dopo di NOI (l.n. 112/2016). Approvazione esiti pre-istruttoria regionale delle manifestazioni di interesse inviate per il finanziamento dei PRO.V.I. Linea A e PRO.V.I. Dopo di Noi Linea B Terza finestra quadrimestrale e delle Graduatorie provvisorie di Ambito territoriale. 77780

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 14 ottobre 2020, n. 160

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all’esercizio:

- di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 0,999 MW, costituito da 1 aerogeneratore modello VESTAS V90, sito nel Comune di Cerignola (Fg) località “Masseria Pozzella Pece”;

- di un cavidotto interrato sotterraneo AL 185 mmq, per la connessione in entra - esci dalla linea "Macchione" DP60-11042 nella tratta tra i nodi 4-11412 ÷ 2-63703

- di una cabina di consegna MT;

- di un quadro in SF6 (con IMS) più un Quadro Utente in SF6 DY808 dimensionati per reti con corrente di corto circuito pari a 16 kV.

Società: New Green Energy S.r.l., con sede legale in Napoli (NA), alla Via Diocleziano n. 107 – P.IVA 05098141210 e C.F. 05098141210. 77800

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 15 ottobre 2020, n. 161

DD. 40 del 19.03.2020 di Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto Legislativo 30 maggio 2008 n. 115, relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto di cogenerazione a gas metano della potenza elettrica nominale di 1,56 MWe e potenza termica di 3,7 MWt sito nel Comune di Corato rilasciato alla Società Pastificio Attilio Mastromauro GRANORO Srl.

Voltura in favore della Società Free Energy Production S.r.l. con sede legale in Via Della Conciliazione, 44 Roma. 77818

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 16 ottobre 2020, n. 162

Variante D.D. n. 11 del 01/04/2016 di Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio:

- di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 0,999 MW, costituito da 1 aerogeneratore modello VESTAS V90, sito nel Comune di Castelluccio dei Sauri (Fg) località "Cisternola";

- un cavidotto interrato a 20 KV di lunghezza pari a circa 1000 m per la connessione in entra - esci dalla linea MT "LAMIA";

- di una cabina di consegna MT;

- di n. 2 sostegni di linea MT;

- della ricostruzione di circa 4500 m di linea aerea Cu 16 mm con Cu 35 mm.

Società: Energie per il Futuro 2 S.r.l., con sede legale in Napoli (NA), alla Via Diocleziano n. 107 – P.IVA 10576721004 e C.F. 10576721004. 77823

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 16 ottobre 2020, n. 163

Rettifica, per mero errore materiale, della Determinazione Dirigenziale n. 161 del 15 ottobre 2020 di Voltura della DD. 40 del 19.03.2020 di Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto Legislativo 30 maggio 2008 n. 115, relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto di cogenerazione a gas metano della potenza elettrica nominale di 1,56 MWe e potenza termica di 3,7 MWt sito nel Comune di Corato rilasciato alla Società Pastificio Attilio Mastromauro GRANORO Srl, in favore della Società Free Energy Production S.r.l. con sede legale in Via Della Conciliazione, 44 Roma. 77846

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 26 ottobre 2020, n. 168

Rettifica della D.D. 155 del 6.10.2020 di Voltura parziale in favore della Società TERNA S.p.A. con sede in Roma, Viale Egidio Galbani n. 70 della Determinazione Dirigenziale n. 15 del 13 marzo 2017, rilasciata in favore della Società IVPC 6 S.r.l. con sede legale in Napoli di Autorizzazione Unica relativamente alla costruzione ed esercizio di:

1. Una nuova stazione di smistamento della RTN a 150 KV in doppia sbarra con relativo stallo in parallelo, ubicata in agro del Comune di San Paolo di Civitate;

2. Raccordi a 150 KV alla linea RTN "CP Portocannone - CP San Severo";

3. Ripotenziamento della linea 150 KV "Cp Portocannone-CP San Severo" nel tratto compreso tra la stazione di smistamento a 150 KV di cui al punto 1 utilizzando conduttori con caratteristiche almeno equivalenti a quelle dei conduttori in alluminio acciaio da 582 mm²;

4. Una nuova stazione di trasformazione 380/150 KV della RTN, ubicata in agro del Comune di Torremaggiore;

5. Raccordi a 380 KV della stazione di cui al punto 4 della linea RTN a 380 KV "Foggia-Larino"; 6. Due nuove linee a 150 KV in semplice terna che collegano la stazione di smistamento di San Paolo di Civitate di cui al punto 1 alla stazione di trasformazione di Torremaggiore di cui al punto 4..... 77849

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 28 ottobre 2020, n. 169

Determinazione Dirigenziale n. 53 del 25 ottobre 2016 e Determinazione Dirigenziale n. 25 del 4 aprile 2017 di proroga dell'inizio dei lavori, in favore della Società Luxenia S.r.l. con sede legale in San Severo(FG), Piazzale Cappuccini, 4 di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare della potenza di 7,46557 MWe sito nel Comune di San Severo (FG) loc. "Torretta", e relative opere di connessione costituite da una sotto stazione utente 30/150 KV "San Severo Sud" raccordata in entra-esce alla linea esistente a 380 KV "Foggia- Larino (già autorizzata con Determinazione del Ministero dello Sviluppo Economico n. 55 del 20.12.2012.

Proroga del termine di inizio lavori ex art. 5 comma 21, L.R. n. 25/2012..... 77853

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 30 ottobre 2020, n. 170

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387. Approvazione dello schema di Addendum all'"Atto Unilaterale d'Obbligo" di cui alla D.G.R. n. 3029/2010 adeguato alle modifiche della L.R. 52 del 30.11.2019 art. 20..... 77859

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 30 ottobre 2020, n. 171

Determinazione Dirigenziale n. 31 del 5 marzo 2019, in favore della Società Lucky Wind 4 S.r.l. con sede legale in Foggia, S.S.16 KM. 681-420 di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 8,00 MWe sito nel Comune di Poggio Imperiale (FG) loc. "Fucicchia" e relative opere di connessione costituite da:

una sottostazione elettrica 20/150 kV collegata in antenna a 150 kV con la futura Stazione RTN a 150 kV in doppia sbarra da inserire in entra - esce alla linea RTN a 150 kV "Portocannone - San Severo", previo:

ripotenziamento della linea a 150 kV "Portocannone - San Severo", nel tratto tra la nuova Stazione di Smistamento e la CP San Severo, con conduttori in Alluminio - Acciaio da 585 mm²;

realizzazione di un nuovo collegamento a 150 kV tra la suddetta nuova stazione elettrica RTN e una futura S.E. a 380/150 kV da inserire in entra - esce alla linea RTN a 380 kV "Foggia - Larino" (autorizzata con D.D. n. 15 del 13/03/2017);

Voltura in favore della Società LUCKY WIND S.p.A. con sede in Milano, Via Tiziano, 19. 77872

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 3 novembre 2020, n. 173

Determinazione Dirigenziale n. 149 del 9 ottobre 2018, in favore della Società Lucky Wind 4S.r.l. con sede legale in Foggia, S.S.16 KM. 681-420 di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 8,00MWe sito nel Comune di San Severo(FG) loc. "Bastiola - Palombi" e relative opere di connessione costituite da:

una sottostazione elettrica di trasformazione 30/150 KV connessa alla sezione 150 KV della nuova Stazione Elettrica 380/150 KV sita nel Comune di Lucera;

una nuova Stazione Elettrica 380 KV di San Severo che sarà collegata in entra - esce sulla linea "Foggia-Larino" sita nel Comune di Lucera (autorizzata con Determinazione Dirigenziale n. 68 del 21.11.2016).

Voltura in favore della Società LUCKY WIND S.p.A. con sede in Milano, Via Tiziano, 19. 77878

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 20 novembre 2020, n. 162
Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020 e relativi piani annuali ai sensi del D.L. n. 104/2013 (convertito dalla L. n. 128/2013) e del D.M. 3 gennaio 2018 n. 47 – D.G.R. n. 595 del 11.04.2018. A.D. n. 118 del 20/10/2020 - Aggiornamento 2020 delle proposte progettuali – Avvio. Proroga termini per la presentazione dell'istanza di aggiornamento..... 77883

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 20 novembre 2020, n. 1168
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Presa d'atto del quarto elenco dei soggetti che devono perfezionare l'istanza di candidatura..... 77889

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 23 novembre 2020, n. 1171
POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Ulteriore proroga del termine per la presentazione delle candidature. 77904

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 23 novembre 2020, n. 1172
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Approvazione del trentaseiesimo elenco dei soggetti non ammessi a finanziamento..... 77906

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 23 novembre 2020, n. 1173
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Approvazione del trentasettesimo elenco dei soggetti non ammessi a finanziamento. 77927

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 23 novembre 2020, n. 1177
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accREDITAMENTO degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Rigetto della candidatura della CSL PUGLIA SOC COOP per l'accREDITAMENTO degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi di "Base" per la sede ubicata in Casarano (Le) Piazza Umberto I n.2. 77961

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 24 novembre 2020, n. 1185
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013..... 77965

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 24 novembre 2020, n. 1186
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione III bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013..... 77978

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 17 novembre 2020, n. 301
Richiesta di verifica di compatibilità ex art. 7 L.R. n. 9/2017 s.m.i. del Comune di Putignano (BA), in relazione all'istanza della "Associazione Famiglie San Filippo Neri per l'aiuto ai tossicodipendenti" di Putignano (BA) di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento, nell'ambito del Comune di Putignano, dalla Via

Vincenzo Laterza n. 39/41 alla Via Giovanni XXIII n. 1, ed ampliamento da n. 14 a n. 25 posti letto, di una "Struttura pedagogico-riabilitativa residenziale" (art. 9 R.R. n. 10/2017 s.m.i.). Parere favorevole.

Richiesta di verifica di compatibilità ex art. 7 L.R. n. 9/2017 s.m.i. del Comune di Foggia, in relazione all'istanza della "Associazione Comunità sulla strada di Emmaus" di Foggia di autorizzazione alla realizzazione di una struttura con un modulo assistenziale principale di tipologia di "Struttura pedagogica-riabilitativa residenziale" (art. 9 R.R. n. 10/2017 s.m.i.), con n. 12 posti letto, e di un modulo aggiuntivo di "Struttura residenziale di osservazione, disintossicazione-disassuefazione, diagnosi ed orientamento (Centro Crisi)" (art. 14 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 6 posti letto. Parere negativo. 77988

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 23 novembre 2020, n. 306 D.G.R. n. 793 del 28/05/2000. Avviso Pubblico per l'assegnazione di posti letto di CRAP estensiva in via sperimentale e transitoria. Assegnazione in via sperimentale e transitoria di n. 14 posti letto di CRAP estensiva da ubicare nella macroarea BA, nel Comune di Sammichele di Bari (BA) alla Via Ferrante Aporti n. 16 e Vico Angiuli nn. 1- 1A-3, alla "Società Coop. Sociale APOLLO" di Putignano (BA). Assegnazione in via sperimentale e transitoria di n. 14 posti letto di CRAP estensiva da ubicare nella macroarea BR-LE-TA, nel Comune di Copertino (LE) alla Via Vespucci n. 3, alla "Società Cooperativa Sociale ROSA DEI VENTI" di Copertino. 77998

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 9 novembre 2020, n. 194

P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Azione 6.8 "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale - Annualità 2020". DGR n. 891/2019 e DGR n. 1535/2020 - A.D. 136 del 18.09.2020. Scadenza 05.11.2020. Esiti attività di valutazione della Commissione di cui all'art. 6.5 dell'Avviso. Approvazione risultanze istruttorie relative a n. 19 proposte progettuali (2° gruppo), accertamento somme e impegno di spesa pari a € 174.603,24. Chiusura attività istruttoria per esaurimento risorse. 78015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 24 novembre 2020, n. 208

P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Azione 6.8 "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale - Annualità 2020". DGR n. 891/2019 e DGR n. 1535/2020 - A.D. 136 del 18.09.2020. Rettifica dell'Allegato 2 "Proposte pervenute" approvato con AD n. 194 del 09/11/2020. 78029

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 24 novembre 2020, n. 209

P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Azione 6.8 "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale - Annualità 2020". DGR n. 891/2019 e DGR n. 1535/2020 - A.D. 136 del 18.09.2020. Proroga del periodo di realizzazione delle attività di potenziamento e qualificazione degli Infopoint turistici, già approvate con A.D. n. 183/2020 e n. 194/2020, dal 1 maggio 2021 al 15 giugno 2021. 78038

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 20 novembre 2020, n. 348

ID 1587 – Installazione di trattamento meccanico-biologico di rifiuti urbani indifferenziati - BARI - "AMIU PUGLIA SpA".

Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 45 del 13/08/2013 ex art. 29 nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i e DGRP 648/2011 e s.m.i. 78045

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 24 novembre 2020, n. 351

ID 1588 – "AMIU PUGLIA SpA" - Installazione di trattamento meccanico-biologico di rifiuti urbani indifferenziati - Foggia località passo Breccioso.

Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 2367 del 16 luglio 2010 della Provincia di Foggia ex art. 29 nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i e DGRP 648/2011 e s.m.i. 78055

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 19 novembre 2020, n. 345

ID_5791. P.S.R. Puglia 2014-2020. M8/SM8.6 Taglio di miglioramento di un bosco ceduo matricinato situato in agro di Santeramo In Colle (BA) in località "Lamia di Mesola". Proponente: NATURENDE SNC di Lopane e Pietroforte. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening"..... 78065

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 19 novembre 2020, n. 346

Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. di cui all'istanza di AMIU Puglia – Bari prot. n. 25535 del 04.11.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_13415 del 04.11.2020, relativa alle modifiche progettate per l'impianto di biostabilizzazione e selezione per rifiuti urbani del bacino BA/2-Area AMIU SPA Bari - Comune di Bari-Bacino BA/2.

Gestore: AMIU PUGLIA SPA..... 78071

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 19 novembre 2020, n. 347

Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. di cui all'istanza di AMIU Puglia – Foggia prot. n. 25534 del 04.11.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_13414 del 04.11.2020, relativa alle modifiche progettate per Impianto di selezione e biostabilizzazione a servizio del bacino FG/3 ubicato nel Comune di Foggia, località "Passo Breccioso".

Gestore: AMIU Puglia S.p.a. - installazione di Foggia..... 78088

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 24 novembre 2020, n. 350

Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. di cui all'istanza di Progeva S.r.l. del 01.10.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_11528 del 01.10.2020, relativa alle modifiche progettate per Impianto Produzione fertilizzanti da rifiuti organici differenziati, sito in località Laterza (TA).

Gestore: Progeva S.r.l..... 78105

DETERMINAZIONE AUTORITA' DI GESTIONE PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 13 ottobre 2020, n. 80

CUP B91H16000050006 "Programma Interreg IPA CBC ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO" 2014/2020. "Targeted Call for Project Proposals" – Seguito AD 002_60/2020. - Concessione provvisoria in favore del "Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, Associazione provinciale di Brindisi" Lead Partner del progetto "Enhancing Cooperation and Synergies of Transport in the Southern Adriatic Ports - ECSYT" – Accertamento di entrata e impegno di spesa. 78119

DETERMINAZIONE AUTORITA' DI GESTIONE PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 14 ottobre 2020, n. 81

CUP B91H16000050006 "Programma Interreg IPA CBC ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO" 2014/2020. "Targeted Call for Project Proposals" – Seguito AD 002_60/2020. -Concessione provvisoria in favore di "Università del Salento - Centro Unico di ateneo per la Gestione dei Progetti di Ricerca e il Fund Raising" Lead Partner del progetto "TRansport Assets DATA Management - TRADAM" – Accertamento di entrata e impegno di spesa..... 78127

DETERMINAZIONE AUTORITA' DI GESTIONE PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 14 ottobre 2020, n. 82

CUP B91H16000050006 "Programma Interreg IPA CBC ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO" 2014/2020. "Targeted Call for Project Proposals" – Seguito AD 002_60/2020. -Concessione provvisoria in favore del "Universiteti "Ismail Qemali" Vlore (University "Ismail Qemali" Vlore)" (ALBANIA)Lead Partner del progetto "Smart Energy Community for Smart City - SESC" – Accertamento di entrata e impegno di spesa..... 78136

DETERMINAZIONE AUTORITA' DI GESTIONE PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 14 ottobre 2020, n. 83

CUP B91H16000050006 "Programma Interreg IPA CBC ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO" 2014/2020.

"Targeted Call for Project Proposals" – Seguito AD 002_60/2020. -Concessione provvisoria in favore del "Distretto Tecnologico Aerospaziale" Lead Partner del progetto "Strengthening Key Aerospace Technology for smart transport monitoring systems- SkEye" – Accertamento di entrata e impegno di spesa. 78144

DETERMINAZIONE AUTORITA' DI GESTIONE PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 15 ottobre 2020, n. 85

CUP B91H16000050006 "Programma Interreg IPA CBC ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO" 2014/2020. "Targeted Call for Project Proposals" – Seguito AD 002_60/2020. -Concessione provvisoria in favore del "Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia (DITNE)" Lead Partner del progetto "Dissemination of the European measures for Renewable Energy Shared and Sustainable: analysis of a practical case - DE-RESS" – Accertamento di entrata e impegno di spesa. 78152

DETERMINAZIONE AUTORITA' DI GESTIONE PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 16 ottobre 2020, n. 86

CUP B91H16000050006 "Programma Interreg IPA CBC ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO" 2014/2020. "Targeted Call for Project Proposals" – Seguito AD 002_60/2020. -Concessione provvisoria in favore del "Këshilli i Qarkut Vlorë (Region Council of Vlorë)" (ALBANIA) Lead Partner del progetto "Alliance between rural areas for family-friendly tourist hospitality - FRIENDS4FAMILY" – Accertamento di entrata e impegno di spesa. 78160

DETERMINAZIONE AUTORITA' DI GESTIONE PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 16 ottobre 2020, n. 87

CUP B91H16000050006 "Programma Interreg IPA CBC ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO" 2014/2020. "Targeted Call for Project Proposals" – Seguito AD 002_60/2020. -Concessione provvisoria in favore del "Gruppo Speleologico Martinese" Lead Partner del progetto "Speleological Tourism Development in the Southern Adriatic Area - CAVES" – Accertamento di entrata e impegno di spesa. 78168

DETERMINAZIONE AUTORITA' DI GESTIONE PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 29 ottobre 2020, n. 89

CUP B91H16000050006 "Programma Interreg I.P.A. CBC ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO" 2014/2020. "Targeted Call for Projects Proposals" – Seguito AD 002_60/2020 -Concessione provvisoria in favore di "Fondazione ITS per la Mobilità sostenibile - ambito gestione infomobilità e infrastrutture" Lead Partner del progetto "Innovative Systems to enhance Antifraud Customs Controls - ISACC" – Accertamento di entrata e impegno di spesa. 78176

DETERMINAZIONE AUTORITA' DI GESTIONE PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 30 ottobre 2020, n. 90

CUP B91H16000050006 "Programma Interreg I.P.A. CBC ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO" 2014/2020. "Targeted Call for Projects Proposals" – Seguito AD 002_60/2020 -Concessione provvisoria in favore del "Comune di Molfetta" Lead Partner del progetto "Cross-border Risk management of hazardous material transportation - CRISIS" – Accertamento di entrata e impegno di spesa. 78185

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 13 novembre 2020, n. 455

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento". Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 100 del 16.06.2017, pubblicato nel BURP n. 72 del 22.06.2017.

8° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti e rettifica del 5° elenco di cui alla DAG n.63/2020 78194

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CERIGNOLA

Rende noto. Approvazione variante urbanistica. 78202

COMUNE DI TRANI

Deliberazione C.C. 4 agosto 2020, n. 62**Modifica perimetrazione comparto Cp/44 – Art. 12, comma 3, lett. e-bis) Legge Regione Puglia n.20/2001 – APPROVAZIONE. 78204****Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi****Appalti**

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE 18 novembre 2020, n. 185

Progetti: "P.I.U. -SUPREME"-CUP: B35B19000250006 e "Supreme"-CUP: I21F19000020009. Interventi per l'innovazione sociale, l'integrazione culturale, sociale, occupazionale ed abitativa dei cittadini di paesi terzi vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura nella Provincia di Foggia. Adozione avviso di manifestazione di interesse per la selezione di partners per la co-progettazione e la presentazione di progetti..... 78215**Concorsi**

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROTEZIONE CIVILE 13 ottobre 2020, n. 490

Elenco di professionisti (ingegneri/architetti/geologi junior, geometri) cui attingere per il supporto alle attività di redazione/completamento degli studi di microzonazione sismica (MS) e condizione limite per l'emergenza (CLE) nel territorio della regione Puglia. – Approvazione elenco. 78275

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 20 novembre 2020, n. 245

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art. 11 D.D. n. 39/2012. Ulteriore proroga apertura sede farmaceutica n. 5 del Comune di Polignano a Mare (BA)..... 78280

REGIONE PUGLIA – SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Ambiti carenti di Emergenza sanitaria Territoriale (118) - marzo-settembre 2019 e residui anni precedenti e modalità di assegnazione. Rettifica..... 78285

COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO

Concorso Pubblico per l'assegnazione di n. 4 (quattro) Autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di autonoleggio con conducente per autovetture fino a 9 posti compreso il conducente, di cui il 50% riservate alle nuove imprese locali..... 78286

COMUNE DI FOGGIA

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE NEL COMUNE DI FOGGIA – COMPETENZA ANNO 2019. 78289

ARTI PUGLIA

Avviso Pubblico "Selezione Team": approvazione esiti valutazione di ammissibilità e merito delle istanze pervenute dal 01/05/2020 al 30/06/2020...... 78302

ARTI PUGLIA

Programma Operativo Regionale Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Intervento denominato "Estrazione dei Talenti" - Avviso Pubblico "Selezione Team" – Rettifica paragrafo E) punto c)...... 78305

ASL BR

Graduatorie finali concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 13 posti di Dirigente Medico della disciplina di Psichiatria...... 78339

ASL BR

Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi a tempo determinato e/o supplenza di Collaboratore Tecnico Professionale Informatico cat. D...... 78341

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE n. 65 DEL 19 NOVEMBRE 2020.

PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - SSL del GAL Alto Salento 2020 – 1.1 "Interventi di riqualificazione paesaggistica di proprietà pubblica"

Approvazione della graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili e non ammissibili a finanziamento..... 78356

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE n. 66 DEL 19 NOVEMBRE 2020.

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia Misura 19 " Sostegno allo sviluppo locale LEADER" AZIONE 2 "Recupero di elementi del patrimonio storico e culturale a servizio del turismo lento".

INTERVENTO 2.1 "Realizzazione di itinerari di collegamento tra i centri abitati dell'Alto Salento e gli itinerari di lunga percorrenza". Approvazione della graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento...... 78359

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE n. 67 DEL 20 NOVEMBRE 2020

Riapertura dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno.

Avviso Pubblico Azione 1 - Intervento 1.1 "Interventi di riqualificazione paesaggistica di proprietà pubblica" 78362

GAL DAUNIA RURALE 2020

Determinazione n. 64 del 18 novembre 2020.

PSR PUGLIA 2014-2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" – "Intervento 1.3 - Sviluppo innovativo della commercializzazione integrata di prodotti/ servizi nelle aziende agricole di filiera corta"

Codice univoco bando 38901.

Determina di approvazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammesse a finanziamento...... 78364

GAL TERRA DEI MESSAPI

Avviso pubblicato sul BURP n. 101 del 5 settembre 2019, e integrato con determina del RUP pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, per la presentazione di DdS – Azione 1 – Interventi 1.3 - "Aiuto all'avviamento

di start up di imprese" e 1.4 "Sostegno per lo sviluppo di sistemi innovativi per il commercio dei prodotti tradizionali e tipici del territorio", scadenza 28/05/2020 – Approvazione graduatoria definitiva delle DdS ammissibili a finanziamento (2° stop&go). 78371

GAL TERRA DEI MESSAPI

Determina del Responsabile Unico del Procedimento n.1296 del 23 novembre 2020.

Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER", sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia SLTP" – Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra dei Messapi "ARTHAS" 2014/2020 – Azione 1 – Interventi 1.3 "Aiuto all'avviamento di start up i imprese" e 1.4 "Sostegno per lo sviluppo di sistemi innovativi per il commercio dei prodotti tradizionali – Proroga del termine di presentazione delle domande di sostegno. 78374

GAL TERRA D'ARNEO

PSR Puglia 2014/2020, Misura 19 – Sottomisura 19.2, SSL "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo", Bando Intervento 1.4 "Qualificazione del patrimonio locale". Proroga tecnica per la presentazione delle Domande di Sostegno. 78375

GAL TERRE DEL PRIMITIVO

Bando pubblico per la presentazione di Domande di Sostegno - Azione B: "Creazione di un sistema turistico integrato e sostenibile" - Intervento B. 2.1 "Start up di impresa dei servizi turistici" e Intervento B 2.2 "Creazione di piccole attività di servizio per un turismo di qualità e sostenibilità". 78377

GAL VALLE D'ITRIA

DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 36 DEL 17 NOVEMBRE 2020

PSR PUGLIA 2014/2020 – MISURA 19 – SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" – SSL DEL GAL VALLE D'ITRIA – BANDO PUBBLICO AZIONE 3 INTEGRAZIONE TRA SISTEMA DI ACCOGLIENZA E CRESCITA SOSTENIBILE DELLE AREE COSTIERE INTERVENTO 1 REALIZZAZIONE DI AREE DI SOSTA PER CAMPER ED AGRICAMPEGGI: RIAPERTURA BANDO. 78447

Avvisi

COMUNE DI CURSI

Avviso pubblico per la vendita all'asta di mezzi comunali..... 78449

CONSORZIO ASI BRINDISI

Avviso di adozione Piano di Utilizzo relativo ad aree incluse nel Piano Regolatore dell'ASI di Brindisi – Agglomerato Periferico di Ostuni..... 78450

DITTA FRATINO ANTONIO

Avviso Procedimento Autorizzatorio Unico Ambientale. 78451